

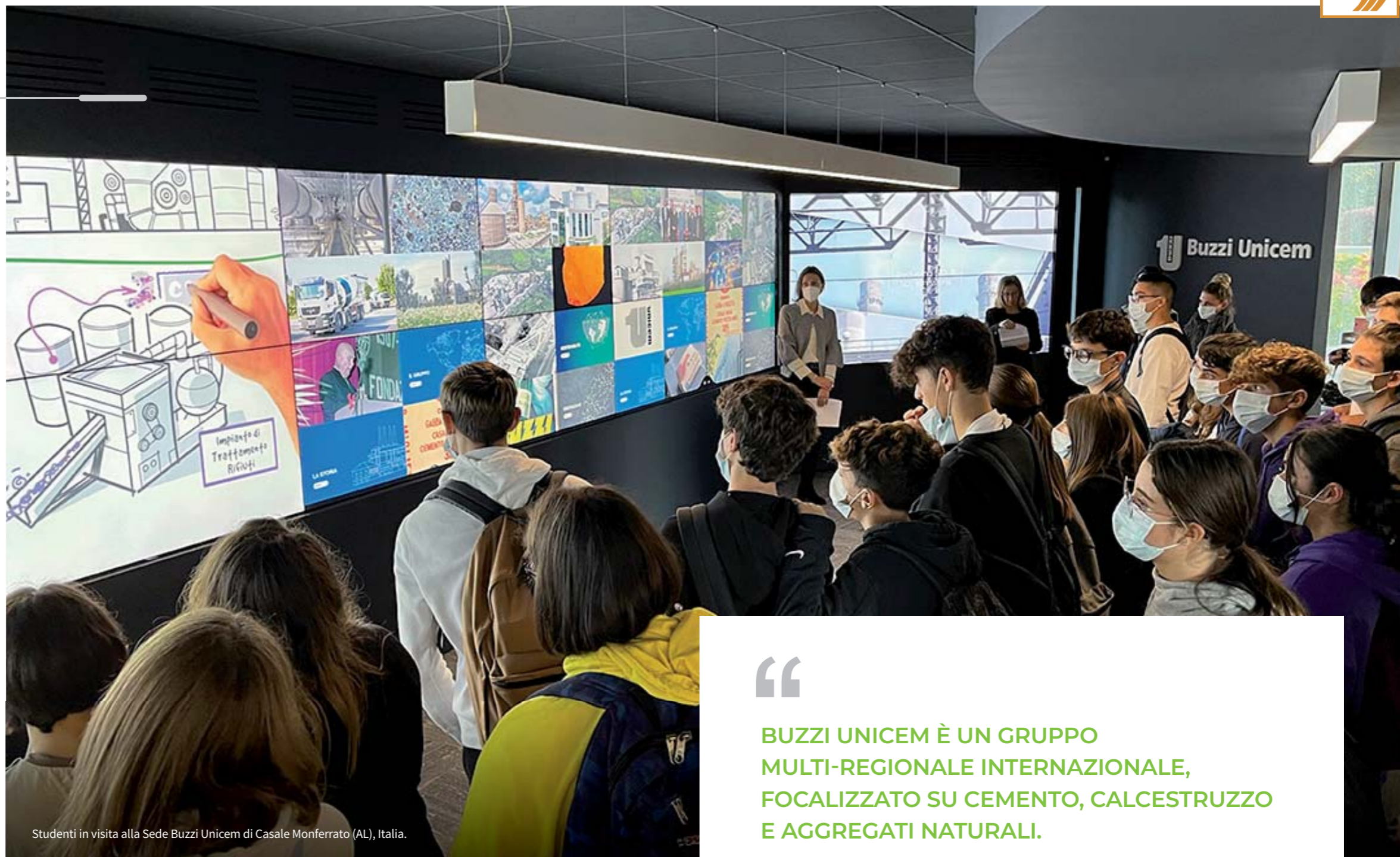
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016



BUZZI UNICEM

VISION



Studenti in visita alla Sede Buzzi Unicem di Casale Monferrato (AL), Italia.

“

BUZZI UNICEM È UN GRUPPO MULTI-REGIONALE INTERNAZIONALE, FOCALIZZATO SU CEMENTO, CALCESTRUZZO E AGGREGATI NATURALI.

IL GRUPPO HA UNA VISIONE A LUNGO TERMINE DELL'IMPRESA, UN MANAGEMENT DEDICATO CHE OPERA IN OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E STRUTTURE PRODUTTIVE DI ALTA QUALITÀ.

BUZZI UNICEM PERSEGUE LA CREAZIONE DEL VALORE GRAZIE A UN PROFONDO E SPERIMENTATO KNOW-HOW E ALL'EFFICIENZA OPERATIVA DEI SUOI IMPIANTI.



Silos di stoccaggio, Stabilimento di Siniscola (Nu), Italia.

Indice

Lettera agli stakeholder	4
Nota metodologica	6
Profilo del gruppo	
Numeri del gruppo	10
Sintesi per regione	16
Approccio alla sostenibilità	
Le nostre Politiche	26
Analisi di materialità	30
Stakeholder Engagement	32
Governance ed etica	
Sistema di governo	38
Integrità del business	46
Gestione della fiscalità	48
Aspetti ambientali	
Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂	54
Economia circolare	72
Protezione ambientale	76
Tassonomia	80
Aspetti sociali	
Salute e sicurezza sul lavoro	86
Risorse umane	90
Catena di fornitura e diritti umani	94
Appendici	
Indicatori di performance	98
Indice dei contenuti GRI	120
Tabella di correlazione al Decreto Legislativo 254/2016	128
Attestazione di conformità	132

“ L'EDIZIONE 2022 DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ CONFERMA IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET STABILITI NEL 2017

ED IL LANCIO DELLA NOSTRA ROADMAP
"OUR JOURNEY TO NET ZERO" AL 2050



Prima di commentare i dati non finanziari dell'anno appena trascorso, vogliamo ricordare, con grande commozione, cinque nostri collaboratori ucraini ed uno russo, che hanno perso la vita a causa del conflitto scoppiato il 24 febbraio 2022. A questo tragico bilancio, dobbiamo aggiungere ulteriori sei feriti, un prigioniero e due dispersi tra i colleghi ucraini. Sono dati terribili, che mai avremmo voluto dovervi riportare e che fanno riflettere. Alle famiglie dei caduti ed a tutti i colleghi che operano, da ormai più di un anno, in condizioni difficilissime, esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra solidarietà.

Come nota positiva, il 2022 ha visto ridursi gli effetti nefasti della pandemia da Covid-19 e la nostra attività produttiva non ha registrato particolari problemi.

Abbiamo continuato ad offrire un sostegno economico, in collaborazione con varie organizzazioni umanitarie, a coloro che hanno ancora avuto disagi a causa del virus.

Le spinte inflazionistiche e l'aumento dei costi, specie di quelli energetici, già manifestatisi nella seconda metà del 2021, hanno raggiunto livelli senza precedenti nella storia recente e sono stati motivo per noi di forte preoccupazione.

Nonostante la contrazione dei volumi produttivi, il rafforzamento dei prezzi di vendita ci ha consentito un miglioramento del fatturato e del MOL in valore assoluto rispetto al 2021. Per quanto riguarda la CO₂, a fronte di una riduzione del materiale cementizio del 5,9% le nostre emissioni assolute sono risultate in calo del 9,4%. A questo risultato ha contribuito, la minor produzione dell'Ucraina. Grazie alla migliore efficienza produttiva, rispetto alle condizioni del 2021, le tonnellate di CO₂ che abbiamo evitato sono state circa 546mila.

A giugno 2022 abbiamo presentato la nostra roadmap "Our Journey to Net Zero". Nel corso dell'evento, che ha visto la partecipazione di un nutrito numero di stakeholder nazionali e internazionali, abbiamo spiegato in dettaglio il percorso e le condizioni per raggiungere la neutralità carbonica al 2050. Per dare maggiore forza e credibilità alla nostra roadmap, abbiamo definito anche un target intermedio al 2030 recentemente validato da SBTi (Science Based Target initiative), un autorevole organismo internazionale, indipendente, che ne certifica la sua compatibilità con gli obiettivi stabiliti dall'accordo di Parigi del 2015.

Il 2022 è stato anche l'anno al termine del quale ci eravamo impegnati a raggiungere importanti obiettivi di sostenibilità annunciati nel 2017:

- la riduzione del 5% delle nostre emissioni di CO₂ specifiche rispetto al dato del 2017;
- la realizzazione, in tutti i nostri siti produttivi ad elevato impatto economico, ambientale e sociale, di progetti strutturali di engagement;
- la realizzazione di condizioni di lavoro sempre più sicure.

Con orgoglio e soddisfazione possiamo annunciare che tutti i suddetti obiettivi sono stati raggiunti! Per questo, ringraziamo tutti coloro che con determinazione e grande professionalità hanno contribuito al loro conseguimento.

Siamo consapevoli che la strada che dobbiamo percorrere è ancora molto lunga.

Gli obiettivi della nostra roadmap al 2030 e 2050 richiederanno tanto lavoro e ingenti risorse economiche per essere raggiunti. La salvaguardia della salute e della sicurezza nei nostri siti produttivi rimane il nostro obiettivo più importante.

Nel 2022, il principale indice di frequenza degli infortuni con assenza dal lavoro, l'LTIFR,

rispetto al dato del 2017, si è ridotto del 30%. Dobbiamo purtroppo segnalare due infortuni mortali che hanno coinvolto un nostro dipendente in Repubblica Ceca e uno di un nostro appaltatore in Russia. A livello organizzativo abbiamo introdotto una nuova figura apicale, il Corporate Safety Manager, con il compito di definire nuove strategie per migliorare ulteriormente la cultura della sicurezza ed i nostri indici infortunistici. In questo bilancio proseguiamo con la pubblicazione delle informazioni richieste dal nuovo regolamento della Tassonomia. Dopo l'indicazione delle percentuali di fatturato, investimenti e costi operativi ammissibili, forniti nel bilancio scorso, quest'anno riportiamo anche le rispettive percentuali di allineamento secondo i criteri stabiliti dal regolamento per l'industria del cemento.

Buona lettura.

Pietro Buzzi

Amministratore Delegato

Michele Buzzi

Amministratore Delegato

NOTA METODOLOGICA

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 254/2016 impone la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), a partire dall'esercizio 2017.

In linea con gli anni passati, Buzzi Unicem include la DNF all'interno del Bilancio di Sostenibilità (art. 4 D. Lgs. 254/2016), nella convinzione che questo strumento, pubblicato per la prima volta nel 2001 e in continua evoluzione in termini di contenuti e accuratezza, consenta di assolvere al meglio gli obblighi legislativi. L'elenco delle informazioni richieste dal Decreto è riportato all'interno della "Tabella di correlazione al Decreto Legislativo 254/2016". In accordo con quanto previsto dal Decreto, il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità agli Standard della Global Reporting Initiative (GRI) con l'opzione "con riferimento a" e descrive il modello di business, i rischi identificati, le Politiche, i target e le performance ambientali, sociali e di governance. L'elenco degli indicatori è riportato all'interno del "Indice dei contenuti GRI".

Buzzi Unicem pubblica anche quest'anno l'informativa sulle imposte. Inoltre, in seguito alle indicazioni da parte di European Securities and Market Authority (ESMA) sulle priorità per la redazione dei bilanci delle società quotate, sono pubblicate

informazioni relative alla valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico. Infine nel paragrafo "Tassonomia" sono incluse le informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (c.d. "Regolamento Tassonomia") e dei Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139 ad esso collegati. L'esame limitato svolto dalla società di revisione sulla DNF non si estende a tale informativa.

La presente edizione del Bilancio di Sostenibilità, inclusiva della DNF, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2023, contestualmente al Bilancio Consolidato.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione è stata realizzata grazie a un processo strutturato come segue:

- raccolta dati tramite Tagetik, il database dei dati non finanziari a livello di tutto il gruppo;
- raccolta dati aggiuntiva tramite "Reporting Package" (RP) per le tematiche non implementate in Tagetik. I RP sono accompagnati da una breve linea guida con definizioni ed esempi;
- firma da parte di ogni capo paese della "Representation Letter" nella quale dichiara l'esattezza dei dati comunicati e conferma il perimetro delle aziende incluse nella rendicontazione.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

I dati e le informazioni economiche, ambientali e sociali riportati nel Bilancio di Sostenibilità sono riferiti a tutte le società incluse nel Bilancio Consolidato al 31/12/2022 con metodo integrale.

Il perimetro del Bilancio di Sostenibilità risulta di conseguenza allineato a quello del Bilancio Consolidato.

I dati relativi alle nostre controllate, in linea con il Bilancio Consolidato, sono aggregati come segue: i dati di Beton Du Ried S.A. sono aggregati al Lussemburgo, i dati di Dyckerhoff Gravières et Sablières Seltz S.A.S. alla Germania e quelli di Zapa Beton Hungaria Kft. alla Slovacchia.

Inoltre Buzzi Unicem pubblica separatamente i dati relativi a due importanti partecipazioni (società non consolidate con metodo integrale): Cimento Nacional (BCPAR) in Brasile e Corporación Moctezuma in Messico.

SPECIFICHE DI RENDICONTAZIONE

Gli indicatori ambientali relativi ai consumi di energia termica, alle emissioni di polveri, agli ossidi di azoto (NO_x), biossido di zolfo (SO₂) e mercurio (Hg) sono riferiti alle tonnellate di clinker prodotto.

Gli indicatori relativi ai consumi di energia elettrica, alle emissioni di anidride carbonica (CO₂), ai rifiuti prodotti e ai consumi idrici sono invece riferiti alle tonnellate di materiale cementizio, definito come: tutto il clinker prodotto, sia quello utilizzato per la produzione dei cementi/leganti che quello venduto direttamente, più il gesso, più tutti i materiali eventualmente miscelati con il clinker per produrre i cementi e/o i leganti (ad esempio calcar, loppe, ceneri volanti, pozzolane, polveri di processo). Sono inclusi nel cementizio eventuali quantità di componenti minerali (loppe, ceneri volanti e pozzolane) processati e venduti separatamente come sostituti del cemento. È invece escluso il clinker acquistato da terzi

e usato per la produzione dei cementi e/o leganti.

Gli indicatori sociali relativi agli infortuni sono riferiti al personale diretto e alle imprese terze che lavorano presso i nostri siti.

Per il calcolo delle emissioni di gas serra delle cementerie in Italia, Germania, Lussemburgo, Polonia e Repubblica Ceca che rientrano nell'Emissions Trading System (EU ETS), sono utilizzati i criteri previsti dal Regolamento (UE) n. 2066/2018 della Commissione Europea, che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Nei paesi non-ETS è stata applicata la medesima metodologia.

Per il triennio 2017-2019, le emissioni di CO₂ sono state ricalcolate per tenere in considerazione:

- la metodologia ETS applicata a tutti i paesi del gruppo: il 100% delle emissioni di Buzzi Unicem è calcolato in base ai criteri stabiliti dalla norma EN 19694-3, metodo B2;
- maggiori dettagli sul consumo di combustibili utilizzati negli impianti, in conformità a quanto richiesto dalla Global Cement and Concrete Association (GCCA);
- la variazione di perimetro per inclusione di un impianto in Germania e di due impianti in Italia.

Infine:

- tutti i dati fanno riferimento al periodo compreso tra l'01/01/2022 e il 31/12/2022;
- i dati economici sono originati dal Bilancio Consolidato.

Gli indicatori di performance sono presentati all'interno del testo con il trend degli ultimi tre anni e il dettaglio per paese è incluso nelle relative appendici.

Profilo del gruppo

Numeri del gruppo

10

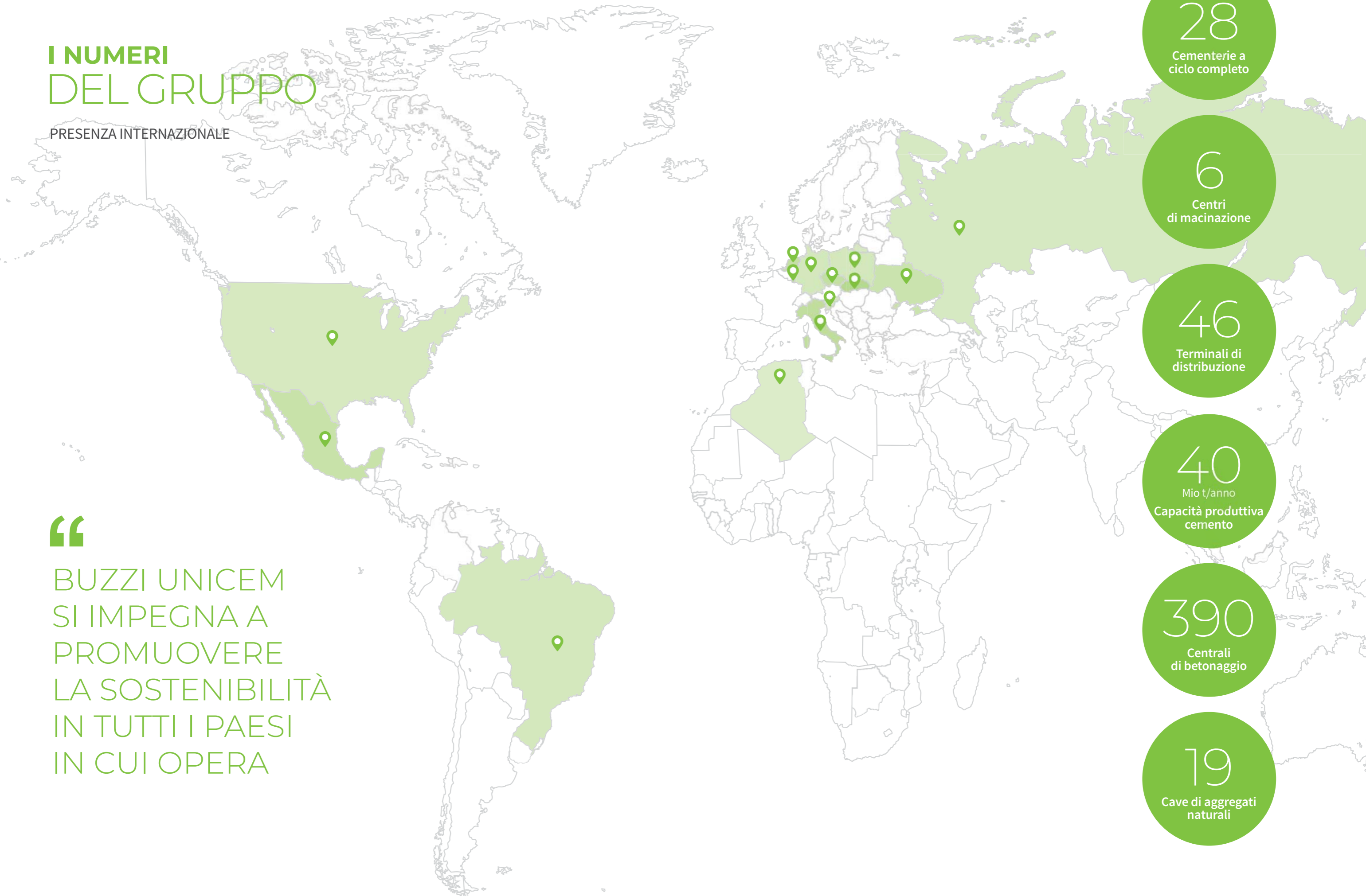
Sintesi per regione

16



I NUMERI DEL GRUPPO

PRESENZA INTERNAZIONALE



BUZZI UNICEM SI IMPEGNA A PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ IN TUTTI I PAESI IN CUI OPERA

28
Cementerie a ciclo completo

6
Centri di macinazione

46
Terminali di distribuzione

40
Mio t/anno
Capacità produttiva cemento

390
Centrali di betonaggio

19
Cave di aggregati naturali

LE NOSTRE SOCIETÀ NEL MONDO

Europa

Italia	Buzzi Unicem, Unical, Cementi Moccia (50%), Laterlite (33%)
Germania	Dyckerhoff, Dyckerhoff Beton
Lussemburgo	Cimalux
Paesi Bassi	Dyckerhoff Basal Nederland
Polonia	Dyckerhoff Polska
Repubblica Ceca e Slovacchia	Cement Hranice, ZAPA beton
Ucraina	Dyckerhoff Ukraina
Slovenia	Salonit Anhovo (25%)

Asia

Russia	SLK Cement
--------	------------

America

USA	Buzzi Unicem USA, Alamo Cement
Messico	Corporación Moctezuma (50%)
Brasile	Cimento Nacional (50%)

Africa

Algeria	Société des Ciments de Hadjar Soud (35%) Société des Ciments de Sour El Ghozlane (35%)
---------	---

Struttura operativa

		ITA	GER	LUX	NLD	POL	CZE SVK	UKR	RUS	USA	TOT	BRA ¹	MEX ¹
Stabilimenti	n.	11	7	2	0	1	1	2	2	8	34	7	3
di cui macinazione	n.	3	2	1	0	0	0	0	0	0	6	2	0
Capacità produttiva di cemento	Mio t/ anno	10,8	7,2	1,4	0	1,6	1,1	3,0	4,9	10,2	40,2	7,2	8,3
Impianti di produzione calcestruzzo	n.	113	109	3	13	17	63	5	0	67	390	0	27
Cave di estrazione aggregati naturali	n.	6	3	0	0	0	6	0	0	4	19	0	2
Depositi e terminali di distribuzione	n.	4	2	0	0	1	0	2	1	36	46	6	0

ITA/Italia, GER/Germania, LUX/Lussemburgo, NLD/Paesi Bassi, POL/Polonia, CZE/Repubblica Ceca, SVK/Slovacchia, UKR/Ucraina, RUS/Russia, USA/Stati Uniti d'America, BRA/Brasile, MEX/Messico.

¹ Dati al 100%.

Principali dati economico finanziari

		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Produzione cemento	t/000	24.901	26.173	27.143	28.306	28.016	29.442	27.369
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	11.938	12.294	12.093	12.120	11.743	12.141	11.510
Vendite aggregati	t/000	6.839	6.935	6.753	5.551	4.853	4.883	4.965
Fatturato	€ m	2.669	2.806	2.873	3.221	3.222	3.446	3.996
Investimenti industriali	€ m	236	218	444	339	258	218	271
Addetti a fine esercizio	n.	9.975	10.025	9.880	9.841	9.683	9.664	9.487

Fatturato

(milioni di euro)

2016		2.669
2017		2.806
2018		2.873
2019		3.221
2020		3.222
2021		3.446
2022		3.996

Investimenti industriali

(milioni di euro)

2016		236
2017		218
2018		444
2019		339
2020		258
2021		218
2022		271

Principali indicatori ambientali

		2020	2021	2022
Emissioni dirette specifiche di CO ₂ lorde	kg/t materiale cementizio	694	689	664
Consumo termico specifico	MJ/t clinker	4.138	4.106	4.084
Sostituzione calorica	%	29,2	27,8	29,9

Principali indicatori di sicurezza (dipendenti e appaltatori)

		2020	2021	2022
LTIFR	-	4,8	5,0	4,9
Infortuni mortali	n.	2	2	2

Principali indicatori sociali

		2020	2021	2022
Organico totale	n.	9.683	9.664	9.487
di cui Uomini	%	85,5	85,5	85,8
di cui Donne	%	14,5	14,5	14,2
Tasso di assunzione	%	11,5	15,3	15,2
Tasso di turnover	%	13,3	15,4	18,4
Indice di assenza (malattie, scioperi, infortuni)	%	3,6	3,8	4,1
Ore medie di formazione pro-capite	ore	19	33	31

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

Le informazioni sul valore economico diretto generato e distribuito aiutano a capire come un'azienda crei flussi a favore dei propri stakeholder. In linea con questo principio, Buzzi Unicem riporta nella tabella sottostante il dettaglio su base annuale dei flussi di valore. I dati sono presentati in milioni di euro, fanno riferimento al 2022 e sono allineati alle richieste degli Standard GRI.

(milioni di euro)	2020	2021	2022
Valore economico diretto generato			
Ricavi	3.246,2	3.491,1	4.106,8
Valore economico distribuito			
Costi operativi ⁽¹⁾	1.861,2	2.094,1	2.547,8
Stipendi e benefit per dipendenti	506,2	513,3	560,0
Pagamenti ai fornitori di capitale ⁽²⁾	58,0	216,7	103,1
Pagamenti ai Governi	172,5	125,6	167,7
Investimenti per le comunità	64,9	58,7	74,6
Valore economico trattenuto ⁽³⁾	583,4	482,4	653,5

⁽¹⁾ Fornitura di materiali, servizi inclusi i trasporti, materiali, combustibili e fabbisogno energetico, manutenzione di impianti e infrastrutture.

⁽²⁾ Inclusi costi finanziari netti e dividendi pagati.

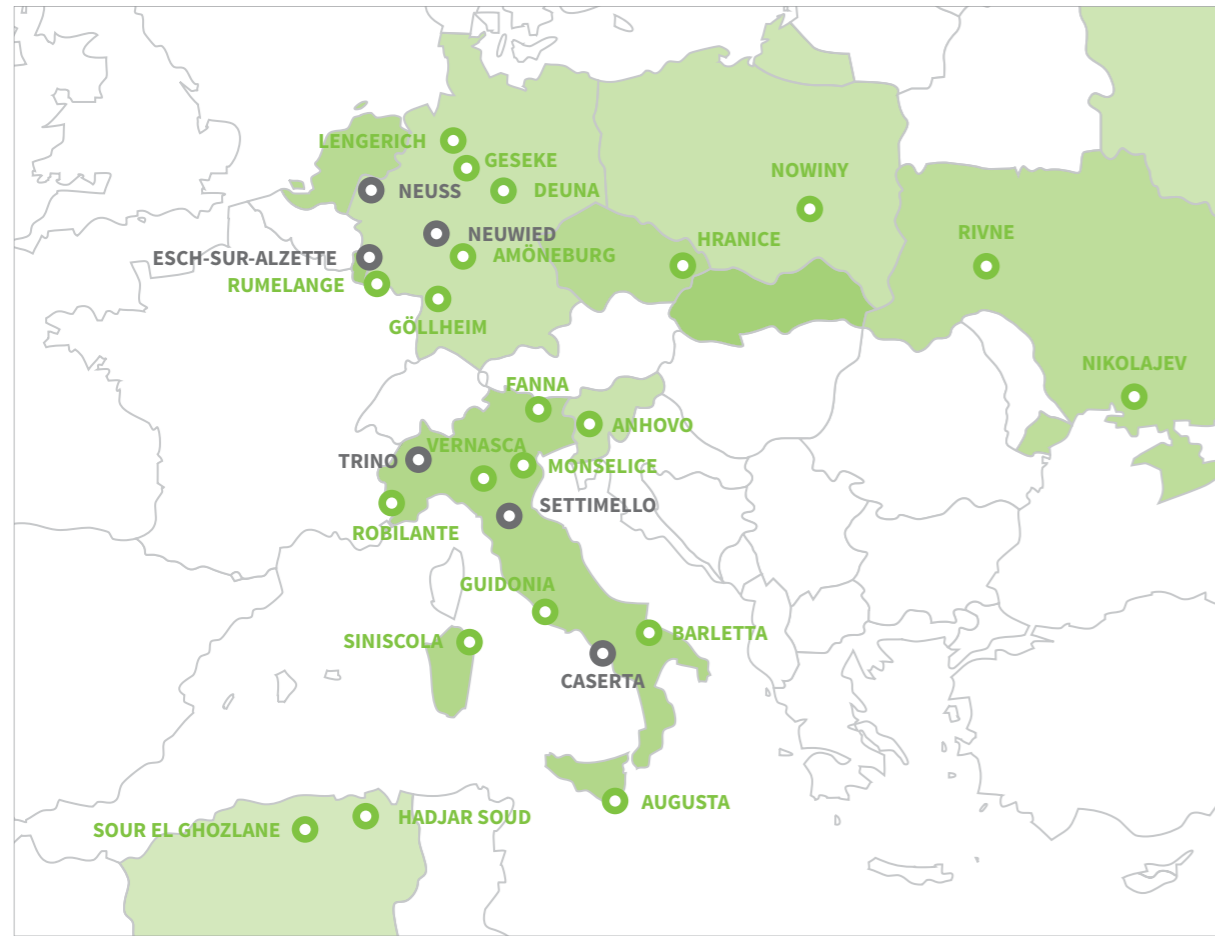
⁽³⁾ Valore economico diretto meno valore economico distribuito.

SINTESI PER REGIONE

UBICAZIONE DEI SITI PRODUTTIVI

Situazione al 31 dicembre 2022

EUROPA E AFRICA



ASIA



AMERICA



Legenda

- Cementerie
- Centri di Macinazione

ITALIA

11

stabilimenti

10,8

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

113

impianti
di produzione
calcestruzzo

6

cave di estrazione
aggregati naturali

4

depositi
e terminali
di distribuzione

		2022	2021	22/21
Produzione cemento	t/000	4.571	5.250	-12,9%
Vendite calcestruzzo	m³/000	2.655	2.890	-8,1%
Vendite di aggregati	t/000	790	828	-4,6%
Fatturato	€ m	726,2	604,7	20,1%
Investimenti industriali	€ m	26,5	26,5	0,0%
Addetti a fine esercizio	n.	1.538	1.555	-1,1%



POLONIA

1

stabilimento

1,6

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

17

impianti
di produzione
calcestruzzo

1

terminale
di distribuzione

		2022	2021	22/21
Produzione cemento	t/000	1.439	1.557	-7,6%
Vendite calcestruzzo	m³/000	756	758	-0,2%
Fatturato	€ m	141,3	126,4	11,8%
Investimenti industriali	€ m	9,1	7,7	18,5%
Addetti a fine esercizio	n.	348	350	-0,6%



GERMANIA, LUSSEMBURGO E PAESI BASSI

9

stabilimenti

8,6

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

125

impianti
di produzione
calcestruzzo

3

cave di estrazione
aggregati naturali

2

depositi
e terminali
di distribuzione

		2022	2021	22/21
Produzione cemento	t/000	7.061	6.879	2,6%
Vendite calcestruzzo	m³/000	4.450	4.406	1,0%
Vendite di aggregati	t/000	456	766	-40,5%
Fatturato	€ m	1.025,7	909,2	12,8%
Investimenti industriali	€ m	72,2	50,4	43,1%
Addetti a fine esercizio	n.	2.090	2.081	0,4%



REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA

1

stabilimento

1,1

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

63

impianti
di produzione
calcestruzzo

6

cave di estrazione
aggregati naturali

		2022	2021	22/21
Produzione cemento	t/000	1.011	1.074	-5,8%
Vendite calcestruzzo	m³/000	1.476	1.575	-6,3%
Vendite di aggregati	t/000	1.111	1.341	-17,2%
Fatturato	€ m	201,2	177,5	13,4%
Investimenti industriali	€ m	11,4	7,5	52,1%
Addetti a fine esercizio	n.	700	720	-2,8%



UCRAINA

2

stabilimenti

3,0

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

5

impianti
di produzione
calcestruzzo

2

depositi
e terminali
di distribuzione

		2022	2021	22/21
Produzione cemento	t/000	685	1.908	-64,1%
Vendite calcestruzzo	m³/000	54	188	-71,4%
Fatturato	€ m	59,8	127,0	-53,0%
Investimenti industriali	€ m	1,9	6,9	-72,4%
Addetti a fine esercizio	n.	981	1.266	-22,5%



STATI UNITI D'AMERICA

8

stabilimenti

10,2

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

67

impianti
di produzione
calcestruzzo

4

cave di estrazione
aggregati naturali

36

depositi
e terminali
di distribuzione

		2022	2021	22/21
Produzione cemento	t/000	8.785	8.825	-0,4%
Vendite calcestruzzo	m³/000	2.118	2.322	-8,8%
Vendite di aggregati	t/000	2.608	1.948	33,9%
Fatturato	\$ m	1.676	1.573	6,6%
Investimenti industriali	\$ m	129,9	112,7	15,2%
Addetti a fine esercizio	n.	2.274	2.246	1,2%



RUSSIA

2

stabilimenti

4,9

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

1

terminale
di distribuzione

A causa delle sanzioni imposte alla Russia da parte delle istituzioni europee, Buzzi Unicem ha deciso di cessare qualsiasi coinvolgimento operativo nell'attività svolta dalla controllata SLK Cement nel paese. Di conseguenza le decisioni afferenti all'investimento possono essere prese solo attraverso l'assemblea degli azionisti e sono limitate a quelle che, in base al diritto commerciale della Russia, spettano a tale organo. Ulteriori iniziative strategiche nel paese sono state sospese.

		2022	2021	22/21
Produzione cemento	t/000	3.816	3.948	-3,4%
Fatturato	€ m	290,4	207,4	40,0%
Investimenti industriali	€ m	26,4	23,3	13,0%
Addetti a fine esercizio	n.	1.556	1.446	7,6%

MESSICO¹

3

stabilimenti

8,3

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

27

impianti
di produzione
calcestruzzo

2

cave di estrazione
aggregati naturali

		2022	2021	22/21
Produzione cemento	t/000	7.187	7.603	-5,5%
Vendite calcestruzzo	m³/000	677	1.025	-34,0%
Vendite di aggregati	t/000	99	120	-17,9%
Fatturato	\$ m	809,5	782,2	3,5%
Investimenti industriali	\$ m	33,7	20,3	66,1%
Addetti a fine esercizio	n.	1.225	1.376	-11,0%

¹ Dati al 100% - valutazione al patrimonio netto.

BRASILE¹

7

stabilimenti

7,2

(milioni di ton)
capacità
produttiva cemento

6

depositi
e terminali
di distribuzione

		2022	2021	22/21
Produzione cemento	t/000	5.587	5.658	-1,3%
Fatturato	\$ m	421,4	299,6	40,6%
Investimenti industriali	\$ m	18,9	209,2	-91,0%
Addetti a fine esercizio	n.	1.236	1.227	0,7%

¹ Dati al 100% - valutazione al patrimonio netto.

Operaio a lavoro presso lo Stabilimento di Matozinhos, Brasile.



Recupero ambientale al Geopark Dachsberg, cava di Göllheim, Germania.

Approccio alla sostenibilità

Le nostre Politiche

26

Analisi di materialità

30

Stakeholder Engagement

32

LE NOSTRE POLITICHE

Le Politiche di Sostenibilità di Buzzi Unicem stabiliscono il contesto per il monitoraggio degli obiettivi e per un riesame periodico teso alla crescita sostenibile nel tempo. Insieme al Codice di Condotta, le Politiche coprono tre dei temi più rilevanti confermati dalla recente rivalutazione della materialità: Sicurezza, Cambiamenti Climatici e Stakeholder Engagement.



OGNI POLITICA È ASSOCIABILE A UNO
O PIÙ DEI 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO
SOSTENIBILE ED EVIDENZIA IL
CONTRIBUTO CONCRETO DI BUZZI
UNICEM ALL'AGENDA MONDIALE 2030



Buzzi Unicem opera per ottenere il massimo livello di sicurezza per i propri lavoratori e per quelli dei suoi fornitori. Il massimo livello di sicurezza è quello per il quale ci aspettiamo assenza di infortuni e la non insorgenza di malattie professionali.

Per ottenere quanto sopra, si ritiene imprescindibile:

- ottemperare a tutti i requisiti previsti dalla legislazione vigente nei paesi dove il gruppo opera;
- effettuare scelte tecniche ed organizzative in linea con le migliori prassi;
- assicurare che le suddette scelte non siano in nessun modo influenzate da ragioni di convenienza economica e/o di contenimento dei costi;
- essere consapevoli che la sicurezza si possa realizzare solamente assicurando, in modo continuo, una corretta valutazione dei rischi, dei comportamenti, delle misure di prevenzione e un sistema di controlli che coinvolga tutti i lavoratori;
- essere consapevoli che la responsabilità del management, a questo riguardo, sia fondamentale e debba risultare evidente;
- impegnarsi a monitorare e rendicontare le proprie performance tramite indici (KPIs) riconosciuti a livello internazionale, utili per valutazioni interne e confronti, paese per paese, con altre aziende, dello stesso settore e non;
- riconoscere che le certificazioni di sicurezza di parte terza, che l'Azienda si impegna a conseguire, sono un valido aiuto ai fini dell'attuazione della presente Politica.



- Buzzi Unicem riconosce l'importanza degli sforzi messi in atto dalla comunità internazionale per limitare i cambiamenti climatici.
- Rispettando l'opinione prevalente della comunità scientifica che attribuisce parte del surriscaldamento alle emissioni di gas serra e in particolare di anidride carbonica (CO₂), Buzzi Unicem effettua il monitoraggio delle proprie emissioni e provvede, nel Bilancio di Sostenibilità, alla loro rendicontazione in termini assoluti e specifici.

- In linea con gli obiettivi fissati negli anni dai protocolli internazionali sul clima, Buzzi Unicem è impegnata a ridurre le proprie emissioni di CO₂. Dopo l'accordo di Parigi del dicembre 2015, l'impegno è esteso a tutti i Paesi dove il gruppo opera.





LE ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT SONO FINALIZZATE ALLA GENERAZIONE DI VALORE PER L'AZIENDA E I SUOI STAKEHOLDER



- Buzzi Unicem riconosce l'importanza di costruire e mantenere rapporti di fiducia, basati sul rispetto reciproco, sul partenariato attivo, sulla trasparenza e sulla collaborazione nel lungo periodo con i propri stakeholder, in modo particolare con quelli radicati sui territori nei quali il gruppo opera.
- Creare rapporti di fiducia con gli stakeholder significa conoscerli, comprendere le loro necessità e promuovere il loro coinvolgimento in occasione di eventi rilevanti della vita degli impianti e della sede e di iniziative strategiche di potenziale interesse reciproco.
- A tale scopo Buzzi Unicem promuove iniziative regolari di comunicazione, in particolare con dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali e autorità, i cui contenuti e livello di coinvolgimento vengono definiti, pianificati ed attuati in base a procedure dedicate e conformi a questa Politica.



GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)

Secondo la definizione della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo (Commissione Bruntland), lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri e, per raggiungerlo, è indispensabile coniugare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) sono 17 impegni adottati nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed enunciano il programma "Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile". L'Agenda 2030 riconosce il bisogno di costruire società pacifiche, giuste e inclusive, fondate sullo stato di diritto, che forniscano un accesso equo alla giustizia e si basino sul rispetto dei diritti umani, incluso il diritto allo sviluppo e all'emancipazione delle donne e delle ragazze, sul buon governo a tutti i livelli e su istituzioni responsabili, efficaci e trasparenti. Gli Obiettivi sono universali e riguardano, in ugual misura, i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo.

Per ulteriori informazioni:
www.unric.org/it/agenda-2030



ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel 2022 la materialità dei temi è stata rivalutata in base a nuove linee guida fornite dagli Standard GRI. La materialità deve ora considerare gli impatti dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone dal punto di vista degli stakeholder esterni.



Il processo di analisi svolto dalla Direzione Sostenibilità ha seguito quattro fasi:

- verifica del contesto di sostenibilità del settore, dei rapporti di business e dei principali stakeholder dell'azienda;
- identificazione degli impatti attuali e potenziali a partire dai temi materiali individuati negli esercizi precedenti, integrandoli con informazioni da varie fonti (interviste e documentazione interne);
- valutazione della portata degli impatti, considerando probabilità e magnitudo degli stessi, attraverso confronti tra

esperti in grado di rappresentare il punto di vista degli stakeholder;

- definizione di un valore di soglia di significatività e conseguente prioritizzazione degli impatti e delle relative tematiche sui cui rendicontare.

L'intero processo si è svolto in maniera iterativa per garantire un'equa rappresentazione degli impatti positivi e negativi su ciascuna tematica.

La lista completa di temi e impatti così definita è stata presentata e approvata dal Sustainability Steering Committee.

Per affrontare al meglio le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità, a livello di gruppo abbiamo istituito un comitato internazionale, il Sustainability Steering Committee (SSC), che ha la responsabilità di definire le strategie, le Politiche e i target dell'azienda.



L'AZIENDA È COSTANTEMENTE IMPEGNATA AD AFFINARE LA PROPRIA RENDICONTAZIONE SUI TEMI MATERIALI

Tema	Riferimento al paragrafo	Tipo di impatto	Descrizione	Livello di significatività
Fiscalità	Gestione della fiscalità	+	Aumento della disponibilità economica nei paesi e nelle comunità locali dove l'azienda opera	●
		-	Potenziale rallentamento dello sviluppo delle economie dei paesi dove l'azienda opera dovuto a una non appropriata interpretazione della Politica fiscale di gruppo	●
Crescita economica	Numeri del gruppo	+	Contributo alla crescita economica e alla generazione del valore	●●●
		-	Potenziale riduzione del valore economico distribuito a tutti gli stakeholder	●
Antitrust & anti-corruzione	Integrità del business	+	Valorizzazione della pluralità di prodotti a costi equi e delle competenze attraverso la puntuale applicazione di pratiche di leale competizione e anti-corruzione	●●●
		-	Potenziale aumento dei prezzi sul mercato, minore competitività del sistema economico del paese e diffusione della corruzione	●
Coinvolgimento dei fornitori	Catena di fornitura e diritti umani	+	Contributo alla diffusione delle buone pratiche riguardo i temi ambientali e sociali	●
		-	Potenziale mancata crescita della sostenibilità e dell'equità del sistema economico dovuto al non adeguato coinvolgimento dei fornitori	●
Relazioni con i clienti	Stakeholder Engagement	+	Soddisfazione dei bisogni dei clienti e condivisione delle sfide globali di un mercato in continua evoluzione	●
		-	Compromissione della redditività e della competitività dei nostri clienti	●●
Gestione della biodiversità	Protezione ambientale	+	Tutela della biodiversità	●
		-	Perdita di biodiversità e proliferazione delle specie aliene	●
Risorse naturali	Economia circolare	+	Tutela della disponibilità di risorse naturali attraverso la promozione dell'economia circolare lungo tutta la catena del valore	●●
		-	Riduzione della disponibilità delle risorse naturali	●
Riduzione delle emissioni di CO ₂	Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂	+	Contributo all'obiettivo globale di riduzione dell'incremento della temperatura media del pianeta	●●●
		-	Rallentamento del processo di decarbonizzazione in atto	●
Qualità dell'aria	Protezione ambientale	+	Miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni in atmosfera di SO ₂ , NOx e microinquinanti	●●
		-	Potenziale impatto sulla qualità dell'aria per mancata riduzione delle emissioni in atmosfera di SO ₂ , NOx e microinquinanti, pur rimanendo entro i limiti di legge	●●
Uso efficiente dell'acqua	Protezione ambientale	+	Maggiore disponibilità delle riserve di acqua	●
		-	Potenziale minore disponibilità delle riserve di acqua (soprattutto nelle aree a stress idrico)	●
Gestione degli impatti locali	Protezione ambientale	+	Migliori condizioni di coesistenza con le comunità locali	●
		-	Potenziali maggiori disagi alle comunità locali dovuti a rumore, polveri diffuse e vibrazioni	●
Salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro	+	Aumento della durata dei periodi di vita in buona salute	●●●
		-	Incidenza sulla qualità della vita dei lavoratori e delle loro famiglie	●●●
Pari opportunità di genere	Risorse umane	+	Pari opportunità di accesso al lavoro e di crescita professionale	●●
		-	Perdita di competenze e minore crescita della società	●
Relazioni industriali & condizioni di lavoro	Risorse umane	+	Tutela della libertà di associazione, del rispetto dei diritti umani (al di là delle leggi e prassi locali) e di condizioni di lavoro attraenti	●●
		-	Migrazione di talenti a causa del non rispetto delle aspettative dei dipendenti	●
Sviluppo e formazione delle persone	Risorse umane	+	Accrescimento delle competenze e delle possibilità di realizzazione personale	●
		-	Riduzione delle opportunità di lavoro e minori possibilità di realizzazione personale	●
Coinvolgimento delle comunità locali	Stakeholder Engagement	+	Crescita, arricchimento e maggior benessere degli stakeholder	●●
		-	Insorgenza di paure, preoccupazioni o incomprensioni tra l'azienda e i suoi stakeholder	●●



ECONOMIA



AMBIENTE



PERSONE

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Buzzi Unicem riconosce l'importanza di costruire e mantenere rapporti di fiducia basati sul rispetto reciproco, sul partenariato attivo, sulla trasparenza e sulla collaborazione a lungo termine con i propri stakeholder, in particolare quelli ben radicati nei territori in cui opera il gruppo, riconoscendo e promuovendo il valore di una operatività pienamente integrata con il contesto sociale, urbano e ambientale.

Lo scopo delle attività di engagement è di agevolare le interazioni tra l'azienda e i suoi stakeholder, affinché diventino opportunità di crescita e arricchimento reciproco e, allo stesso tempo, favoriscano la riduzione di eventuali conflitti o incomprensioni, pregresse o in essere. Creare rapporti di fiducia con gli stakeholder significa dedicare il tempo necessario per conoscerli, comprenderne le aspettative e le preoccupazioni, ascoltarne le istanze, fornire riscontri e incoraggiarne il coinvolgimento durante gli eventi importanti della vita aziendale. Confermati i principi della Politica, nel 2022 le linee guida operative per la gestione e il monitoraggio delle attività di Stakeholder Engagement, rilasciate nel 2021, sono state adeguate per dare una più accurata definizione dei progetti di dialogo.

COMUNITÀ LOCALI

Nel 2022, il 100% (76% nel 2021) delle cementerie a ciclo completo del gruppo ha operato con rilevanti programmi di engagement, rispondenti alle indicazioni delle nostre linee guida, raggiungendo così il target quinquennale prefissato nel 2017. L'azienda crede fermamente nell'approccio

strategico allo Stakeholder Engagement e intende continuare a svilupparlo in futuro.

TUTTE LE CEMENTERIE A CICLO COMPLETO HANNO MESSO IN ATTO PROGRAMMI DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT CONFORMI ALLE LINEE GUIDA DELL'AZIENDA

Gli stabilimenti Buzzi Unicem sono aperti alle visite da parte dei singoli e/o di gruppi ristretti di persone. Durante questi momenti, è possibile visitare tutti i reparti produttivi accompagnati dai tecnici e ottenere risposte alle domande e alle curiosità che possono emergere.

INVESTITORI

Anche nel 2022 Buzzi Unicem ha regolarmente coinvolto azionisti, investitori e fornitori di capitale attraverso più canali comunicativi, in Italia e all'estero, sia a livello istituzionale attraverso l'Assemblea Generale Annuale, comunicati stampa, presentazioni in "institutional investor

roadshow" e conferenze, sia tramite incontri e conference call utili per dialogare sulle performance e sulle strategie di sviluppo.

I principali eventi che hanno visto la partecipazione di Buzzi Unicem sono stati:

- "Italian Investment Conference" organizzata da Unicredit e Kepler Chevreux in maggio, in formato virtuale;
- "The Nice Conference" organizzata da Société Générale in maggio, a Nizza.
- "Italian CEO Conference" organizzata da Mediobanca in giugno, a Milano;
- "Infrastructure & Energy Day" organizzato da Borsa Italiana in settembre, a Milano;
- "Infrastructure and construction conference" organizzata da Barclays in settembre, a Parigi;
- "Journey to Green Construction seminar" organizzato da Berenberg in ottobre, a Londra;
- Institutional Roadshow organizzato da Morgan Stanley in ottobre, a Londra;
- "European materials conference" organizzata da Bank of America in dicembre, a Londra.

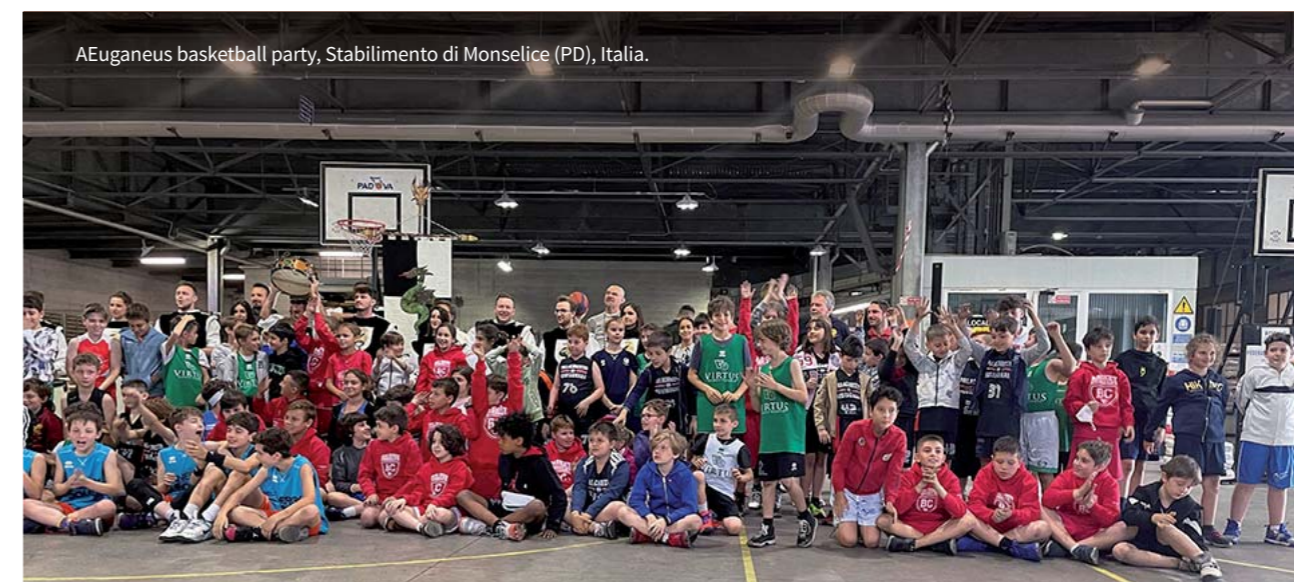
Inoltre, il 16 giugno 2022, nell'ambito delle relazioni di dialogo con gli investitori, abbiamo organizzato un Capital Market Day presso il Castello di Gropparello (Italia). Durante l'evento sono state illustrate nel

dettaglio a investitori e analisti finanziari presenti le iniziative del piano strategico di gruppo, "Our Journey to Net Zero".

L'evento è poi proseguito con la visita dello Stabilimento produttivo di Vernasca (Italia). La strategia comunicativa on line presenta sul sito corporate www.buzziunicem.com le informazioni utili a conoscere il gruppo: la storia, la presenza nelle diverse aree geografiche, la qualità dei prodotti offerti alla clientela, con descrizione del lavoro dei laboratori di ricerca e certificazioni ottenute, l'ampio spazio dedicato alla sostenibilità e alla Corporate Governance, la pagina dei comunicati stampa, la possibilità di accedere ai bilanci annuali e infra-annuali, uno spazio per la descrizione della composizione azionaria, la quotazione delle azioni, l'elenco degli analisti che seguono il titolo oltre a informazioni sulle delibere nelle assemblee ordinarie e straordinarie. Il sito www.buzziunicem.it offre invece ampie informazioni sulla presenza produttiva in Italia, i rapporti con il territorio e i prodotti e servizi offerti.

Tramite la funzione di Investor Relations, affiancata quando necessario dalla Direzione Sostenibilità, Buzzi Unicem presenta le informazioni, gli andamenti operativi e le performance alla comunità finanziaria, riportando contestualmente

Report
Stakeholder
Engagement
Italia.



AEuganeus basketball party, Stabilimento di Monselice (PD), Italia.

al management della società le opinioni e le valutazioni della comunità finanziaria, alimentando così un rapporto di attiva comprensione e collaborazione permanente.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

A partire da settembre 2018, Buzzi Unicem è parte della Global Cement and Concrete Association (GCCA). L'associazione, nata a Londra a inizio 2018, raggruppa 41 aziende leader nella produzione di cemento e calcestruzzo, che rappresentano l'80% della produzione mondiale (escludendo la Cina). La mission di GCCA prevede l'interazione con le istituzioni a livello internazionale e con gli stakeholder più rilevanti, affinché cemento e calcestruzzo siano riconosciuti come compatibili con uno sviluppo sostenibile. Buzzi Unicem è membro attivo di CEMBUREAU, l'organizzazione con sede

a Bruxelles che rappresenta l'industria del cemento in Europa. L'associazione ha il ruolo di portavoce per l'industria del cemento e porta all'attenzione dell'Unione Europea tematiche relative a uso di materie prime e combustibili alternativi, protezione del clima, emissioni, biodiversità, salute e sicurezza sul lavoro.

A livello locale il gruppo partecipa ad associazioni di categoria, quali: Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento (AITEC) a sua volta parte di Federbeton (Confindustria), la federazione di settore delle associazioni della filiera del cemento e del calcestruzzo; Concrete Europe; Verein Deutscher Zementwerke (VDZ); Portland Cement Association (PCA); Cámara Nacional del Cemento (CANACEM); European Ready Mix Concrete Association (ERMCO).



CSC CERTIFICAZIONE DI FILIERA

Aziende leader dell'industria del calcestruzzo in Europa, USA, America Latina e Asia, hanno costituito nel 2018 il Concrete Sustainability Council (CSC). Il CSC ha sviluppato un sistema di certificazione di approvvigionamento responsabile del calcestruzzo a livello internazionale che, valutando il livello di sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura, consente a prescrittori e progettisti di effettuare scelte più consapevoli in merito alla sostenibilità delle costruzioni.

Nel 2022 i siti di Buzzi Unicem certificati secondo lo schema del CSC sono 9 cementerie e 83 centrali di betonaggio.



DIPENDENTI

I dipendenti sono tra gli stakeholder più importanti per l'azienda e sono regolarmente coinvolti in attività di formazione e prevenzione. Maggiori dettagli nella sezione Aspetti sociali.



CLIENTI

L'azienda e i clienti collaborano in costante sinergia allo sviluppo di soluzioni tecniche innovative per rispondere al meglio alle richieste e alle criticità di mercati in costante evoluzione.



COMUNITÀ LOCALI

L'azienda incoraggia il dialogo con le istituzioni, i gruppi di opinione, la comunità civile e sostiene la vita sociale delle sue unità produttive.



FORNITORI

Tutti i fornitori e appaltatori sono selezionati in base alla competitività tecnico-economica, alla loro credibilità e solidità e devono attenersi al Codice di Condotta di Buzzi Unicem che ribadisce la necessità di comportamenti corretti e trasparenti nello sviluppo delle attività richieste. Maggiori dettagli nella sezione Aspetti sociali.



AZIONISTI

Azioni regolari di comunicazione mirata, quali incontri, presentazioni, comunicati stampa e roadshow con investitori e analisti.



ASSOCIAZIONI

Buzzi Unicem è membro attivo di GCCA e di associazioni di settore a livello locale.



Silo di stoccaggio del cemento, Stabilimento di Apazapan, Messico.

Governance ed etica

Sistema di governo

38

Integrità del business

46

Gestione della fiscalità

48

SISTEMA DI GOVERNO

GLI ORGANI SOCIALI

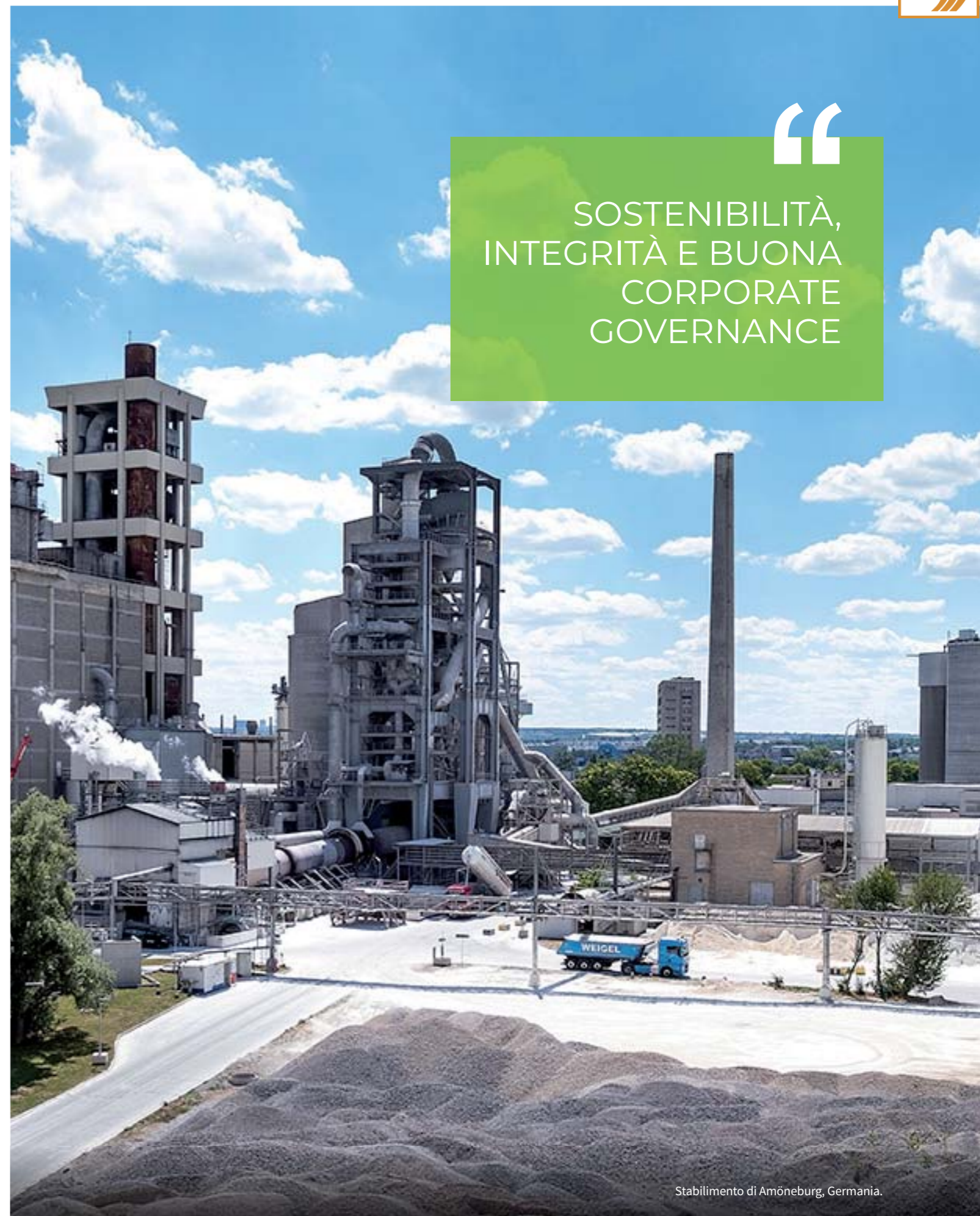
- L'Assemblea degli Azionisti è l'organo collegiale deliberativo formato dagli azionisti (o loro rappresentanti). È l'organo deputato alla nomina degli organi sociali, all'approvazione del bilancio d'esercizio della società e delle modifiche statutarie.
- Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società, investito di ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria. Svolge, inoltre, funzione di indirizzo e controllo ed è attualmente composto da 3 membri esecutivi e 9 non esecutivi, di cui 7 indipendenti.
- Il Collegio Sindacale infine è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società. Il Collegio attualmente in carica è composto da 3 membri effettivi e 3 supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi. La composizione di tre membri del Comitato assicura allo stesso adeguate competenze in materia contabile e finanziaria. Ad esso sono affidati i compiti consultivi e propositivi previsti dal Codice di Autodisciplina ed in particolare ad esso compete il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di

Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sistema che concorre ad assicurare, tra l'altro, la salvaguardia del patrimonio aziendale e l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Allo stesso Comitato è stato attribuito anche il compito di fornire parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in materia di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate – costituito da 3 membri indipendenti del Consiglio - competente per il rilascio dei necessari pareri richiesti dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modificazioni. Il Consiglio ha altresì adottato la "Procedura per operazioni con Parti Correlate".

A livello di gruppo, la società si è dotata di un comitato internazionale (Sustainability Steering Committee) e di una funzione Sostenibilità il cui responsabile riporta al Comitato Controllo e Rischi almeno due volte all'anno. Maggiori informazioni, anche relativamente al ruolo del Presidente all'interno dell'organizzazione, alle competenze ed al processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione, sono disponibili nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata, a norma di legge, sul sito internet di Buzzi Unicem nella sezione "Corporate Governance". La "Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" riporta inoltre i dettagli su norme e procedure riguardanti le remunerazioni.

SOSTENIBILITÀ,
INTEGRITÀ E BUONA
CORPORATE
GOVERNANCE



Stabilimento di Amöneburg, Germania.

CODICE DI CONDOTTA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Il Codice di Condotta è posto al vertice di questo insieme e detta i principi a cui tutti i dipendenti Buzzi Unicem devono attenersi nell'affrontare le sfide legate a etica e legalità (per maggiori informazioni sul Codice di Condotta vedi box sottostante).

CODICE DI CONDOTTA

Sostenibilità, Integrità e buona Corporate Governance sono i componenti chiave della nostra cultura etica e ispirano il nostro comportamento nei confronti di clienti, fornitori, dipendenti, azionisti e stakeholder in genere.

Buzzi Unicem ritiene che l'etica sia fondamentale nella gestione degli affari e che, insieme al pieno rispetto delle leggi, aggiunga valore all'azienda. Tutte le nostre attività, sia strategiche sia operative, si svolgono nel rispetto dei valori etici che guidano i nostri comportamenti e delle normative applicabili.

Per questo motivo è stato redatto il Codice di Condotta, con l'obiettivo di definire gli standard di integrità e correttezza che Buzzi Unicem ha scelto volontariamente di adottare, come impegno nei confronti dei propri stakeholder.

Il Codice si applica a Buzzi Unicem S.p.A. ed a tutte le sue controllate italiane ed estere. Sono destinatari dei principi contenuti nel Codice gli amministratori, i membri degli organi sociali, i dipendenti, i fornitori e tutti coloro che agiscono in nome e/o per

conto di Buzzi Unicem compresi, ma non solo, rappresentanti, agenti, collaboratori, consulenti esterni, imprese che ricevono un incarico dalla società, ecc.

Tutti i destinatari si devono attenere alle linee guida del Codice nell'affrontare e nel superare le sfide all'etica e alla legalità che si possono incontrare nell'attività quotidiana.

Il Codice è parte integrante della Corporate Governance di Buzzi Unicem e guida organismi, processi e sistemi aziendali per garantire un'efficace gestione secondo i più alti standard societari.

Buzzi Unicem invita i propri stakeholder ad adottare comportamenti in linea con quelli contenuti nel suo Codice.

La versione aggiornata del Codice di Condotta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem S.p.A. il 7 febbraio 2019.



Shopper CGreen distribuite all'evento di inaugurazione di Built, Vercelli, Italia.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Buzzi Unicem è ispirato alle linee guida del COSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission). Esso contribuisce a:

- garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali consentendo la gestione adeguata dei rischi che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi imprenditoriali, inclusi quelli che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità della società;
- assicurare l'affidabilità dell'informazione finanziaria e non finanziaria, del sistema di reporting interno/esterno attraverso l'utilizzo di processi, procedure e sistemi che permettono di generare un flusso di informazioni affidabili all'interno/esterno della società;

Questa definizione di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è quindi intesa in senso ampio; non si limita ai soli controlli contabili e al processo di reporting economico-finanziario, ma comprende anche altri aspetti importanti del business, come la protezione delle risorse, l'efficienza e l'efficacia operativa nonché la conformità alle leggi, ai regolamenti e alle Politiche dell'organizzazione.

All'interno del campo di osservazione del loro controllo, i rischi sono identificati attraverso un inventario e aggiornati ogni sei mesi, con orizzonte temporale di breve medio e lungo termine.

Buzzi Unicem ha implementato, tramite un'applicazione informatica dedicata, la rilevazione sistematica dei rischi; quelli a breve termine sono quantificati economicamente per impatto e probabilità di accadimento, quelli a medio e lungo termine sono invece oggetto di valutazione qualitativa. La valutazione, rilevazione ed il contenimento delle due tipologie di rischi sono responsabilità di specifiche funzioni di management.

I rischi a breve termine a cui è esposta Buzzi Unicem sono legati alla natura del business del gruppo e sono raggruppati per categorie, tipicamente:

- rischi di distribuzione connessi all'andamento dei mercati;
- rischi valutari;
- rischi di investimento di capitali;
- rischi di liquidità;
- rischi assicurativi;
- rischi legali;
- rischi politici;
- rischi fiscali;
- rischi informatici;
- rischi di risorse umane e organizzazione aziendale;
- rischi su acquisti;
- rischi di produzione;

- rischi logistici;
- rischi per ecologia ambiente e sicurezza;
- rischi per investimenti tecnici-produttivi.

Per quanto riguarda i rischi a medio e lungo termine, strategici e operativi, la valutazione qualitativa è annuale, ma le strategie di

gestione sono definite in riunioni periodiche del top management e del Consiglio di Amministrazione. In questo gruppo sono inclusi i rischi connessi alle condizioni generali politiche ed economiche nonché all'evoluzione dei mercati in cui opera il gruppo.

Evidenziamo tra i principali rischi quelli connessi al perdurare del conflitto in corso fra la Russia e l'Ucraina. Inoltre, si evidenziano quelli che derivano dall'adozione dei regolamenti UE connessi alla lotta ai cambiamenti climatici e, più in generale, dalle normative e/o regolamenti a

protezione dell'ambiente che, introducendo restrizioni alle emissioni (direttamente o indirettamente), potrebbero generare vantaggi competitivi a favore dei produttori dei paesi extra-UE. La fragilità della transizione ecologica si manifesta anche nella gestione dei tempi, dei costi e delle

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO



Con l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e di quella delle società controllate, degli azionisti nonché dei propri dipendenti, Buzzi Unicem S.p.A. ha ritenuto utile per le proprie Politiche aziendali adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il Modello si fonda su un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo.

Le caratteristiche dell'organizzazione di Buzzi Unicem sono:

- **Sistema di valori etici:** il Codice di Condotta definisce i valori etici e i principi di comportamento che la società ha scelto di adottare nello svolgimento della propria attività.

- **Sistema organizzativo formalizzato:**

Buzzi Unicem si è dotata di strumenti organizzativi improntati ai principi generali di conoscibilità all'interno della società e di chiara e formale delimitazione dei ruoli.

- **Separazione delle funzioni e segregazione dei compiti:**

l'organizzazione Buzzi Unicem è basata su una separazione delle diverse funzioni operative e di quelle amministrativo-contabili. Si applica il principio di segregazione dei compiti affinché nessuno possa gestire in autonomia tutte le fasi di un processo.

- **Sistema delle deleghe:** il sistema adottato da Buzzi Unicem prevede cautela nell'attribuzione dei poteri di firma, sia per gli atti dell'ente, sia soprattutto per l'utilizzo delle disponibilità liquide ed è articolato in

base ad importi correlati ai differenti gradi di responsabilità.

- **Sistema premiante:** presenza di un sistema incentivante che premia le capacità, la dedizione e la lealtà nei confronti dell'azienda e dissuade dal commettere reati.
- **Sistemi informativi:** i principali processi aziendali sono supportati da applicativi informatici, di alto livello qualitativo, integrati ed orientati alla segregazione delle funzioni, alla protezione delle informazioni in essi contenute ed alla tracciabilità delle operazioni.

Buzzi Unicem prevede uno specifico piano di comunicazione e formazione finalizzato alla conoscenza ed alla diffusione del Modello presso tutti i dipendenti. L'attività di formazione è differenziata

nei contenuti in funzione della qualifica dei destinatari, del coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili indicate nel Modello e dell'avere o meno funzioni di rappresentanza della società.

La versione aggiornata del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2020.

tecnologie per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, percorso che potrebbe comportare il rischio sociale di generare oneri economici sulle popolazioni più vulnerabili. Rischi meno significativi, ma oggetto di attenzione, sono quelli relativi a nuovi materiali da costruzione, aggregazioni aziendali, evoluzione tassi di cambio, mancanza di alcune specifiche professionalità, disponibilità di materie prime alternative, concessione di licenze/permessi, epidemie. Maggiori dettagli dei rischi a medio e lungo termine sono esposti a pag. 45 “Gestione del rischio legato ai fattori non finanziari”.

I manager di Buzzi Unicem nella loro attività di valutazione dei rischi sono supportati dall’Internal Audit che, da un lato assume il ruolo di supervisore indipendente del sistema di gestione, dall’altro deve assicurare

che il sistema stesso evolva. L’Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e dialoga in via continuativa con l’Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ferma la reciproca indipendenza delle rispettive funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione approva con cadenza annuale il Piano di Audit di gruppo, sentiti il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l’Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Come conclusione del processo di controllo annuale il Consiglio di Amministrazione, nella riunione di approvazione del Bilancio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, valuta efficacia e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.



Visitatori all'inaugurazione di Built, Vercelli, Italia.

GESTIONE DEL RISCHIO LEGATO AI FATTORI NON FINANZIARI

Rischio Ambientale legato ai cambiamenti climatici.

- Rischio: danneggiamento di asset, riduzione dei margini, interruzione dell’attività, diminuzione di competitività in conseguenza di rischi fisici e di transizione come descritti nel paragrafo *Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO₂*.
- Come Buzzi Unicem gestisce questo rischio:
 - Codice di Condotta che impegna chiunque lavori per e con Buzzi Unicem al rispetto di comportamenti orientati allo sviluppo sostenibile;
 - Politica Cambiamenti Climatici con l’obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ in linea con la nostra *roadmap* di decarbonizzazione;
 - Incentivi al management orientati al raggiungimento dell’obiettivo di gruppo;
 - Investimenti in ricerca per lo sviluppo di tecnologie capaci di ridurre la CO₂;
 - Partecipazione ad associazioni di settore al fine di prendere parte alla definizione delle politiche internazionali e locali.

Rischio Sociale legato al verificarsi di infortuni nei nostri siti.

- Rischio: carenze organizzative, ritardi nella produzione, ridotta capacità di attrarre i migliori talenti e rischi reputazionali.
- Come Buzzi Unicem gestisce questo rischio:
 - Codice di Condotta che impegna chiunque entri in un sito Buzzi Unicem a comportamenti orientati alla cultura della sicurezza;
 - Politica Sicurezza con l’obiettivo di garantire siti sicuri e salubri per il personale dipendente, i fornitori, le imprese e le terze parti;
 - Investimenti per il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza dei nostri siti;
 - Formazione costante al fine di diffondere una comune cultura della sicurezza che si basi su comportamenti sicuri, oltre al rispetto legislativo;
 - Piani di lavoro sicuro per garantire il corretto svolgimento delle operazioni quotidiane.

Rischio Sociale legato al mancato coinvolgimento degli stakeholder.

- Rischio: processi autorizzativi ostacolati da gruppi avversi, ricadute reputazionali fino a limitare le licenze a operare.
- Come Buzzi Unicem gestisce questo rischio:
 - Codice di Condotta che impegna chiunque lavori per e con Buzzi Unicem al rispetto di comportamenti orientati allo scambio trasparente delle informazioni;
 - Politica Stakeholder Engagement che ha l’obiettivo di coinvolgere gli stakeholder rilevanti in un dialogo regolare e continuativo nel tempo;
 - Formazione continua del personale Buzzi Unicem all’apertura, al dialogo e a fare rete locale;
 - Progetti e partnership condivise con stakeholder locali, sui territori ove siamo presenti, volti a creare valore duraturo nel tempo;
 - Apertura continuativa dei siti produttivi e messa al servizio delle comunità di competenze, tempo e cultura operativa dei propri collaboratori.

INTEGRITÀ DEL BUSINESS

TRASPARENZA NELLA CONDUZIONE DEGLI AFFARI

Buzzi Unicem si impegna a condurre le proprie attività nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti nei paesi in cui opera. Nel perseguire il successo economico, le aziende Buzzi Unicem puntano su integrità e correttezza in tutte le loro attività.

Particolare attenzione è rivolta in questi anni ai temi della corruzione e del conflitto di interesse secondo quanto riportato nel Codice di Condotta.

Il Piano di Audit copre tutti i paesi in cui Buzzi Unicem opera tranne la Russia dove, in seguito al conflitto in atto, è stato interrotto ogni coinvolgimento nelle attività operative delle società del gruppo attive. Il Piano di Audit per l'anno 2022 prevedeva audit operativi presso i siti produttivi (stabilimenti cemento e impianti calcestruzzo) e di compliance presso le Sedi Centrali. Il Piano ha coperto tutto il perimetro dei paesi in cui il gruppo opera con differenti approfondimenti a seconda del grado di rischio paese e rischio settore ed è stato completato all'88%. A questi audit operativi si aggiungono gli audit non programmati che possono sorgere da indicazioni del management o da segnalazioni whistleblowing. Buzzi Unicem ha infatti implementato da anni un

sistema interno di segnalazione da parte di dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile, mediante l'adozione di una procedura applicata anche dalle società controllate estere. Tutte le segnalazioni ricevute sono valutate e approfondite dall'Internal Audit locale sotto la direzione dell'Internal Audit centrale.

Nel corso del 2022 sono state ricevute 21 segnalazioni whistleblowing di cui 5 si sono rivelate attendibili e hanno determinato immediate azioni correttive.

CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Buzzi Unicem ritiene che la corruzione rappresenti un ostacolo rilevante allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla libera concorrenza. Per questo motivo proibisce e non tollera alcuna forma di corruzione.

La capogruppo ha emesso il documento "Guidelines for Customer Loyalty Measures and Gifts Management" con l'obiettivo di definire regole uniformi, per tutti i dipendenti del gruppo, per l'accettazione e l'offerta di omaggi e spese di rappresentanza. Tali linee guida sono state trasmesse a tutte le società controllate, sia italiane che estere, per il recepimento in loco.

Inoltre, al fine di armonizzare le misure a contrasto della corruzione adottate nei vari paesi, la capogruppo ha emesso il documento "Guidelines for anticorruption trainings". Tali linee guida sono state diffuse presso tutte le società controllate, sia italiane che estere, per la predisposizione di corsi di formazione per i manager e i dipendenti che operano in aree a rischio corruzione.

Nel corso del 2022, come negli anni precedenti, Italia, Germania, Paesi Bassi, Lussemburgo, Ucraina, Russia, Polonia, Rep. Ceca e Stati Uniti hanno organizzato attività formative sui temi dell'anticorruzione che hanno coinvolto un totale di 963 dipendenti, rappresentanti circa il 10% del personale dipendente.

Nel corso del 2022, all'interno delle attività del gruppo, non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

ANTITRUST

In Italia, in ottemperanza alle Linee Guida sulla Compliance Antitrust adottate dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, è stato nominato il Responsabile della Compliance Antitrust ed è stato adottato un Antitrust Compliance Program.

Il Responsabile della Compliance Antitrust ha un ruolo chiave nello stimolare comportamenti innovativi e pro-competitivi e contribuire a rafforzare una cultura antitrust e di legalità all'interno della struttura aziendale; è dotato di autonomia, indipendenza, risorse e strumenti adeguati e risponde direttamente all'Amministratore Delegato Operations.

L'Antitrust Compliance Program è stato progettato per promuovere una cultura etica durevole dell'integrità antitrust ed è finalizzato quindi al riconoscimento del valore della concorrenza come parte integrante della cultura e della politica

aziendale e l'impegno, continuo e duraturo, al suo rispetto.

Inoltre in Italia è stato adottato - come già in Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e Ucraina - un database avente lo scopo di consentire il monitoraggio continuo, la valutazione e la documentazione dei contatti con i competitors al fine di identificare e gestire i potenziali rischi. Il personale dipendente maggiormente esposto a contatti con i competitors ha l'obbligo di registrare all'interno del database tutti i contatti avuti con i concorrenti.

La capogruppo ha infine emesso le "Direttive di comportamento per i dipendenti del gruppo Buzzi Unicem per l'ottemperanza delle norme di tutela della concorrenza" (Codice Antitrust). Tale documento è stato trasmesso alle società estere del gruppo che lo hanno diffuso al loro interno.

In Italia, nel 2022, si sono tenuti tre corsi di formazione sui temi dell'antitrust per un totale di 66 partecipanti. In Germania si sono tenuti dei corsi per il personale commerciale del settore cemento e calcestruzzo, inoltre è previsto che tutti i nuovi assunti debbano sostenere un corso e-learning predisposto dalla Direzione Legale sui temi dell'antitrust. Nel corso del 2022 sono stati formati complessivamente 158 dipendenti. Negli Stati Uniti la formazione, che si è svolta tramite piattaforma e-learning, ha interessato 89 dipendenti.

SANZIONI

Durante il 2022 non sono state pagate sanzioni di importo significativo. Si rimanda alla Nota Integrativa 49 del Bilancio Consolidato per informazioni sulle vertenze legali in corso.

GESTIONE DELLA FISCALITÀ

APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

Buzzi Unicem S.p.A., in applicazione dei principi di etica, trasparenza e legalità del Codice di Condotta adottato il 7 febbraio 2019, ha definito con delibera del 5 novembre 2021 la “Politica fiscale di gruppo”, al fine di garantire un’uniforme gestione della fiscalità. Le società controllate ne hanno successivamente formalizzato l’adozione con analoghe delibere.

Il documento è pubblicato sul sito corporate www.buzziunicem.com.

La Politica si basa sui seguenti principi:

- consapevolezza che la contribuzione economica, in termini di corretta corresponsione di imposte e tasse nei diversi paesi in cui il gruppo opera, costituisce presupposto per lo sviluppo ed il benessere delle economie di riferimento;
- conseguente conformità, formale e sostanziale, dell’operato in materia fiscale rispetto alle diverse legislazioni applicabili e puntuale adempimento delle obbligazioni finanziarie che ne conseguono;
- attenta determinazione dei prezzi di trasferimento e collaborazione con le autorità fiscali competenti mediante richiesta, ove possibile, dell’applicazione

di mutui accordi di cooperazione tra Stati, secondo le regole OCSE;

- trasparenza di informativa a favore di tutti gli stakeholder, con ampia illustrazione delle posizioni di contenzioso fiscale più rilevanti di Buzzi Unicem e delle sue controllate nella sezione dedicata del bilancio civilistico e consolidato.

Tali principi devono essere rispettati al fine di garantire nel tempo l’interesse primario della creazione di valore per gli azionisti e della salvaguardia del patrimonio sociale, considerato che le imposte costituiscono un onere significativo e che il monitoraggio non corretto di tale costo espone a rischi di sanzioni ancor più rilevanti.

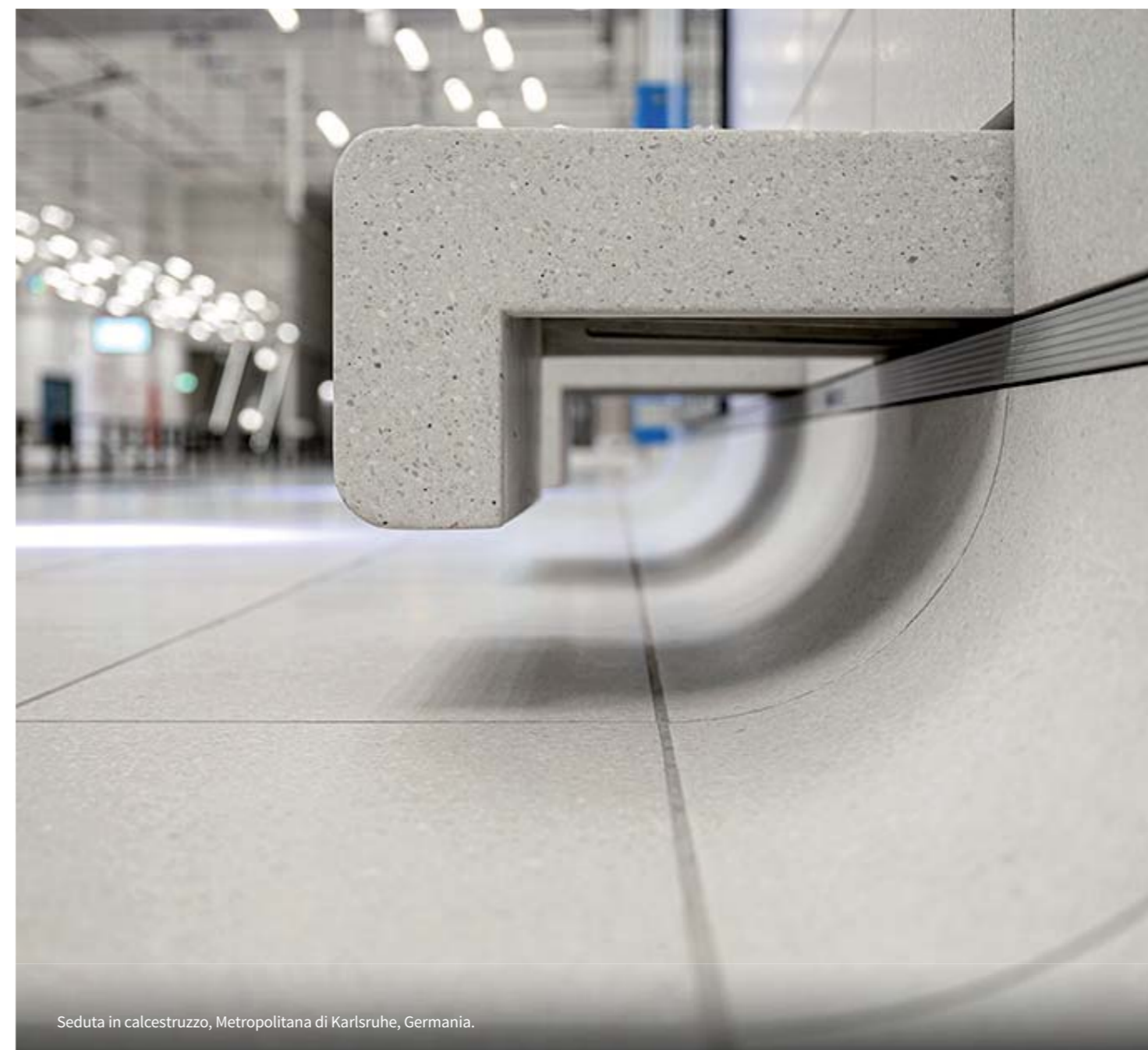
INTEGRAZIONE DELL’APPROCCIO ALLA FISCALITÀ NELL’ORGANIZZAZIONE

Tutte le società del gruppo devono rispettare le normative fiscali vigenti nei diversi paesi in cui Buzzi Unicem opera, osservandone la lettera e la logica ispiratrice, in coerenza con lo scopo che le norme intendono perseguire. Eventuali incertezze applicative dovranno essere risolte con un’interpretazione ragionevole, ispirata al principio di legalità, avvalendosi, se necessario, di consulenze esterne e delle più opportune forme di interlocuzione con le autorità fiscali competenti.

La corretta applicazione della normativa fiscale non esclude che, a tutela dell’interesse sociale e dei suoi azionisti, sia legittimo e necessario sostenere, anche in sede contenziosa, eventuali ragionevoli posizioni interpretative difformi dagli orientamenti espressi dalle autorità fiscali competenti.

Buzzi Unicem persegue trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità

fiscali, assicurando piena collaborazione nel corso delle attività ispettive delle autorità preposte e fornendo riscontri completi e tempestivi a tutte le richieste pervenute. I rapporti infragruppo sono regolati, ai fini fiscali, in base ai prezzi di mercato, come delineato dalle linee guida OCSE e sono illustrati nella specifica documentazione “Transfer Pricing Documentation and Country-by-Country Reporting”.



Seduta in calcestruzzo, Metropolitana di Karlsruhe, Germania.



UNA CULTURA AZIENDALE IMPRONTATA AI VALORI DI ONESTÀ, TRASPARENZA E LEGALITÀ

Sistema estensibile di carico chiatte, cava di Bennett Lake, Stati Uniti.

GOVERNANCE FISCALE, CONTROLLO E GESTIONE DEL RISCHIO

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di vigilare sull'operato della società, in conformità al rigoroso rispetto dei principi del Codice di Condotta e della "Politica fiscale di gruppo". Nell'ambito delle società del gruppo, tale supervisione è affidata al massimo organo di governo specifico delle controllate, tenute anch'esse ad osservare le suddette linee guida.

L'attività della funzione fiscale (procedure e dichiarazioni) è soggetta a revisioni esterne a livello di singola entità con cadenza almeno annuale.

I rischi fiscali di maggior rilevanza sono inseriti nell'Enterprise Risk Management

del gruppo e sono monitorati con cadenza semestrale.

Buzzi Unicem e le sue controllate hanno inoltre adottato, sin dal 2016, un sistema di segnalazione (whistleblower policy) per rilevare criticità circa comportamenti non etici o illeciti in relazione a tutti i profili di conformità a norme o disposizioni, incluso l'ambito fiscale.

La policy identifica i soggetti apicali cui le lettere o segnalazioni dei whistleblower devono essere riportate e definisce le procedure di successiva investigazione, conformemente alla normativa nazionale applicabile al trattamento dei dati personali e al fine di proteggere i soggetti segnalanti in buona fede. Nel caso la segnalazione

risulti confermata, la policy prevede l'emissione di uno specifico rapporto destinato alle figure apicali per l'assunzione delle necessarie azioni correttive.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Buzzi Unicem mantiene corrette e trasparenti relazioni con le autorità fiscali competenti in coerenza con il modus operandi che la società reputa giusto adottare con tutte le autorità dei paesi in cui opera; si ritiene peraltro che tale approccio collaborativo possa aiutare a ridurre i rischi fiscali ed evitare danni reputazionali. In tale prospettiva, la società intende porre sempre maggiore attenzione al sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (inteso come rischio di

violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario).

Buzzi Unicem partecipa attivamente all'attività delle associazioni generali di categoria, che rappresentano e tutelano gli interessi tecnico-economici del settore presso istituzioni, enti e organizzazioni pubbliche e private, promuovendo divulgazione e informazione del pubblico e impegno sul fronte della sostenibilità. Per favorire la massima trasparenza informativa a favore di tutte le categorie di stakeholder, Buzzi Unicem dedica ampia sezione del proprio bilancio singolo e del Bilancio Consolidato di gruppo all'illustrazione dettagliata delle principali controversie di natura fiscale che la impegnano nei diversi paesi in cui opera.

RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE

La rendicontazione relativa alle diverse giurisdizioni fiscali in cui il gruppo opera riguarda tutte le entità controllate direttamente o indirettamente da Buzzi Unicem S.p.A. e incluse nel suo Bilancio Consolidato, nonché la controllante Fimedi S.p.A. e la sua subholding Presa S.p.A.. I dati esposti in appendice (a pagg. 98-99) sono tratti dal Country by Country Report che il gruppo è tenuto a presentare all'Agenzia delle Entrate italiana, a nome della controllante apicale Fimedi S.p.A., ai sensi della Direttiva UE 216/881 del 25/05/2016, come implementata nel nostro Paese dall'articolo 1, commi n. 145 e 146 della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

I dati inclusi nel Report sono predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS e derivano dal Bilancio consolidato soggetto a revisioni annuali esterne. Si precisa che le entità a controllo congiunto sono escluse dalla rendicontazione e che Buzzi Unicem non opera tramite stabili organizzazioni.



Nuova chiusa marittima a Ijmuiden (Olanda) realizzata con cemento e calcestruzzo Dyckerhoff.

Aspetti ambientali

Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂	54
Economia circolare	72
Protezione ambientale	76
Tassonomia	80

CAMBIAMENTO CLIMATICO, ENERGIA ED EMISSIONI DI CO₂

Buzzi Unicem è impegnata nella mitigazione dei cambiamenti climatici e per tale ragione è importante valutare i rischi e le opportunità ad essi correlati. Per fare questo, abbiamo seguito le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) che suddivide i rischi legati al clima in due categorie principali: rischi fisici e rischi di transizione.

I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono essere determinati da eventi estremi (acuti) o da cambiamenti a lungo termine (cronici). I rischi di transizione derivano invece dall'adozione di politiche che introducono o inaspriscono vincoli produttivi e/o di mercato. A seconda della natura, i rischi di cui sopra possono avere impatti differenti: reputazionali, finanziari, produttivi, di competitività.

Nel 2022 si è concluso il progetto avviato da Buzzi Unicem, insieme ad un partner specializzato, per la valutazione e la quantificazione dei rischi specifici derivanti dal cambiamento climatico. In linea con le raccomandazioni della TCFD e con la Tassonomia Europea, il lavoro ha considerato sia i rischi fisici che quelli di transizione.

Il progetto, approvato dagli amministratori delegati, è stato condotto da un gruppo di lavoro con il contributo di diverse figure interne all'azienda. In primo luogo, è stata condotta un'analisi preliminare basata su dati di letteratura per individuare gli scenari in base ai quali valutare i rischi legati al clima rilevanti per l'industria del cemento, e le modalità per la loro quantificazione. Questa analisi preliminare è stata integrata da un'attività di benchmarking per verificare la bontà dell'approccio adottato con quello di altre grandi aziende. Successivamente, tramite un questionario strutturato, è stato effettuato un primo screening dei rischi fisici e di transizione rilevanti. Inoltre, sono state raccolte informazioni sui danni causati dagli eventi estremi verificatisi in passato legati ai fattori climatici (ad esempio, inondazioni, forti precipitazioni, ecc.). Ciò ci ha permesso



Pallet di cemento ASTM C595 di tipo IL (PLC) impilati nel magazzino dello Stabilimento di Chattanooga, Stati Uniti

di comprendere quali rischi fossero da approfondire. Seguendo le linee guida della TCFD e considerando le incertezze legate a orizzonti temporali di lungo termine, abbiamo considerato due diversi scenari: uno caratterizzato da emissioni di CO₂ in continua crescita per tutto il 21° secolo (scenario 4°C) ed uno con emissioni di CO₂ in diminuzione fino al loro azzeramento entro il 2100 (scenario 1,5°C).



UN PROGETTO PER VALUTARE E QUANTIFICARE I RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gli scenari sono stati elaborati considerando le proiezioni climatiche sviluppate dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), i dati dell'International Energy Agency (IEA), e gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti o annunciati dalle politiche nazionali. Lo scenario 4°C è risultato particolarmente rilevante per i rischi fisici, mentre lo scenario 1,5°C lo è stato per i rischi di transizione. I potenziali impatti dei cambiamenti climatici sono stati valutati considerando diversi orizzonti temporali: a breve (fino al 2025), a medio (2030) e a lungo termine (2040-2050).

RISCHI FISICI

L'analisi dei rischi fisici ha preso in considerazione quelli elencati dalla Tassonomia (Reg. 852/2020/UE e relativi atti delegati), il regolamento europeo che, come anche descritto a pag. 80, fornisce dei criteri per classificare sostenibili dal punto di vista ambientale alcune attività economiche, tra cui il cemento. Lo studio ha individuato i rischi fisici, acuti e cronici, più rilevanti in base alla posizione geografica di ogni sito e ne ha valutato i potenziali danni.



Strada in calcestruzzo in Tennessee, realizzata con cemento di Buzzi Unicem USA.

RISCHI RILEVANTI

Rischi acuti

Gli impianti di Buzzi Unicem sono presenti in diverse aree geografiche, alcune delle quali potenzialmente esposte a eventi meteorologici estremi (es. inondazioni). I cambiamenti climatici potrebbero comportare l'aumento del livello e dell'estensione delle aree inondate, aumentando il rischio dei danni materiali.

Rischi cronici

In diverse regioni del mondo la disponibilità di acqua potrebbe diminuire a causa del cambiamento climatico. Ciò potrebbe avere un impatto sul processo produttivo. Tale rischio può diventare rilevante nelle aree ad elevato stress idrico, dove il rapporto tra i prelievi totali di acqua e le riserve disponibili di acqua è maggiore del 40% (secondo Aqeduct Water Risk Atlas del World Research Institute - WRI). Attualmente, solo pochi impianti di produzione di Buzzi Unicem si trovano in aree soggette a stress idrico, ma questa situazione è destinata a cambiare in futuro, sia nel medio che nel lungo termine. In uno scenario pessimistico (WRI Aqeduct), nel 2030 il numero degli impianti in aree a stress idrico potrebbe raddoppiare. I rischi cronici dovuti al cambiamento della temperatura e alla variazione dell'andamento delle precipitazioni sono stati considerati come cause scatenanti dei rischi sopra descritti.

POTENZIALE IMPATTO FINANZIARIO E ORIZZONTI TEMPORALI

L'aumento del livello e dell'estensione delle inondazioni, oltre a causare un danno diretto agli asset coinvolti, potrebbe determinare anche una riduzione della produzione e dei margini. Questi rischi possono diventare rilevanti a breve, medio e lungo termine.

Gli impianti situati in aree soggette a stress idrico potrebbero dover far fronte a carenze d'acqua, e pertanto subire interruzioni della produzione e quindi riduzione dei margini. Questi rischi possono diventare rilevanti nel medio e lungo termine.

GESTIONE E RISPOSTA AL RISCHIO

Il gruppo ha effettuato la valutazione del rischio da inondazioni individuando gli impianti considerati a rischio e quantificando per questi i danni alla proprietà e le eventuali interruzioni dell'attività. Negli impianti dove il rischio di inondazione è risultato rilevante sono adottati piani di prevenzione e mitigazione.

Buzzi Unicem per far fronte ai rischi legati alla conservazione e alla qualità dell'acqua, monitora i propri consumi e adotta sistemi di raccolta, trattamento e ricircolo delle acque meteoriche e/o di lavaggio in tutti i suoi stabilimenti industriali a prescindere dal rischio a cui sono esposti attualmente o in futuro. Tutti gli impianti adottano a partire dal 2020 le linee guida di gruppo per il monitoraggio e la rendicontazione di prelievi, scarichi e consumi.



RISCHI DI TRANSIZIONE

La produzione del cemento comporta significative emissioni di CO₂, che è un gas ad effetto serra. In Europa, il gruppo è soggetto agli obblighi dell'Emissions Trading System, che prevede già ora una sostanziale riduzione delle emissioni e che potrebbe ulteriormente inaspriarsi in futuro. In altre aree del mondo sono allo studio sistemi di tassazione delle emissioni. Il fatto che il 60% circa delle emissioni di CO₂ non dipenda dall'utilizzo di combustibili fossili, classifica il settore del cemento come uno di quelli "hard to abate". Occorre quindi valutare nuove tecnologie per poter raggiungere la neutralità climatica, tra cui la cattura, lo stoccaggio e il riuso della CO₂. Molte di queste tecnologie sono ancora in una fase sperimentale e potrebbero presentare

in futuro ostacoli tecnici legati non solo alla loro realizzazione all'interno delle fabbriche, ma anche alla mancata disponibilità delle infrastrutture necessarie esterne ad esse. Tra le misure di riduzione delle emissioni che il gruppo ha messo in atto, quella della produzione di cementi a più basso contenuto di clinker comporta il rischio che il mercato non sia adeguatamente veloce ad accettarli. I rischi ESG e quelli legati al clima sono in corso di progressiva inclusione nel Sistema di Gestione dei Rischi di Buzzi Unicem, ispirato alle linee guida del COSO e progettato per valutare, rilevare e mitigare i rischi significativi. Il sistema permette di garantire un'adeguata gestione di quei rischi che potrebbero impedire all'azienda di raggiungere i propri obiettivi.

RISCHI RILEVANTI

POTENZIALE IMPATTO FINANZIARIO E ORIZZONTI TEMPORALI

GESTIONE E RISPOSTA AL RISCHIO

Rischi Policy & Legal

Come azienda globale, Buzzi Unicem è esposta all'evoluzione delle politiche e delle normative di vari paesi. L'introduzione o l'ulteriore inasprimento delle politiche volte a ridurre le emissioni della CO₂, come i sistemi di "emissions trading" o di tassazione, potrebbero comportare un notevole aumento dei costi operativi e l'eventuale necessità di operare razionalizzazioni produttive.

Margini ridotti o perdita di competitività determinando potenziali chiusure di siti produttivi. Questi rischi possono diventare rilevanti nel medio e lungo termine.

Il gruppo tramite le associazioni di categoria monitora l'evoluzione delle politiche e dei regolamenti nelle rispettive aree geografiche. Buzzi Unicem riconosce l'importanza degli impegni assunti dalla comunità internazionale per limitare il cambiamento climatico e si è dotata di una specifica Politica e di un piano a medio-lungo termine (roadmap) per ridurre le sue emissioni di CO₂ e raggiungere il Net Zero al 2050.

RISCHI RILEVANTI

POTENZIALE IMPATTO FINANZIARIO E ORIZZONTI TEMPORALI

GESTIONE E RISPOSTA AL RISCHIO

Rischi Tecnologici

Come riportato sopra, l'attuale stato di sviluppo delle principali tecnologie utili alla decarbonizzazione del settore presenta incertezze che potrebbero porre sfide significative nella fase di attuazione. In particolare, l'assenza di supporto da parte dei policy maker (quadro legislativo, incentivi, infrastrutture adeguate) può rappresentare un rischio.

Riduzione dei margini derivanti dalla non completa attuazione delle soluzioni tecnologiche utili alla decarbonizzazione come la cattura, lo stoccaggio e il riuso della CO₂, l'adozione di fonti energetiche alternative, riduzione del rapporto clinker/cemento. Questi rischi possono diventare rilevanti nel lungo termine.

L'azienda partecipa come partner industriale a progetti di ricerca nazionali ed internazionali, contribuendo allo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie e alla creazione di reti di conoscenza con strutture di eccellenza nel campo della ricerca scientifica. Un esempio è il progetto europeo "Clinker", finanziato dalla Commissione Europea, finalizzato a testare un impianto pilota di cattura della CO₂.

Rischi di Mercato e Reputazionale

Ad oggi, alcune leve di decarbonizzazione del settore sono limitate dalle normative in vigore o dalle richieste di un mercato ancora non sensibile alla questione climatica. Questo potrebbe comportare un rallentamento del nostro percorso verso il Net Zero. Allo stesso tempo, nel lungo termine, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbe comportare un maggiore utilizzo di materiali da costruzione alternativi al cemento e al calcestruzzo. Di conseguenza il rallentamento nel processo di decarbonizzazione e l'affermazione di prodotti alternativi, potrebbero influenzare negativamente la percezione del nostro impegno.

Ad oggi, lo spostamento del mercato verso altri materiali da costruzione e l'eventuale rischio reputazionale non sono considerati tali da portare ad un impatto finanziario significativo per Buzzi Unicem.

Buzzi Unicem è costantemente impegnata a sensibilizzare i clienti e l'intera catena del valore nella comprensione delle caratteristiche dei prodotti a basso contenuto di carbonio. Le attività di ricerca e sviluppo del gruppo contribuiscono all'individuazione di nuovi materiali e tecnologie per una significativa riduzione della CO₂. Inoltre, attraverso la partecipazione ad associazioni nazionali ed internazionali, il gruppo promuove l'approccio della neutralità dei materiali da costruzione attraverso la valutazione del loro ciclo di vita (LCA). Buzzi Unicem è costantemente impegnata a comunicare in modo trasparente ed efficace impegni, sforzi e informazioni sul tema a tutte le parti interessate.



Impianto di betonaggio di Zapa Beton, Repubblica Ceca.

CONSUMO DI ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA

Il ciclo produttivo del cemento richiede un elevato utilizzo di energia termica. Per produrre il clinker, il principale costituente del cemento, occorre raggiungere all'interno dei forni una temperatura di circa 1.450°C. I consumi energetici sono influenzati dalla tecnologia dei forni stessi e dalla continuità di produzione. Nel 2022 il consumo specifico è stato pari a 4.084MJ/tonnellata di clinker, in leggera diminuzione rispetto al valore registrato nel 2021 (4.106MJ/tonnellata di clinker).

Buzzi Unicem continua a perseguire il maggior utilizzo possibile di combustibili alternativi in sostituzione dei combustibili fossili. Si tratta principalmente di combustibili derivati da opportuno trattamento dei rifiuti, molti dei quali con apprezzabile contenuto di biomassa considerata neutrale ai fini delle emissioni di CO₂.

L'utilizzo di combustibili alternativi è riconosciuto dall'Unione Europea come una BAT (Best Available Technique) per l'industria del cemento ed è uno dei pilastri dell'economia circolare. I vantaggi che genera sono principalmente tre: il minore

consumo di combustibili di origine fossile, la riduzione delle emissioni di CO₂ in funzione del contenuto di biomassa e l'azzeramento dello smaltimento in discarica dei rifiuti da cui derivano. Il dato medio di gruppo di sostituzione calorica nel 2022 è pari al 29,9%, in aumento rispetto al dato 2021 (27,8%). Migliorano i livelli raggiunti negli Stati Uniti (21,2%), e in Polonia (69,4%); in Repubblica Ceca il valore si attesta al 79,2% e in Germania si mantiene superiore al 70%. Il contributo di energia fornito dalla biomassa nel 2022 è salito a 7,6% dell'energia totale consumata (7,1% nel 2021).

La produzione del cemento richiede, oltre a energia termica, anche energia elettrica. Nel 2022, il fabbisogno elettrico è risultato pari al 11,6% dell'energia totale con una percentuale proveniente da fonti rinnovabili (certificate e non certificate) pari al 11,5% (1,3% dell'energia totale). Il consumo specifico di energia elettrica nel 2022 è risultato pari a 121kWh/tonnellata di materiale cementizio, valore in linea con il dato 2021.

Il consumo di energia totale, rispetto allo scorso anno, è risultato in diminuzione a causa della ridotta produzione in Ucraina.

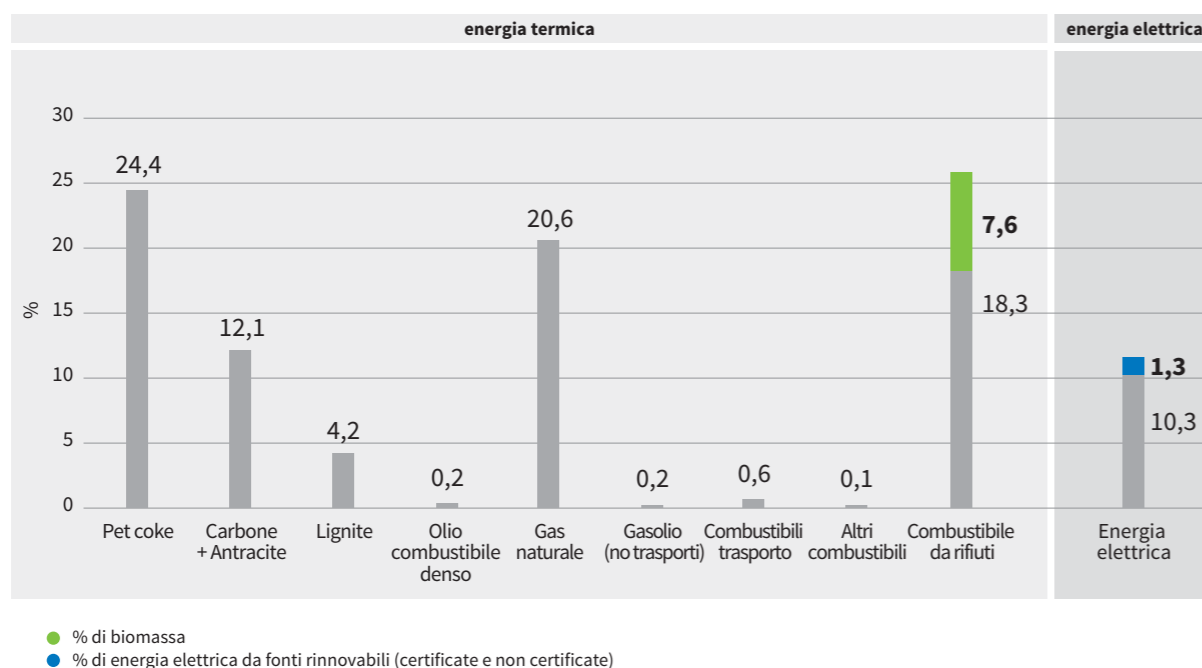


Si definisce biomassa qualsiasi sostanza di matrice organica, animale o vegetale, che non ha subito alcun processo di fossilizzazione e da cui è possibile ricavare energia.

Le emissioni di CO₂ provenienti dalla biomassa sono considerate neutrali perché sono compensate da un equivalente assorbimento, in tempi relativamente brevi, da parte della matrice organica.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELL'ENERGIA CONSUMATA PER TIPOLOGIA E FONTE (2022)

Il consumo totale di energia (termica ed elettrica) è stato pari a 104.757TJ (115.607TJ nel 2021)

**EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA**

Nel processo di produzione del cemento la maggior parte della CO₂ è generata per produrre il clinker. La sua sintesi avviene all'interno di forni rotanti dove una miscela di minerali, dosati e mescolati, viene progressivamente riscaldata fino a raggiungere la temperatura di 1.450°C.

La quota più rilevante delle emissioni totali di CO₂ del processo di fabbricazione del cemento è la cosiddetta CO₂ diretta o "scope 1" rilasciata nella fabbrica. La CO₂ diretta è originata per circa 2/3 dal processo di decarbonatazione del calcare, la principale materia prima utilizzata per produrre il clinker Portland; il rimanente 1/3 è dovuto alla combustione per raggiungere la temperatura di cottura. La CO₂ diretta può essere espressa come quantità lorda o netta

a seconda di come viene contabilizzata l'emissione di CO₂ dei cosiddetti "combustibili alternativi", largamente impiegati dall'industria del cemento in sostituzione dei combustibili fossili tradizionali. A seconda del tipo di rifiuto da cui provengono, questi combustibili possono avere una frazione di biomassa più o meno rilevante. L'emissione diretta sarà lorda se include la componente fossile del combustibile alternativo. La CO₂ della componente biomassa, considerata neutrale per il clima, non viene contabilizzata. Sarà invece netta se tutta la CO₂ del combustibile alternativo, sia la frazione fossile che quella da biomassa, non è contabilizzata.

Una seconda quota delle emissioni di CO₂ è quella che deriva dall'energia elettrica utilizzata nel processo di produzione del

Energia termica		2020	2021	2022
Energia termica consumata	TJ	-	101.289	92.605
Consumo termico specifico	MJ/t clinker	4.138	4.106	4.084
Sostituzione calorica	%	29,2	27,8	29,9

Energia elettrica		2020	2021	2022
Energia elettrica consumata	TJ	-	14.318	12.152
Energia elettrica da fonti rinnovabili	%	-	9,8	11,5
Consumo elettrico specifico	kWh/t materiale cementizio	123	122	121



Stabilimento di Festus (Missouri), Stati Uniti.

cemento: quest'ultima è chiamata CO₂ indiretta "scope 2" perché non è rilasciata nella fabbrica, ma nelle centrali elettriche.

Una terza quota di emissioni di CO₂ è quella indiretta "scope 3" derivante principalmente dalle attività di estrazione e produzione dei materiali e dei combustibili utilizzati nella fabbrica, dalla consegna dei prodotti ai clienti, dalle attività esternalizzate, dalle attività connesse al trasporto con veicoli non di proprietà, ecc.

La tabella seguente riporta i valori della CO₂ emessa nel periodo 2017-2022 a livello gruppo, comprensiva della distinzione tra lorda e netta.

EMISSIONI CO₂ SPECIFICHE SCOPE 1

605 NETTE
kg/t materiale cementizio

664 LORDE
kg/t materiale cementizio



Operaio nella cava di Sete Lagoas, Brasile.

Emissioni di gas effetto serra		2017 ⁽³⁾	2018 ⁽³⁾	2019 ⁽³⁾	2020	2021	2022
Emissioni CO ₂ assolute scope 1 lorde ⁽¹⁾	t/000	19.759	19.462	19.944	19.700	20.623	18.692
Emissioni CO ₂ assolute scope 1 nette ⁽²⁾	t/000	-	-	18.448	17.995	18.933	17.034
Emissioni CO ₂ assolute scope 2	t/000	1.494	1.639	1.704	1.621	1.563	1.526
Emissioni CO ₂ specifiche scope 1 lorde	kg/t materiale cementizio	700	697	688	694	689	664
Emissioni CO ₂ specifiche scope 1 nette	kg/t materiale cementizio	-	-	637	634	633	605
Emissioni CO ₂ scope 1 da autoproduzione di energia elettrica	t/000	-	-	-	-	-	24

⁽¹⁾ CO₂ scope 1 lorda: emissioni di CO₂ che provengono dai combustibili fossili più quelle che derivano dalla parte fossile dei combustibili alternativi.

⁽²⁾ CO₂ scope 1 netta: diretta netta: emissioni di CO₂ che provengono dai soli combustibili fossili (i combustibili alternativi non sono conteggiati).

⁽³⁾ Per completezza d'informazione, i dati 2017-2019 sono stati ricalcolati a seguito dell'inclusione nel perimetro di tre impianti, dell'applicazione della metodologia ETS in tutti i paesi del gruppo e all'ampliamento della raccolta dati legata ai combustibili secondo il GNR.



Operazioni in cava, Stabilimento di Festus (Missouri), Stati Uniti.



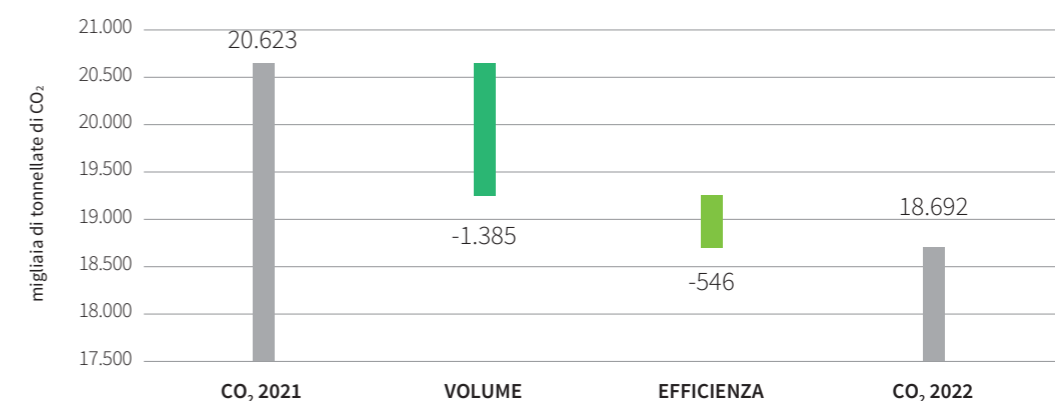
Nel 2017 Buzzi Unicem ha annunciato l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni di CO₂ specifiche del 5% entro la fine del 2022, a pari assetto produttivo, con iniziative di riduzione specifiche per ogni paese.

GRAZIE AGLI SFORZI FATTI, SOPRATTUTTO IN QUEST'ULTIMO ANNO, POSSIAMO AFFERMARE CHE L'OBIETTIVO DI RIDUZIONE È STATO RAGGIUNTO.

Buzzi Unicem condivide l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica al 2050 in linea con quanto stabilito dalle associazioni Cembureau e GCCA a cui partecipa attivamente. Nel 2022 il rapporto clinker/cemento è stato pari a 78,2% (80,2% nel 2021). Il contenuto di biomassa dei combustibili alternativi ha consentito di contabilizzare come neutrale l'emissione di 550mila tonnellate di CO₂. Nel grafico

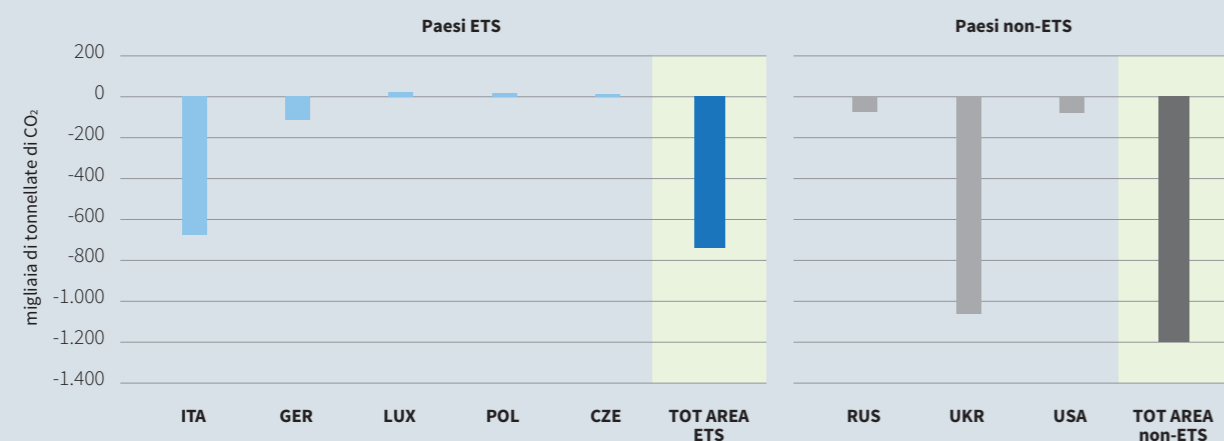
sottostante si evidenzia come le emissioni di CO₂ del 2022 siano in diminuzione rispetto al 2021 (-1.931mila tonnellate di CO₂). Parte di questa riduzione (-1.385mila tonnellate di CO₂) è dovuta alla minor produzione, ma parte (-546mila tonnellate di CO₂) è ascrivibile al miglioramento dell'efficienza produttiva. A questa ha contribuito principalmente la riduzione del rapporto clinker/cemento in quasi tutti i paesi.

CONFRONTO DELLE EMISSIONI DI CO₂ SCOPE 1 LORDE 2021 - 2022

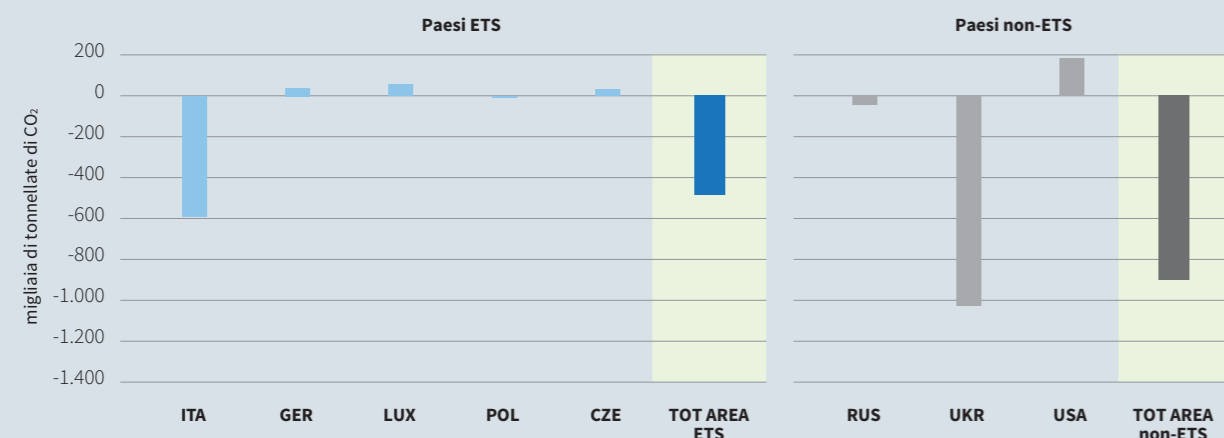


I grafici riportati di seguito evidenziano i contributi alle emissioni di CO₂ di ogni singolo paese e delle aree ETS e non-ETS come valori assoluti ed in relazione ai volumi di produzione e all'efficienza.

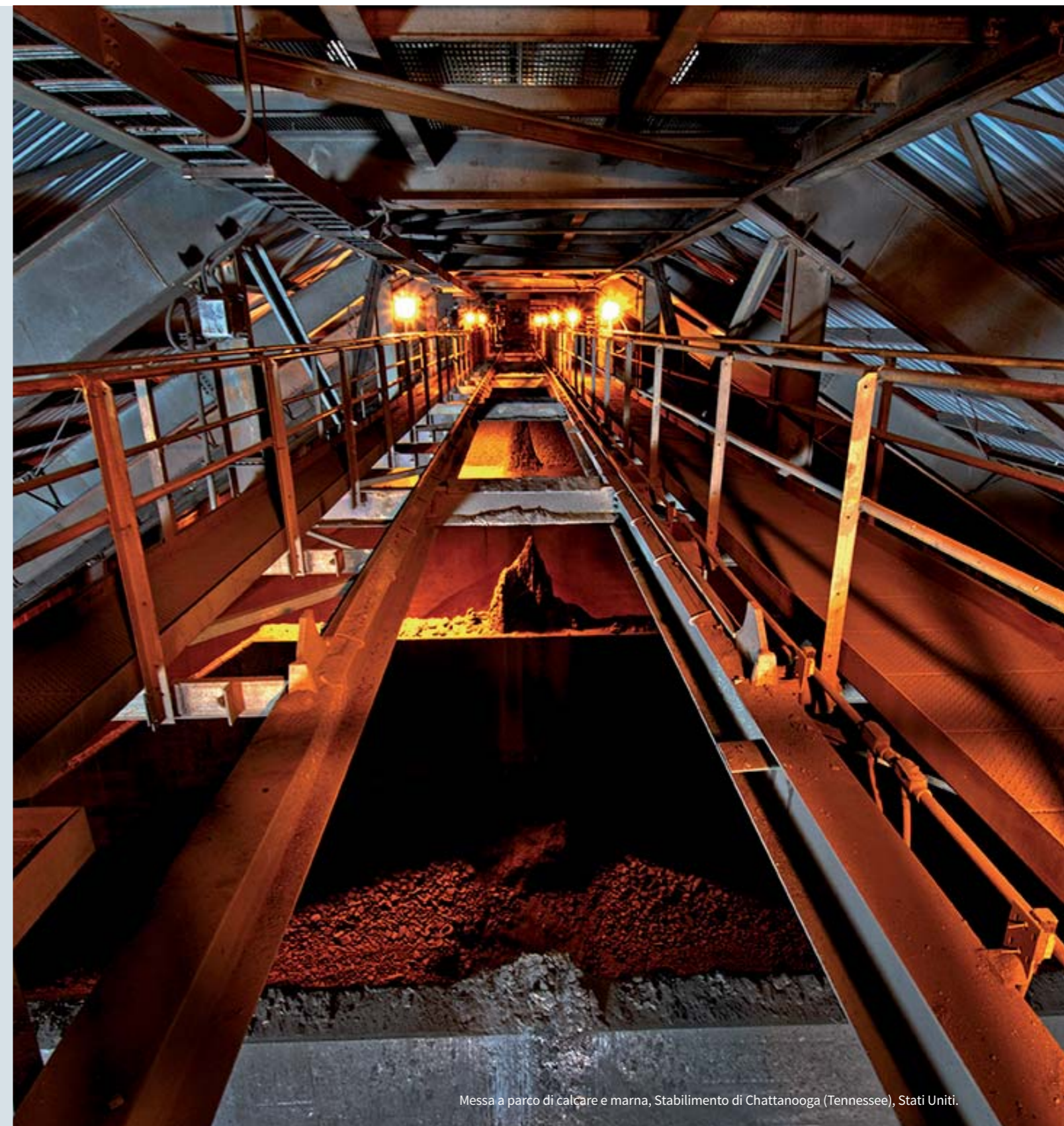
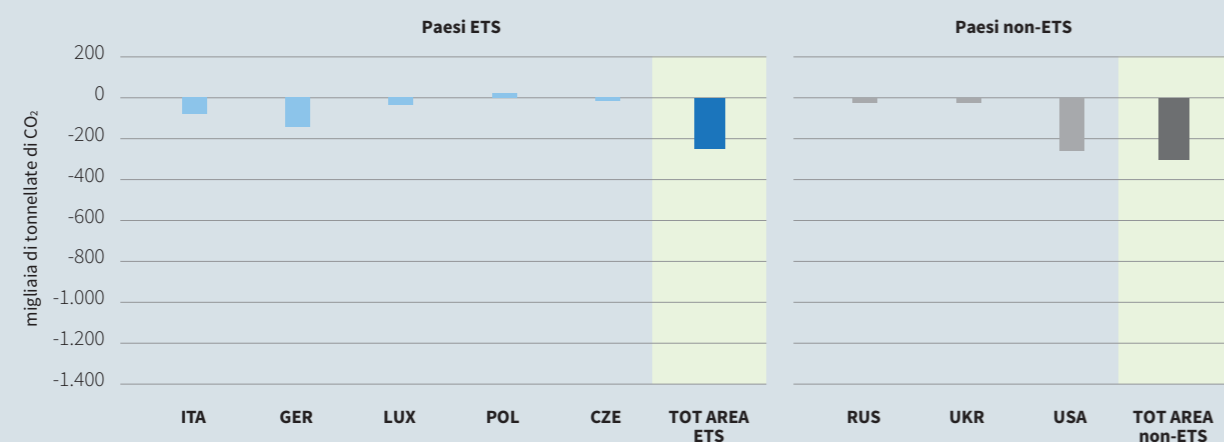
Emissioni CO₂ scope 1 lorde: variazioni assolute (t) rispetto al 2021



Emissioni CO₂ scope 1 lorde: variazioni (t) dovute ai volumi rispetto al 2021



Emissioni CO₂ scope 1 lorde: variazioni (t) dovute a efficienza rispetto al 2021



Messa a parco di calçare e marna, Stabilimento di Chattanooga (Tennessee), Stati Uniti.

Our Journey to Net Zero

LA NOSTRA ROADMAP DI DECARBONIZZAZIONE

La nostra roadmap è un piano a lungo termine per la decarbonizzazione, in linea con gli obiettivi fissati dal New Green Deal europeo. Prevede una serie di soluzioni, con tempi di implementazione e intensità diversi, che hanno come conseguenza diretta o indiretta la riduzione delle emissioni di CO₂ scope 1 e scope 2.

L'obiettivo finale al 2050 è il raggiungimento del Net Zero. Inoltre, per monitorare la nostra traiettoria di decarbonizzazione ci siamo dati un target intermedio al 2030 sulle emissioni di CO₂ scope 1 nette: <500kgCO₂/t materiale cementizio.

TARGET 2030

EMISSIONI CO₂ SPECIFICHE SCOPE 1

<500

NETTE

kg/t materiale cementizio

La roadmap è stata sviluppata considerando tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento, escludendo quelle russe a causa dell'attuale cessazione del controllo operativo, e includendo la joint venture brasiliana i cui accordi parasociali

permetterebbero il consolidamento delle attività nel perimetro di Buzzi Unicem, entro il termine intermedio della roadmap. I dati di produzione includono solo il clinker grigio (standard e oil well) che rappresentano più del 99% della produzione totale di clinker, e tutti i cementi/leganti formulati con esso. La nostra roadmap contiene impegni e dichiarazioni previsionali basate su ipotesi e stime. Anche se l'azienda le ritiene realistiche e formulate con criteri prudenziali, fattori esterni alla sua volontà potrebbero limitarne la consistenza (o la precisione, o la magnitudo), determinando scostamenti anche significativi rispetto alle aspettative. Buzzi Unicem aggiornerà i propri impegni e le dichiarazioni previsionali in base alla performance effettiva e renderà conto delle ragioni di qualsiasi scostamento. Nello specifico, queste sono alcune delle principali condizioni che possono influenzare il nostro percorso verso la decarbonizzazione:

- Per le infrastrutture di cattura e stoccaggio della CO₂ prevediamo una proficua cooperazione di diversi attori al di fine di:
 - costruire e gestire la rete di trasporto di CO₂;
 - identificare i siti di stoccaggio o riutilizzo (ad es. produzione di biocarburanti);
 - ottenere l'accettazione da parte

dell'opinione pubblica;
- ottenere un adeguato sostegno da parte del governo.

- Assumiamo che i materiali sostitutivi del clinker (loppa, pozzolane, ceneri volanti, ecc.) rimangano disponibili e a costi competitivi.
- Fino al 2030 il nostro scenario tiene conto delle previsioni di mercato fornite dai singoli paesi e ipotizziamo un aumento tra il 5% e il 10% entro il 2030 e il 2050 rispetto al 2021.
- Prevediamo il supporto istituzionale in permessi e autorizzazioni specifiche per facilitare l'uso di combustibili alternativi e l'implementazione di tecnologie innovative.
- Ci aspettiamo una maggiore disponibilità di energia elettrica da fonti rinnovabili: la nostra roadmap considera i piani di decarbonizzazione annunciati a livello nazionale per il settore elettrico che prevedono il progressivo utilizzo di fonti rinnovabili e, per la quota residua di produzione con combustibili fossili, l'utilizzo della cattura e dello stoccaggio della CO₂.

Siamo attivamente coinvolti, anche attraverso associazioni di settore, nello sviluppo di condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi della roadmap.



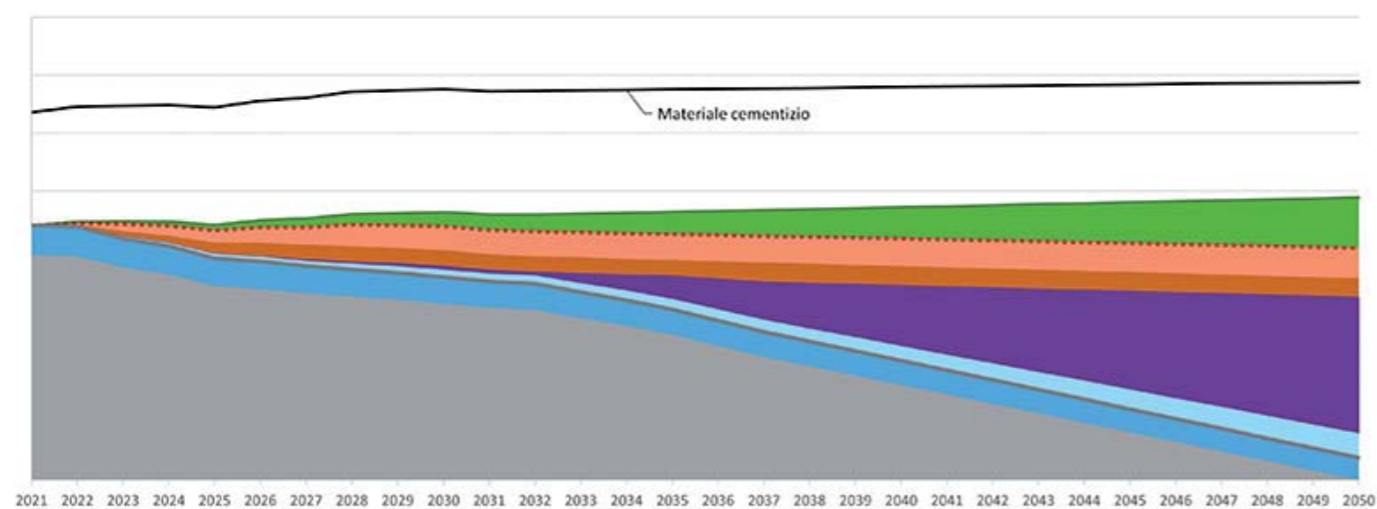
Pannelli solari, Stabilimento di Alamo (Texas), Stati Uniti.

LEVE DI RIDUZIONE CO₂

La nostra roadmap è costruita su tutte le leve riconosciute per il nostro settore, con riferimento alle roadmap delle associazioni regionali e globali.

- **Efficienza nella produzione del calcestruzzo e nella progettazione e costruzione:** un uso più efficiente del cemento nel calcestruzzo e del calcestruzzo nella progettazione e costruzione porta a minori emissioni.
- **Contenuto di clinker nei cementi:** il clinker è il costituente del cemento la cui produzione emette la quasi totalità della CO₂ diretta. Produrre cementi a minor contenuto di clinker è quindi un modo per ridurre le emissioni di CO₂.
- **Risparmio nella produzione di clinker:** il risparmio di CO₂ può essere ottenuto attraverso un minor consumo di energia termica, il recupero del calore residuo, l'uso di combustibili alternativi con contenuto di biomassa e di combustibili fossili con più basso fattore di emissione.

- **Ricarbonatazione:** questa leva consiste in una ben nota proprietà delle matrici cementizie di “riassorbire” parte della CO₂ dall'atmosfera grazie a una reazione chimica che porta alla formazione di carbonato di calcio.
- **Decarbonizzazione dell'energia elettrica:** abbiamo preso in considerazione i piani di decarbonizzazione annunciati da molti paesi che utilizzeranno sempre più fonti rinnovabili per produrre energia elettrica. Prevediamo inoltre di consumare elettricità prodotta da fonti rinnovabili nei nostri stessi impianti.
- **Cattura, utilizzo e stoccaggio della CO₂:** è la leva alla quale è affidata la maggiore riduzione ed è anche quella che richiede i maggiori investimenti sia per noi che per altri soggetti (privati e pubblici) preposti alla realizzazione o all'adeguamento delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio o eventuale riutilizzo della CO₂.

TARGET 2050**NET ZERO**

■ Efficienza nel calcestruzzo e nella progettazione e costruzione ■ Risparmio nella produzione di clinker ■ Decarbonizzazione dell'energia elettrica
 ■ Riduzione nei cementi e nei leganti ■ Cattura, utilizzo e stoccaggio ■ Ricarbonatazione

WE'VE HAD OUR SCIENCE-BASED TARGET APPROVED

Science Based Targets initiative (SBTi) è una collaborazione tra il Carbon Disclosure Project CDP (organizzazione no-profit che gestisce lo schema di rendicontazione sui temi ambientali), il Global Compact, World Resources Institute (WRI) delle Nazioni Unite ed il World Wide Fund for Nature (WWF).

SBTi definisce e promuove le migliori pratiche nell'individuare obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, asseverando in modo indipendente quelli posti dalle aziende. Il gruppo di validazione di SBTi ha esaminato i nostri obiettivi scope 1 e 2 ed ha determinato che sono in linea con una traiettoria di contenimento dell'innalzamento della temperatura globale ben al di sotto di 2°C.

Siamo orgogliosi del fatto che, nel quadro del nostro obiettivo finale “Net Zero” al 2050, i nostri obiettivi intermedi al 2030 siano stati approvati, ponendoci tra i leader nella transizione verso un'economia “low carbon”. Il percorso di validazione, conclusosi a marzo 2023, ha rappresentato da un lato, un importante momento di confronto ed approfondimento di tutti i temi da noi affrontati nel descrivere e quantificare le leve di decarbonizzazione; dall'altro, un riconoscimento della bontà della nostra analisi, oltre ad una occasione di scambio con SBTi per un costante miglioramento dell'azione dell'intero nostro settore sul tema così urgente del contenimento dell'innalzamento delle temperature.

ECONOMIA CIRCOLARE

CONSUMO DI MATERIALI

Le materie prime naturali utilizzate nella produzione di cemento sono calcari, marne, argille, scisti, sabbie, minerali di ferro e alluminio, gessi e pozzolane. In accordo con i principi dell'economia circolare alcuni di questi materiali possono essere sostituiti, in particolari condizioni, con materiali di scarto derivanti da altri processi industriali. Laddove la riduzione, il riutilizzo o il riciclo di rifiuti e sottoprodotti non siano pienamente realizzati, il processo di produzione del cemento fornisce una soluzione più sostenibile dal punto di vista ambientale rispetto alla termovalorizzazione grazie al pieno recupero non solo di energia ma anche di materiale. I vantaggi sono ancora maggiori rispetto all'incenerimento o allo smaltimento in discarica che non recuperano energia e comportano la

gestione di materiale residuo. Gli sfridi di laminazione della lavorazione dell'acciaio e i residui della produzione di acido solforico possono sostituire i minerali di ferro; i gessi chimici, ottenuti dal trattamento dei gas di combustione delle centrali elettriche, possono sostituire il gesso naturale; le loppe e le ceneri volanti con le loro proprietà idrauliche possono sostituire, in parte, il clinker stesso e le pozzolane, contribuendo alla riduzione delle emissioni globali di CO₂. Nel 2022 la percentuale di sostituzione di materie naturali per la produzione di leganti si è attestata al 9,4%, dato in lieve aumento rispetto al valore del 2021 (9,0%).

Considerando anche la sostituzione dei combustibili fossili con combustibili alternativi derivanti da rifiuti civili o industriali, il contributo dell'azienda alla

circularità dei processi risulta pari all'11,3%, dato calcolato come percentuale di sostituzione in massa di materiali.

Per la produzione del calcestruzzo, le materie naturali utilizzate sono essenzialmente aggregati, ossia sabbia, ghiaia e pietrisco.

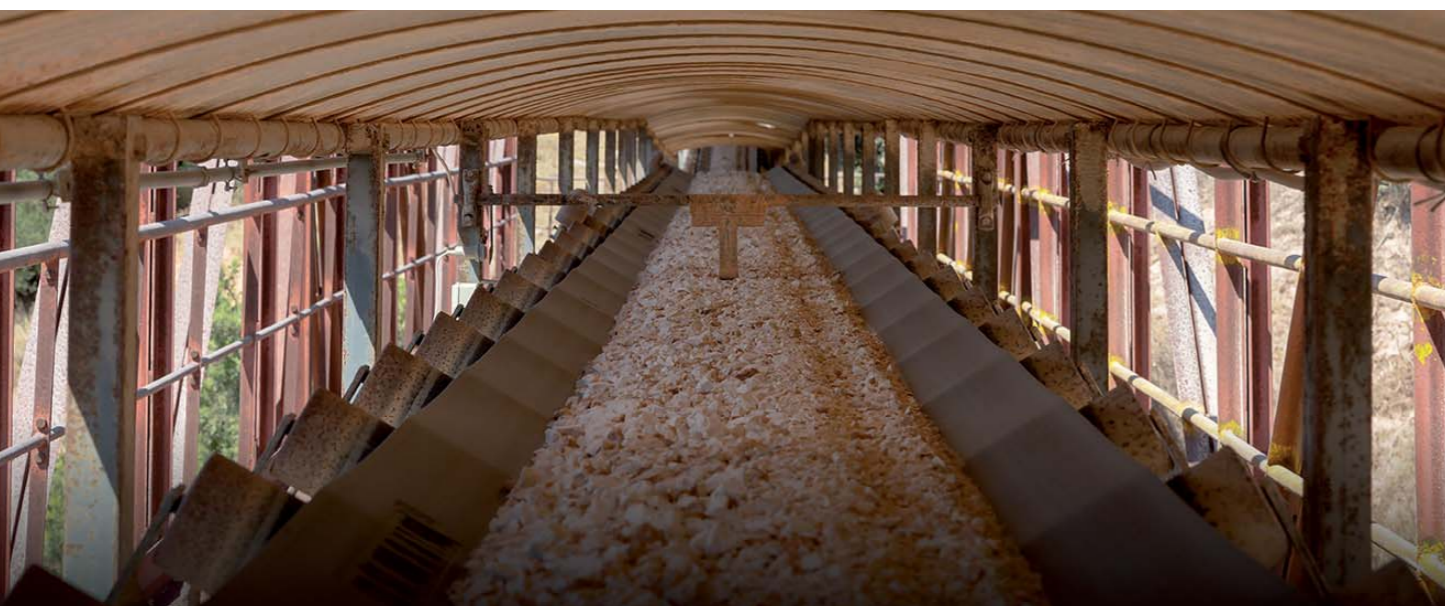
All'economia circolare anche il calcestruzzo può fornire un contributo rilevante: è possibile sostituire parte delle materie naturali con aggregati non naturali, sottoprodotti di processi industriali, o con aggregati di riciclo che derivano dal recupero e successivo trattamento dei materiali da demolizione oppure dal calcestruzzo non gettato in cantiere e/o dai residui delle betoniere, rimossi prima di effettuare un nuovo carico.

Nella tabella sottostante sono riportati due distinti di valori di k/c relativi al calcestruzzo: il primo si riferisce al solo cemento (rapporto clinker/cemento) e il secondo (clinker/materiale cementizio) tiene conto anche dei costituenti aggiunti direttamente nel calcestruzzo.

PER LA PRODUZIONE DI
CALCESTRUZZO, NEL 2022
IL CONTENUTO DI CLINKER
È STATO

194kg/m³

Per la produzione di calcestruzzo, nel 2022 Buzzi Unicem ha utilizzato 433mila tonnellate di materiali di sostituzione (432mila tonnellate nel 2021). Il contenuto medio di cemento è risultato pari a 301kg/m³ (298 kg/m³ nel 2021). Per la produzione di calcestruzzo, nel 2022 il contenuto di clinker è stato di 194kg/m³ (196kg/m³ nel 2021).



Consumo di materie prime nel cemento		2020	2021	2022
Rapporto clinker/cemento	%	80,9	80,2	78,2
Materie prime naturali nel cemento e nel clinker	t/000	40.127	42.418	39.330
Materie prime non naturali nel cemento e nel clinker	t/000	3.997	4.182	4.059
Rapporto materie prime non-naturali/totale materie prime	%	9,1	9,0	9,4
Sostituzione in massa di materiali	%	11,0	10,8	11,3

Consumo di materie prime nel calcestruzzo		2020	2021	2022
Contenuto medio di cemento nel calcestruzzo	kg/m ³	301	298	301
Contenuto medio di clinker nel calcestruzzo	kg/m ³	209	196	194
Contenuto medio di materiale cementizio nel calcestruzzo	kg/m ³	-	335	338
Rapporto clinker/cemento nel calcestruzzo	%	69,3	65,7	64,6
Rapporto clinker/materiale cementizio nel calcestruzzo	%	62,5	58,4	57,5
Materiali e aggregati di sostituzione nel calcestruzzo	t/000	372	432	433

RIFIUTI

Il ciclo produttivo del cemento genera due tipologie di rifiuti:

- **Le polveri da processo.** Sono polveri che contengono quantitativi di zolfo e di cloro che, se in eccesso, potrebbero alterare le caratteristiche del prodotto. Per questo motivo, possono essere reinserite nel ciclo produttivo ma con dosaggi controllati. In Polonia e negli Stati Uniti le leggi nazionali

LA PERCENTUALE DI RIFIUTI
AVVIATI A RECUPERO È

>80%

in 6 paesi su 8

limitano il reinserimento di tali polveri nel processo stesso e quindi parte delle polveri deve essere trattata come rifiuto.

- **I rifiuti derivanti dalle manutenzioni, ordinarie e straordinarie, dalle attività di laboratorio e da eventuali demolizioni.** Data la loro origine, è possibile una variazione significativa di anno in anno non collegata ad attività di processo. L'impegno quotidiano di Buzzi Unicem è pertanto rivolto ad aumentarne la selezione e la differenziazione.

Il valore dell'indicatore dei rifiuti prodotti per tonnellata di materiale cementizio per il 2022 è pari a 6,1kg/t materiale cementizio (5,8kg/t materiale cementizio nel 2021). Tale valore è fortemente influenzato dai paesi dove le polveri da processo devono essere trattate come rifiuto.

Gestione dei rifiuti

		2020	2021	2022
Rifiuti avviati a recupero	t/000	47,5	53,4	43,6
di cui polveri da processo	t/000	-	16,4	15,9
Rifiuti smaltiti	t/000	88,5	121,3	127,2
di cui polveri da processo	t/000	-	107,2	115,0
Rifiuti prodotti	t/000	136,0	174,7	170,8
di cui polveri da processo	t/000	-	123,6	130,9
Rifiuti prodotti per tonnellata di materiale cementizio	kg/t materiale cementizio	4,8	5,8	6,1
di cui polveri da processo	kg/t materiale cementizio	-	4,1	4,6

CICLO DI VITA DEL PRODOTTO (LCA/EPD)

La valutazione degli impatti ambientali di un prodotto è alla base delle politiche di Green Public Procurement diffuse in tutto il mondo. La nascita di procedure per quantificare i principali impatti ambientali associati a prodotti o servizi nelle singole fasi di produzione (dall'acquisizione delle materie prime al fine vita, ossia durante l'intero ciclo di vita) ha comportato un maggiore interesse per gli studi Life Cycle Assessment (LCA). Buzzi Unicem è in grado di effettuare lo

studio sul ciclo di vita di ogni suo singolo calcestruzzo, soddisfacendo la richiesta di clienti, progettisti e amministrazioni pubbliche che sempre più richiedono queste valutazioni. Per agevolare la diffusione, l'azienda ha implementato con successo una piattaforma informatica per l'Environmental Product Declaration (EPD) che in Italia è aperta e accessibile anche a tutti i clienti e progettisti interessati a condividere il percorso di trasparenza sull'impatto di materiali e prodotti intrapreso dall'azienda.



Esperienza didattica presso la cava dello Stabilimento di Guidonia (Roma), Italia.

PROTEZIONE AMBIENTALE

CONSUMO DI ACQUA

Il consumo di acqua nel ciclo tecnologico del cemento è dovuto principalmente al condizionamento dei gas caldi dei forni, all'abbattimento della temperatura durante la macinazione del cemento, al raffreddamento degli organi motore e alla riduzione della polverosità diffusa negli impianti.

Il consumo aumenta nel caso di impianti di produzione con processi a via umida (impianti di Volyn e Yug in Ucraina, Suckhoi Log e Korkino in Russia) e semi-umida (Stabilimento di Greencastle negli Stati Uniti). Buzzi Unicem monitora i propri consumi

e adotta sistemi di raccolta, trattamento e ricircolo delle acque meteoriche e/o di lavaggio in tutti i suoi impianti industriali, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza idrica anche incrementando la quantità di acqua recuperata nel processo di produzione.

Sebbene il consumo specifico di acqua nel 2022 sia risultato pari a 283 litri per tonnellata di materiale cementizio contro i 275 del 2021, i prelievi di acqua piovana sul totale dell'acqua utilizzata a fini industriali hanno registrato un aumento. Il rapporto è passato da 9,8% del 2021 all'attuale 11,3%, corrispondenti a circa 2,3 milioni di m³ (1,9 nel 2021).

Nell'ambito del progetto di valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico (vedi pagg. 54-59), sono stati identificati i siti presenti in aree ad elevato stress idrico che nel 2022 hanno consumato 1.939mila m³ di acqua. Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la richiesta di acqua sia umana che ecologica ed è misurato dal rapporto tra il prelievo idrico totale e le risorse disponibili di acqua provenienti da fonti superficiali e sotterranee in una determinata area. Valori

più alti indicano una maggiore concorrenza nell'approvvigionamento idrico. Per la produzione di calcestruzzo l'acqua è un ingrediente indispensabile. Parte di essa può provenire da fonti di recupero quali ad esempio, l'acqua meteorica o di lavaggio. Il rapporto tra la quantità totale di acqua prelevata dalle normali fonti di approvvigionamento (falde acquifere, corsi naturali, acquedotti) e la produzione totale di calcestruzzo si attesta a 208l/m³, contro i 202l/m³ del 2021.

Consumo di acqua nella produzione di cemento		2020	2021	2022
Acqua prelevata	m ³ /000	-	19.759	20.384
Acqua scaricata	m ³ /000	-	11.520	12.420
Acqua totale consumata	m ³ /000	8.597	8.239	7.964
di cui acqua consumata nelle aree a stress idrico	m ³ /000	-	1.961	1.939
Consumo specifico di acqua	l/t materiale cementizio	303	275	283
Acqua recuperata	%	29	-	-
Acqua piovana recuperata	%	-	9,8	11,3

Consumo di acqua nella produzione di calcestruzzo		2020	2021	2022
Acqua prelevata	m ³ /000	-	2.429	2.385
Acqua consumata	m ³ /000	1.418	1.470	1.450
Contenuto medio di acqua nel calcestruzzo	l/m ³	-	170	174
Acqua prelevata/produzione di calcestruzzo	l/m ³	215	202	208

GESTIONE DELLE ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA E DEGLI IMPATTI LOCALI

Buzzi Unicem adotta sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per misurare i principali inquinanti tra cui polveri, ossidi di azoto (NOx), biossido di zolfo (SO₂) e mercurio (Hg). L'utilizzo di SME permette una maggiore conoscenza dell'assetto emissivo da parte degli operatori che possono in ogni istante visualizzare i dati e intervenire tempestivamente sul processo. Rappresenta inoltre una garanzia per gli organi di controllo e gli altri stakeholder interessati a

dati affidabili e tracciabili. Con riferimento alla produzione di clinker del 2022, la copertura del monitoraggio è la seguente: polveri al 65% (68% nel 2021), NOx al 95% (come nel 2021), SO₂ all'89% (85% nel 2021) e Hg al 46% (58% del 2021).

Nel 2022 il valore medio delle emissioni di polveri è sceso a 33g/t di clinker rispetto ai 56g/t di clinker del 2021. Il miglioramento è influenzato dalla ridotta produzione in Ucraina. In Italia, Germania, Repubblica Ceca e Polonia si confermano valori medi inferiori a 10g/t di clinker.

IL CONTENUTO
MEDIO DI ACQUA NEL
CALCESTRUZZO È
RISULTATO PARI A

174 l/m³



Addetti Energy management, Stabilimento di Amöneburg, Germania.

Relativamente agli ossidi di azoto (NOx), derivanti dalla combustione nella linea di cottura clinker, l'utilizzo di sistemi di abbattimento SNCR a urea o soluzione ammoniacale oltre all'utilizzo di bruciatori di nuova generazione a bassa produzione di ossidi (Low-NOx) permette il continuo rispetto degli stringenti limiti emissivi. Nel 2022 il valore medio di Buzzi Unicem è salito a 1.238g/t clinker (1.190g/t clinker nel 2021), aumento dovuto all'incremento dei valori in Ucraina e in Russia. I fattori di emissione in Italia, Germania, Lussemburgo, Polonia e Repubblica Ceca si attestano al di sotto di 1.000g/t di clinker.

Le emissioni di biossido di zolfo (SO₂) sono direttamente correlate al contenuto di zolfo nelle materie prime e nei combustibili. Il fattore di emissione medio è stato pari a 165/t clinker (160g/t clinker nel 2021). In Germania, Lussemburgo, Russia e Ucraina si confermano livelli emissivi inferiori a 40g/t clinker.

Infine, il valore medio delle emissioni di mercurio (Hg) è risultato pari a 20mg/t

clinker (18mg/t clinker nel 2021).

I sistemi di gestione ambiente e sicurezza implementati da Buzzi Unicem prevedono il monitoraggio periodico dei valori di rumore emesso dai propri impianti e percepito all'esterno. Questa attività permette l'individuazione di eventuali criticità e l'avvio di relativi investimenti mirati, con particolare attenzione alle cementerie vicine o all'interno di centri abitati.

Nel 2022, il monitoraggio delle emissioni acustiche è stato eseguito nel 57% (45% nel 2021) dei siti produttivi a livello gruppo (100% dei siti in Italia, Repubblica Ceca, Polonia e Russia) e, a seguito delle attività di monitoraggio, sono stati effettuati interventi migliorativi (come, ad esempio, installazione di silenziatori e pannellature fonoassorbenti) per un valore di oltre 305mila€ (329mila€ nel 2021).

L'utilizzo dei sistemi sopra descritti e l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) idonei permette inoltre di ridurre l'esposizione alle emissioni acustiche del personale sia all'interno dei reparti che sui piazzali.

Emissioni in atmosfera e rumore

		2020	2021	2022
Emissioni assolute Polveri	t	910	1.365	733
Emissioni assolute NOx	t	28.168	28.806	27.492
Emissioni assolute SO ₂	t	4.280	3.866	3.671
Emissioni assolute Hg	kg	470	446	438
Emissioni specifiche polveri	g/t clinker	40	56	33
Emissioni specifiche NOx	g/t clinker	1.224	1.190	1.238
Emissioni specifiche SO ₂	g/t clinker	186	160	165
Emissioni specifiche Hg	mg/t clinker	20	18	20
Copertura monitoraggio in continuo polveri	%	66	68	65
Copertura monitoraggio in continuo NOx	%	95	95	95
Copertura monitoraggio in continuo SO ₂	%	85	85	89
Copertura monitoraggio in continuo Hg	%	59	58	46
Copertura monitoraggio rumore	%	47	45	57

BIODIVERSITÀ



La produzione del cemento e del calcestruzzo impiega significativi quantitativi di materie prime naturali e di recupero; l'attività di estrazione delle materie prime naturali richiede particolare attenzione per la salvaguardia della biodiversità. Gli impatti sull'ambiente circostante possono essere mitigati e gestiti con piani di coltivazione e ripristino accuratamente progettati. Seguendo questi criteri, nelle aree di interesse naturalistico, Buzzi Unicem adotta nel 74% delle cave cemento attive azioni di mitigazione e/o di compensazione basate su una valutazione di impatto ambientale secondo la Direttiva 2011/92/UE o normative equivalenti nel caso di paesi extra UE. In un ulteriore 4% i piani di mitigazione degli impatti

ambientali sono adottati su base volontaria.

Il 32% delle cave cemento attive sono situate all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. In tutti questi siti sono messe in atto misure di mitigazione per proteggerla e conservarla. Nel 75% dei casi tali misure derivano da prescrizioni conformi alla Direttiva Uccelli (2009/147/CE) e alla Direttiva Habitat (92/43/CEE), o regolamenti equivalenti nel caso di paesi extra UE.

A prescindere dagli obblighi normativi, il nostro impegno è quello continuare a proteggere e preservare gli ecosistemi presenti all'interno dei siti dove operiamo e nelle aree adiacenti.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

La scelta di adottare sistemi di gestione ambientale testimonia l'impegno dell'azienda in merito all'attenzione per queste tematiche. Le certificazioni ISO 14001 o equivalenti comportano l'adozione da parte dell'organizzazione di alcuni principi fondamentali: una Politica per la salvaguardia dell'ambiente, la definizione delle responsabilità, trasparenza e chiarezza di rendicontazione, oltre ad una verifica di terza parte. Attualmente il 66% dei nostri siti cemento dispone di una certificazione ISO 14001 o equivalente rilasciata da un organismo indipendente accreditato.



Biodiversità al Geopark Dachsberg, Göllheim, Germania.

TASSONOMIA

La Tassonomia è un regolamento europeo entrato in vigore il 12 luglio 2020 con lo scopo di orientare gli investimenti finanziari verso attività economiche ecosostenibili. Per fare questo la Tassonomia impone alle società finanziarie di dare evidenza del peso delle attività ecosostenibili nel loro portafoglio e alle società non finanziarie di fornire informazioni in merito a sei obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le società non finanziarie coinvolte sono tutte quelle riconducibili a circa 70 attività economiche definite "ammissibili" dal Regolamento, tra cui la produzione del cemento. La Tassonomia individua quattro condizioni che l'attività economica deve soddisfare per essere definita sostenibile dal punto di vista ambientale:

- contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arrecare danno significativo a nessuno

degli altri obiettivi ambientali;

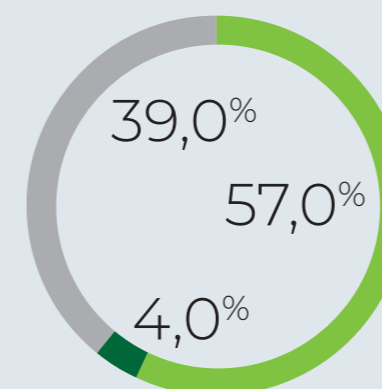
- soddisfare i minimi criteri di salvaguardia sociale;
- rispettare i criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Commissione Europea.

In un contesto ancora in evoluzione, a giugno 2021 è stato adottato un primo atto delegato che copre i primi due obiettivi, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Con ulteriori atti delegati, di cui nessuno però pubblicato nel 2022, la Commissione fisserà i criteri che riguardano i rimanenti quattro. In linea con le attuali prescrizioni, riportiamo nei grafici accanto le percentuali di fatturato, spese operative e spese in conto capitale ammissibili e allineati rispetto all'attività complessiva. La valutazione di allineamento ha riguardato ogni impianto di produzione e ogni prodotto ammissibile. I trasferimenti interni al perimetro di gruppo ed entrambi gli obiettivi (mitigazione e adattamento) sono stati considerati nel calcolo una sola volta per evitare un doppio conteggio. È stato inoltre verificato per ciascun impianto e per l'intera azienda che la produzione di prodotti allineati non danneggi in modo significativo nessuno degli altri obiettivi ambientali e che sia effettuata in linea con gli standard minimi stabiliti dall'OCSE e dall'ONU (come indicato nelle tabelle a pagg. 108-110).



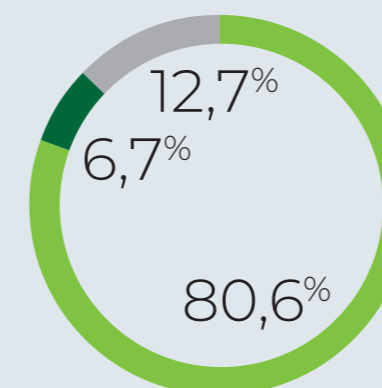
TASSONOMIA, IL REGOLAMENTO EUROPEO PER ORIENTARE GLI INVESTIMENTI FINANZIARI VERSO ATTIVITÀ ECONOMICHE SOSTENIBILI

FATTURATO



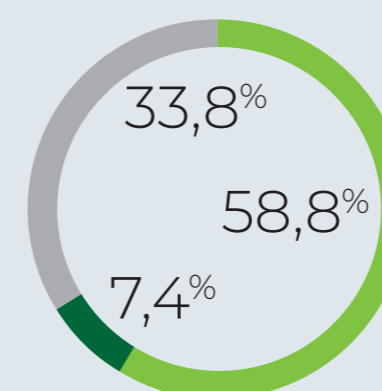
* Il fatturato di gruppo ammissibile alla Tassonomia risulta essere pari ai ricavi netti da clienti esterni, derivanti dalla vendita di cemento. Il fatturato ammissibile è stato confrontato con i ricavi netti consolidati (Bilancio Consolidato, nota 7), comprendenti anche le attività non ammissibili, come trasporto e vendita di calcestruzzo preconfezionato e aggregati naturali. Il fatturato allineato per quanto riguarda gli obiettivi di mitigazione o adattamento risulta essere la quota del fatturato relativa alla produzione di prodotti ammissibili che hanno generato emissioni pari o inferiori alle soglie poste dalla Tassonomia, ovvero 0,722 t CO₂ per tonnellata di clinker o 0,469 t CO₂ per tonnellata di cemento.

SPESE OPERATIVE



* Le spese operative ammissibili alla Tassonomia riguardano i costi di manutenzione, di riparazione, per i materiali di consumo, di ricerca e sviluppo correlati alla produzione di cemento. Le spese operative totali consolidate riguardano, oltre le voci di cui sopra, anche i costi relativi alle attività non ammissibili, quali la produzione di calcestruzzo preconfezionato e di aggregati naturali. È allineata alla Tassonomia la quota delle spese operative riguardanti la manutenzione di immobili, impianti e macchinari funzionali alla produzione dei prodotti allineati. Inoltre, sono considerati allineati i costi ammissibili relativi ai progetti rientranti nel perimetro della roadmap "Our Journey to Net Zero" (pagg. 68-71), a condizione che tali progetti siano funzionali a rendere le attività economiche allineate alla Tassonomia al 2030. Sono considerate allineate anche le spese operative ammissibili relative all'acquisto di beni di produzione di un'attività economica allineata.

SPESE IN CONTO CAPITALE



* Le spese in conto capitale per immobili, impianti e macchinari e l'incremento delle attività in diritto d'uso relative alla produzione di cemento sono considerate ammissibili secondo la Tassonomia. Le spese in conto capitale totali consolidate e l'incremento delle attività in diritto d'uso comprendono anche le spese in conto capitale in attività diverse dal cemento (Bilancio Consolidato, pag. 46). Le spese in conto capitale allineate alla Tassonomia sono la quota di spese in conto capitale ammissibili associate alla produzione di prodotti allineati. Inoltre, le spese in conto capitale ammissibili che rientrano nel perimetro della roadmap "Our Journey to Net Zero" (pagg. 68-71) sono considerate allineate a condizione che tali progetti rendano le attività economiche allineate alla Tassonomia al 2030. Sono considerati allineati anche le spese in conto capitale ammissibili relative all'acquisto di beni che sono il risultato di una attività economica allineata.

■ AMMISSIBILE ■ AMMISSIBILE ALLINEATO ■ NON AMMISSIBILE

* L'evoluzione in corso dei criteri della Tassonomia europea, potrebbe comportare modifiche nel tempo alle definizioni.

Nel 2022 a livello di gruppo la percentuale di fatturato allineato alla Tassonomia, calcolata come sopra descritto, è pari al 4,0% del totale e al 6,6% dell'ammissibile. Le spese operative allineate sono pari al 6,7% sul totale e al 7,6% sull'ammissibile, mentre l'allineamento delle spese in conto capitale è pari al 7,4% sul totale, che corrisponde al 11,1% sull'ammissibile.

Includendo nella valutazione anche la parte relativa alle forniture di cemento ai propri

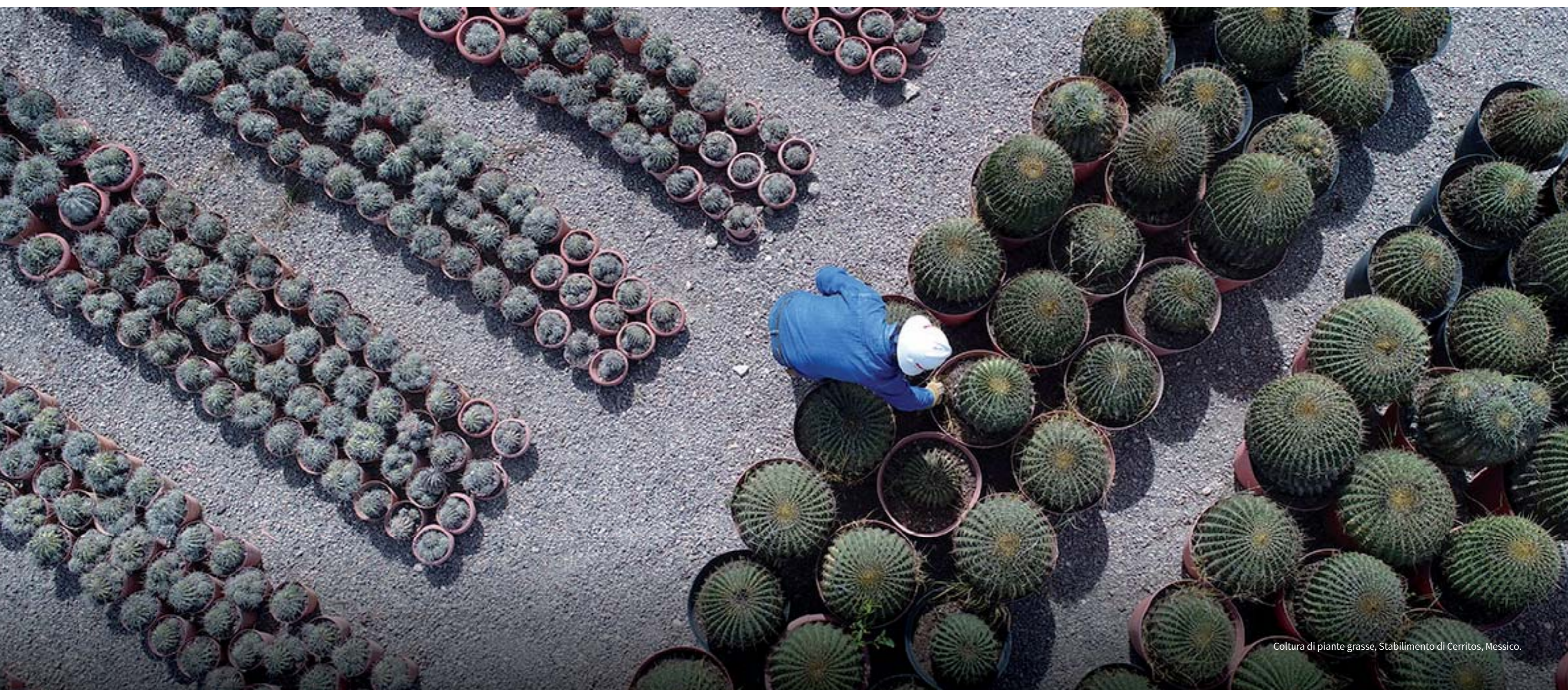
impianti di calcestruzzo non considerate nella Tassonomia, le percentuali salgono per il fatturato al 6,4% sul totale e 9,4% sull'ammissibile, per le spese operative al 7,8% sul totale e 8,9% sull'ammissibile, per le spese in conto capitale al 8,0% sul totale e 12,2% sull'ammissibile.

Tali dati sono influenzati dalla forte connotazione locale del cemento. I requisiti normativi di prodotto, i campi di applicazione e le abitudini del mercato sono

molto differenti da regione a regione. Per questi motivi, nei paesi extra UE non tutti i criteri della Tassonomia sono soddisfatti e ciò comporta un allineamento pari a 0%. Considerando solo le nostre attività nei paesi europei, la percentuale di fatturato allineato alla Tassonomia è pari al 7,8% sul totale, e al 16,1% sull'ammissibile. Per quanto riguarda le spese operative la percentuale allineata è pari al 12,8% sul totale, e al 15,6% sull'ammissibile, mentre per le spese in conto capitale la percentuale

allineata è pari al 17,2% sul totale, e al 24,3% sull'ammissibile.

Considerando anche la parte relativa alle forniture di cemento ai propri impianti di calcestruzzo non incluse nella Tassonomia, per le nostre attività nei paesi europei le percentuali diventano per il fatturato il 12,4% sul totale e 20,8% sull'ammissibile, per le spese operative il 15,0% sul totale e il 18,2% sull'ammissibile, per le spese in conto capitale il 18,9% sul totale e il 26,6% sull'ammissibile.



Coltura di piante grasse, Stabilimento di Cerritos, Messico.

Aspetti sociali

Salute e sicurezza sul lavoro	86
Risorse umane	90
Catena di fornitura e diritti umani	94



Attività sociale in occasione del Dia do Bem, Pitimbu, Brasile.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La salute e sicurezza sul lavoro è un aspetto prioritario per Buzzi Unicem che in merito ha pubblicato nel 2017 una Politica di gruppo. Nel documento sono elencati i principi fondamentali e imprescindibili con cui l'azienda ritiene di raggiungere l'obiettivo prefissato, ovvero di ottenere il massimo livello di sicurezza per il quale ci si aspetta l'assenza di infortuni e la non insorgenza di malattie professionali.

Come affermato all'interno della Politica Sicurezza, Buzzi Unicem ritiene le certificazioni di terza parte un valido strumento per raggiungere i propri obiettivi.

A dimostrazione di ciò, il 64% dei nostri siti cemento è coperto da sistemi di gestione conformi agli standard internazionali OHSAS 18001 o ISO 45001; uno dei principi di questi standard è il miglioramento continuo che impone una costante rivalutazione dei rischi attraverso periodiche verifiche di conformità e la conseguente adozione di azioni necessarie ad evitare il presentarsi di situazioni a rischio, e di misure correttive.

Un ulteriore 30% dei siti cemento ha implementato dei sistemi di gestione di salute e sicurezza sul lavoro in base ai requisiti delle legislazioni nazionali.

Buzzi Unicem utilizza software e database locali per la registrazione e l'analisi

di incidenti e infortuni che vedono il coinvolgimento di dipendenti e lavoratori di aziende appaltatrici. Oltre a queste informazioni, su tali sistemi vengono raccolte anche le misure correttive adottate.

A livello di gruppo dati e trend sono analizzati trimestralmente e riportati dall'Amministratore Delegato Operations al Consiglio di Amministrazione insieme al dettaglio degli infortuni più gravi.

Nel corso del 2022 le linee guida per la gestione dei mancati infortuni (near miss) e la procedura "Safety Alert Communications", che norma la condivisione nel gruppo degli eventi infortunistici, sono sempre più consolidate e cardinali al fine di guidare le attività di prevenzione e rinforzare i comportamenti sicuri.

Abbiamo affinato sistemi di sorveglianza sanitaria per minimizzare o eliminare i



Zadbaj o swoje bezpieczeństwo

Zachowaj ostrożność podczas wykonywania prac przy wymienniku ciepła. Nieostrożne zachowanie może doprowadzić do poważnych obrażeń skóry lub oczu, które mogą mieć wpływ na całe Twoje życie. Chroń się przed takimi wypadkami, nosząc zawsze odpowiednie wyposażenie ochronne.

Together for safety.

▶ POPATRZ
▶ POMYŚL
ZRÓB TO LEPIJ

Campagna internazionale "Guarda, rifletti e fa meglio".

136.634

ORE DI FORMAZIONE SUI TEMI DI SALUTE E SICUREZZA

fattori di rischio ai quali i lavoratori sono esposti in base alle attività professionali svolte: questa iniziativa ha contribuito a chiudere anche il 2022 con assenza di casi di malattie professionali.

Per raggiungere gli obiettivi della Politica Sicurezza è necessaria la collaborazione di tutti: ecco perché favoriamo, laddove possibile, la partecipazione dei lavoratori alle attività di promozione e diffusione di una cultura della sicurezza. Nel 2022 sono

state erogate 136.634 ore totali in corsi di formazione sui temi di salute e sicurezza (che rappresentano il 46% delle ore totali della formazione), coinvolgendo 7.813 lavoratori (82% del totale).

I dati e gli indici pubblicati sono riferiti a tutte le nostre attività, cioè cemento, calcestruzzo, aggregati, terminali, trasporti e uffici/laboratori/sedi.

Il perimetro, a partire dal 2015, include sia il personale dipendente che quello degli

appaltatori. Dal 2020, il gruppo rendiconta gli incidenti in cui sono coinvolte anche le terze parti. Nel 2022, Buzzi Unicem ha registrato due infortuni mortali che hanno coinvolto un nostro dipendente in Repubblica Ceca e un lavoratore di un nostro appaltatore in Russia.

Infortuni mortali ⁽¹⁾		2020	2021	2022
Incidenti in sito				
Dipendenti	n.	0	1	1
Appaltatori	n.	2	1	1
Terze parti	n.	0	0	0
Incidenti offsite - dipendenti	n.	0	0	0

⁽¹⁾ Da quest'anno, in allineamento alla linee guida GCCA, riportiamo solo gli infortuni avvenuti presso i nostri siti o che hanno coinvolto i nostri dipendenti.

Anno su anno, l'indice TIFR è risultato in aumento (+10%) mentre il valore di LTIFR è in linea con il dato dello scorso anno, attestandosi su un tasso pari a 4,9. In generale, per quanto riguarda la frequenza degli infortuni, il trend degli ultimi tre anni si attesta su valori stabili mentre il numero degli infortuni con assenza dal lavoro è risultato pari a 120, in diminuzione rispetto al 2021 (131). L'indice di gravità (SR) è in linea

con il dato dello scorso anno: 0,38 contro 0,36 registrato nel 2021.

Per monitorare la gravità degli incidenti, raccogliamo anche il numero di infortuni per i quali sono stati necessari o sono stati valutati essere necessari più di sei mesi per il recupero totale: nel 2022 è risultato pari a 9 per i nostri dipendenti e 2 per gli appaltatori.

Indicatori di sicurezza, dipendenti e appaltatori		2020	2021	2022
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	288	272	283
Infortuni con assenza dal lavoro	n.	125	131	120
Infortuni con gravi conseguenze	n.	-	12	11
Giorni persi (da calendario)	giorni	7.093	9.391	9.274
TIFR ⁽¹⁾	-	11,2	10,4	11,5
LTIFR ⁽²⁾	-	4,8	5,0	4,9
SR ⁽³⁾	-	0,27	0,36	0,38

⁽¹⁾ TIFR (Total Injury Frequency Rate) = numero totale di infortuni, con e senza assenza dal lavoro, diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

⁽²⁾ LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) = numero di infortuni con assenza dal lavoro diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

⁽³⁾ SR (Severity Rate) = numero di giorni persi diviso per le ore lavorate e moltiplicato per mille.

I dati relativi alle due partecipazioni in società a controllo congiunto (non consolidate con metodo integrale)

Cimento Nacional in Brasile e Corporación Moctezuma in Messico sono riportati nell'appendice alle pagg. 112-113.



RISORSE UMANE



MERITOCRAZIA, CONSAPEVOLEZZA
E ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ
SONO I PILASTRI SU CUI SI FONDA
IL PERCORSO DI CRESCITA DEI
NOSTRI DIPENDENTI

CONDIZIONI DI LAVORO E DATI OCCUPAZIONALI

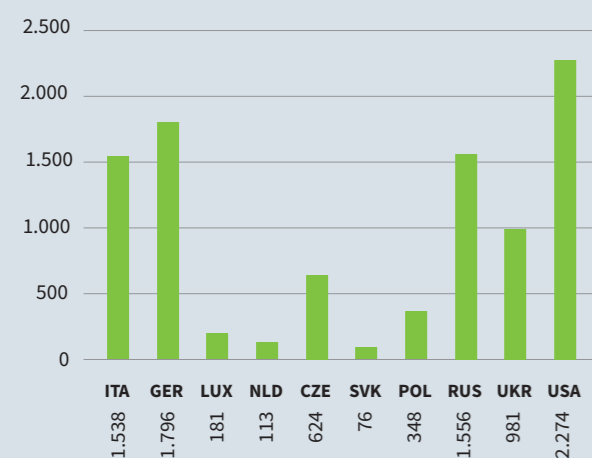
Il numero dei dipendenti Buzzi Unicem alla fine del 2022 (riferito al perimetro delle società consolidate con metodo integrale) è pari a 9.487 (9.664 nel 2021). A livello globale si possono definire tre macro-aree nelle quali Buzzi Unicem opera: Europa, Stati Uniti d'America, Russia e Ucraina (in ciascuna è presente circa un terzo del personale). Le nazioni con maggior numero di dipendenti sono: USA (2.274), Germania (1.796), Italia (1.538), Russia (1.556) e Ucraina (981). Il 94,7% delle tipologie contrattuali, rispetto al totale dei contratti, sono a tempo indeterminato (95,5% nel 2021). Il 97,1% sono a contratto a tempo pieno (97,2% nel

2021). Il tasso di turnover, calcolato come il totale delle risoluzioni rispetto all'organico a fine anno, evidenzia un aumento: 18,4% (15,4% nel 2021). Il tasso di turnover americano è passato dal 27,2% del 2021 al 32,0% nel 2022, con punte del 65% per il personale operaio del settore calcestruzzo preconfezionato, in particolar modo autisti. Per quanto riguarda la selezione del personale, anche nel 2022 il reclutamento di personale qualificato è stato una delle sfide principali, in particolar modo in Texas.

WORKPLACE DIVERSITY

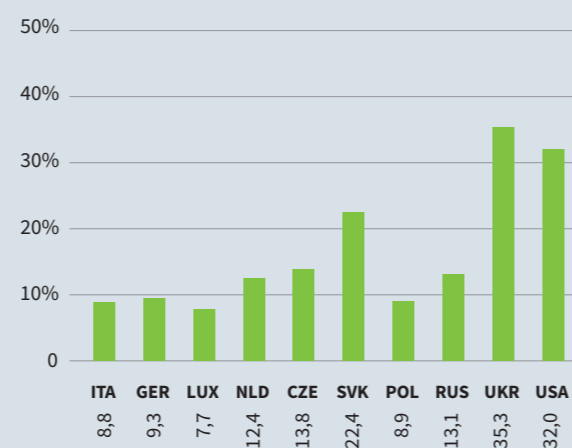
Le attività di Buzzi Unicem si sviluppano in diversi paesi e continenti. La centralità delle persone, nelle loro caratteristiche

Totale organico 2022



TOTALE gruppo 9.487

Tasso di turnover 2022



TOTALE gruppo 18,4%

		2020	2021	2022
Organico totale	n.	9.683	9.664	9.487
Contratti a tempo indeterminato	n.	9.275	9.232	8.983
Contratti a tempo determinato	n.	408	432	504
Full-time	n.	9.422	9.390	9.212
Part-time	n.	261	274	275
Totale risoluzioni	n.	1.285	1.491	1.742
Tasso di turnover	%	13,3	15,4	18,4
Totale assunzioni	n.	1.116	1.476	1.446
Tasso di assunzione	%	11,5	15,3	15,2

e diversità, è uno dei valori fondanti del gruppo, come sancito dal Codice di Condotta. Meritocrazia, consapevolezza e assunzione di responsabilità sono i pilastri su cui si fonda il percorso di crescita dei nostri dipendenti. In Buzzi Unicem respingiamo qualsiasi forma di discriminazione e puntiamo a dar valore alla diversità delle persone che operano in un contesto dinamico, eterogeneo e multiculturale.

PROGRAMMI DI INCENTIVAZIONE PER IL PERSONALE

Le Politiche retributive e i sistemi di incentivazione sono delegati alle diverse nazioni. In tutti i paesi non sono previste attribuzioni di azioni, ma incentivi e premi di risultato in considerazione delle performance aziendali e di quelle personali. Gli schemi di incentivazione sono differenziati a seconda della mansione svolta e della posizione organizzativa ricoperta.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

In Europa, la contrattazione collettiva è estesa e garantita a tutti i livelli.

Nel 2022 si è ripresa l'attività del Comitato Aziendale Europeo (CAE), l'organo di consultazione e informazione di tutti i lavoratori nell'Unione Europea, che si è svolto a febbraio, in remoto.

In tutti i siti di produzione cemento italiani sono presenti rappresentanze sindacali unitarie (RSU) i cui rapporti con l'azienda sono storicamente caratterizzati da trasparenza e spirito di collaborazione.

Più in generale, in tutte le nazioni, il personale è rappresentato secondo le disposizioni di legge locali, talvolta differenziate tra regioni dello stesso paese, ma sempre nel rispetto del Codice di Condotta di Buzzi Unicem. Le condizioni di lavoro e i termini di impiego dei nostri dipendenti non coperti da contratti collettivi sono determinati sulla base della legislazione e dei regolamenti locali.

Contrattazione collettiva		2020	2021	2022
Personale cui si applica un accordo collettivo	n.	7.881	7.890	7.725
Indice di copertura	%	81,4	81,6	81,4

FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Il gruppo, attraverso le proprie iniziative di formazione e sviluppo, favorisce la crescita dall'interno del proprio personale rispetto alle assunzioni da esterno assicurando che almeno il 50% delle posizioni ricercate siano destinate ai propri collaboratori, a parità di competenze. Le attività formative sono selezionate sulla base delle esigenze che emergono in ogni paese.

Formazione

		2020	2021	2022
Totale ore di formazione	ore	183.403	322.274	295.557
Ore medie di formazione pro-capite	ore	19	33	31
Management	ore	19	25	30
<i>Uomini</i>	ore	17	24	29
<i>Donne</i>	ore	29	32	38
Impiegati	ore	21	31	32
<i>Uomini</i>	ore	22	33	33
<i>Donne</i>	ore	18	24	30
Operai	ore	18	36	32
<i>Uomini</i>	ore	18	36	32
<i>Donne</i>	ore	11	24	24

NEL 2022 SONO STATE
EROGATE

31 ORE
DI FORMAZIONE PRO CAPITE

295.557 ORE
DI FORMAZIONE TOTALI



Staff di Built ai Premi Studio, Sede di Casale Monferrato (AL), Italia.



CATENA DI FORNITURA E DIRITTI UMANI

La maggior parte dei beni e servizi acquistati dal gruppo riguarda combustibili, energia elettrica, materie prime, parti di ricambio, logistica e servizi. Quando possibile e per specifiche tipologie di beni, diamo preferenza a fornitori locali.

Siamo pienamente consapevoli che un approccio al business sostenibile richiede il coinvolgimento della nostra catena di fornitura. A dimostrazione di ciò, la Politica Sicurezza del gruppo si applica anche agli appaltatori. In tutti i paesi dove operiamo, il rapporto con i nostri fornitori è improntato non solo su considerazioni tecnico-economiche, ma anche sulla condivisione di valori etici fondamentali, in particolare quelli menzionati nel nostro Codice di Condotta.

Da febbraio 2019 è in vigore la versione aggiornata del Codice di Condotta, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si applica a Buzzi Unicem S.p.A. e a tutte le sue controllate italiane ed estere (maggiori dettagli a pag. 40). Il Codice stabilisce i principi essenziali di integrità e correttezza, inclusa l'attenzione al rispetto dei diritti umani.

L'obbligo di attenersi a tali principi è esteso agli amministratori, ai membri degli organi sociali, a tutti i dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che agiscono in nome e/o per conto di Buzzi Unicem compresi, ma non solo, rappresentanti, agenti, collaboratori, consulenti esterni, imprese che ricevono un incarico dalla società.

Per Buzzi Unicem rispettare i diritti umani significa garantire dignità, sicurezza e salute, rispetto della persona umana, pari opportunità di lavoro e sviluppo e valorizzazione delle diversità per una crescita inclusiva.

Siamo consapevoli che il semplice rispetto delle leggi non è sufficiente.

L'importanza dei diritti umani per Buzzi Unicem è testimoniata da:

- L'impegno esplicito sancito nel nostro codice di condotta (pagina 7 del Codice di Condotta).
- Lo strumento di whistleblowing, utile a segnalare anche casi di violazione dei diritti umani, a cui possono accedere non solo i nostri dipendenti ma anche persone esterne all'azienda.

UN CODICE DI CONDOTTA
COME IMPEGNO NEI CONFRONTI
DEI PROPRI STAKEHOLDER



Dipendenti dello Stabilimento di Matozinhos (Brasile) impegnati per la comunità locale nel Dia do Bem.

Guardando al futuro, intendiamo intensificare i nostri sforzi per garantire che il nostro approccio sia in linea con le normative in arrivo. Oltre alla Tassonomia e alle sue salvaguardie minime, la Commissione Europea ha recentemente pubblicato una proposta di Direttiva sulla Due Diligence sulla Sostenibilità delle Imprese, che richiederà agli Stati membri dell'Unione di legiferare a livello nazionale relativamente agli obblighi di due diligence sui diritti umani e sull'ambiente per le aziende.

Pertanto, metteremo in atto presto ulteriori iniziative volte a:

- Valutare i rischi per i diritti umani (in particolare legati alla disuguaglianza di genere e alle molestie sul posto di lavoro).
- Adottare procedure di due diligence sui diritti umani estese anche alla nostra catena di fornitura.
- Istituire un comitato di compliance per discutere e approvare i provvedimenti correttivi in caso di violazioni accertate.

Appendici

Indicatori di performance	98
Indice dei contenuti GRI	120
Tabella di correlazione al Decreto Legislativo 254/2016	128
Attestazione di conformità	132

INDICATORI DI PERFORMANCE

RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE

DATI 2021 DEL GRUPPO BUZZI UNICEM
(importi in euro)

Giurisdizione fiscale	Ricavi		Ricavi Totale	Utili o (perdite) al lordo delle imposte sul reddito	Imposte sul reddito pagate in base alla contabilità di cassa	Imposte sul reddito maturate - anno in corso	Capitale dichiarato	Utili non distribuiti	Numero di addetti	Immobilizzazioni materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	Parte non correlata	Parte correlata								
1. Italia*	640.165.750	89.994.318	730.160.068	331.378.503	4.951.252	1.874.992	266.719.835	1.369.193.729	1.555	348.793.756
2. Algeria	0	31.318	31.318	-12.046	0	0	19.059	-89.338	0	744
3. Paesi Bassi	81.792.366	18.121.085	99.913.451	-58.713	31.974	10.839	166.714	12.041.230	117	12.999.680
4. Germania	747.231.640	117.345.766	864.577.406	212.596.255	33.070.034	24.887.443	133.655.862	143.699.952	1.770	416.678.258
5. Francia	12.990.495	1.470.586	14.461.081	-50.232	80.133	277.875	680.000	7.843.869	30	8.668.338
6. Lussemburgo	109.633.489	1.920.640	111.554.129	25.401.645	3.267.166	1.880.516	29.900.000	24.655.057	164	66.638.675
7. Repubblica Ceca	160.327.167	28.714.887	189.042.055	43.144.070	9.626.080	8.895.156	32.601.951	60.485.360	638	72.277.864
8. Ungheria	435.574	696	436.269	-141.722	0	-37	16.488	-383.381	7	888.329
9. Polonia	128.873.920	6.566.831	135.440.751	27.432.954	5.100.719	5.681.851	15.351.887	18.361.992	350	57.100.311
10. Russia	211.399.421	10.269.448	221.668.870	52.640.243	10.995.358	11.540.419	9.781.237	43.123.414	1.446	171.608.336
11. Slovacchia	20.543.657	75.286	20.618.943	-678.025	7.936	4.615	11.859.396	-6.315.719	75	9.164.235
12. Ucraina	129.396.960	8.718.694	138.115.654	6.256.884	0	11	9.397.298	5.615.432	1.266	46.273.183
13. USA	1.347.847.381	411.914.901	1.759.762.282	330.358.818	61.494.499	47.567.152	511.851	3.765.769.507	2.246	1.964.153.989
14. Cuba	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Nella giurisdizione fiscale "Italia" sono comprese Fimedi S.p.A. e Presa S.p.A. (attività principale detenzione di azioni o altri strumenti di capitale) quali società controllanti di Buzzi Unicem.

Fonte dei dati: I dati delle diverse entità consolidate derivano dai bilanci separati dalle stesse predisposte, tranne che per le controllate USA, che non redigono bilanci civilistici separati, ma solo bilanci consolidati.

Periodo di riferimento: Le informazioni sono fornite con riferimento all'esercizio 2021, esercizio per il quale risulta l'ultimo bilancio consolidato depositato nei pubblici registri. Struttura e contenuto: I dati delle diverse entità consolidate sono aggregati per ciascuna giurisdizione fiscale in cui il gruppo Buzzi Unicem opera, sommando gli importi risultanti dai bilanci delle singole entità residenti fiscalmente nella giurisdizione stessa.

Società del gruppo Buzzi Unicem (2021)

Giurisdizione fiscale	Entità appartenenti al gruppo residenti nella giurisdizione fiscale	Attività principale
Algeria	Buzzi Unicem Algérie S.à r.l.	Vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Cuba	Compañía Cubana de Cemento Portland SA	Attività sconosciuta *
	Proyectos Industrias de Jaruco SA	Attività sconosciuta *
	Transports Mariel, S.A.	Attività sconosciuta *
Repubblica Ceca	ZAPA beton a.s.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Cement Hranice a.s.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Francia	Béton du Ried S.A.S.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Gravières et Sablières Seltz S.A.S.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Germania	TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Kieswerk Trebur GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Beton Rheinland-Pfalz GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	GfBB prüftechnik GmbH & Co. KG	Fornitura di servizi a gruppi non collegati
	Dyckerhoff Kieswerk Leubingen GmbH	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Lieferbeton Odenwald Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff Kieswerk Trebur Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Seibel Beteiligungsgesellschaft mbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	MKB Mörteldienst Köln-Bonn Verwaltungsgesellschaft mbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff Beton Rheinland-Pfalz Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità

* Società nazionalizzata nel 1959, anno dal quale non ci sono stati contatti con la stessa.

Società del gruppo Buzzi Unicem (2021) (segue)

Giurisdizione fiscale	Entità appartenenti al gruppo residenti nella giurisdizione fiscale	Attività principale
	GfBB prüftechnik Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Lichtner-Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Nordenhamer Transportbeton GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	SIBO-Gruppe Verwaltungsgesellschaft mbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff GmbH	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Portland Zementwerke Seibel und Söhne GmbH & Co. KG	Vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Bildungs-Zentrum-Deuna GmbH	Sostenimento di iniziative benefiche, principalmente nel campo dell'istruzione
Ungheria	ZAPA beton HUNGÁRIA Kft.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Italia	Buzzi Unicem S.p.A.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Unicalcestruzzi S.p.A.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Serenergy S.r.l.	Prestazioni di servizi a parti non correlate
	Calcestruzzi Zillo S.p.A.	Affitto di aziende del settore calcestruzzo
	Testi Cementi S.r.l.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Arquata Cementi S.r.l.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Buzzi Unicem International S.à.r.l.	Detenzioni di azioni o altri strumenti di capitale fusa in Buzzi Unicem S.p.A. nel 2021
	Cimalux S.A.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Paesi Bassi	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	Detenzioni di azioni o altri strumenti di capitale
	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Friesland Beton Heerenveen B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing

Società del gruppo Buzzi Unicem (2021) (segue)

Giurisdizione fiscale	Entità appartenenti al gruppo residenti nella giurisdizione fiscale	Attività principale
Paesi Bassi	MegaMix Basal B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Polonia	Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Russia	OOO SLK Cement	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	OOO Dyckerhoff Suchoi Log, obshestvo po sbitu tamponashnich zementow	Vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	OOO CemTrans	Servizi di trasporto infragruppo
	OOO Omsk Cement	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Slovacchia	ZAPA beton SK s.r.o.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Ucraina	TOB Dyckerhoff Ukraina	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	TOB Dyckerhoff Transport Ukraina	Servizi di trasporto infragruppo
	PRAT Dyckerhoff Cement Ukraine	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
USA	RC Lonestar Inc.	Detenzioni di azioni o altri strumenti di capitale
	Buzzi Unicem USA Inc.	Servizi di amministrazione, gestione, di supporto o assistenza
	Midwest Material Industries Inc.	Detenzioni di azioni o altri strumenti di capitale
	Buzzi Unicem Ready Mix, LLC	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	RED-E-MIX, LLC	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	RED-E-MIX Transportation, LLC	Servizi di trasporto a terzi e infragruppo
	Lone Star Industries, Inc.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Utah Portland Quarries, Inc.	Inattiva
	Rosebud Real Properties, Inc.	Inattiva
	River Cement Company	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
River Cement Sales Company	Vendita, commercializzazione o distribuzione	
Signal Mountain Cement Company	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing	

Società del gruppo Buzzi Unicem (2021) (segue)

Giurisdizione fiscale	Entità appartenenti al gruppo residenti nella giurisdizione fiscale	Attività principale
	Heartland Cement Company	La società possiede delle cave che concede in utilizzo a terzi.
	Heartland Cement Sales Company	Vendita, commercializzazione o distribuzione
	Hercules Cement Holding Company	Detenzioni di azioni o altri strumenti di capitale
	Hercules Cement Company LP	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Alamo Cement Company	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Alamo Concrete Products Company	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Alamo Transit Company	Servizi di trasporto infragruppo

DI SEGUITO SI MOTIVANO LE DIFFERENZE TRA IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ MATURATA SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE E L'IMPOSTA DOVUTA, DETTAGLIATE PER SINGOLE GIURISDIZIONI FISCALI (COME RICHIESTO DA "INFORMATIVA 207-4 PARAGRAFO B - X) DEL GRI 207 IMPOSTE)

Germania	In Germania l'aliquota fiscale teorica è del 31% circa, l'aliquota fiscale effettiva è circa del 12% per la presenza di proventi da dividendi esenti e per la compensazione con perdite fiscali riportate da esercizi precedenti.
Lussemburgo	L'aliquota fiscale teorica è del 24,94%, l'aliquota fiscale effettiva è circa del 7,4% per la presenza di proventi da dividendi esenti al netto della indeducibilità di alcune spese.
Francia	In Francia l'aliquota fiscale teorica è del 28%. Il risultato FY2021 è una perdita prima delle imposte. Le imposte maturate sono dovute principalmente all'ineducibilità di alcuni costi.
Paesi Bassi	Nei Paesi Bassi l'aliquota fiscale teorica è del 25%. Il risultato FY2021 è una perdita prima delle imposte.
Polonia	In Polonia l'aliquota fiscale teorica è del 19%, l'aliquota fiscale effettiva è circa del 22% per effetto della maggior base imponibile a seguito della indeducibilità di alcune spese.
Repubblica Ceca	In Repubblica Ceca l'aliquota fiscale teorica è del 19%, ed è in linea con l'aliquota fiscale effettiva del 20,6%.
Slovacchia	In Slovacchia l'aliquota fiscale teorica è del 21%. Il risultato FY2021 è una perdita prima delle imposte.
Ungheria	In Ungheria l'aliquota fiscale teorica è del 9%. Il risultato FY2021 è una perdita prima delle imposte.
Ucraina	In Ucraina l'aliquota fiscale teorica è del 18%, l'aliquota fiscale effettiva è circa dello 0% per la presenza di proventi da dividendi esenti e per la compensazione con perdite fiscali riportate da esercizi precedenti.
Russia	In Russia l'aliquota fiscale teorica è del 20% ed è in linea con l'aliquota fiscale effettiva del 22%.
Italia	In Italia l'aliquota fiscale teorica è del 27,9%, l'aliquota fiscale effettiva del 0,6% circa per effetto di proventi da dividendi esenti e per la compensazione con perdite fiscali riportate da esercizi precedenti.
USA	In USA l'aliquota fiscale teorica federale è del 21%, l'aliquota fiscale effettiva è del 15% circa per effetto di specifiche deduzioni fiscali.



Stabilimento di Stockertown, Pennsylvania, Stati Uniti.

PERFORMANCE AMBIENTALI TABELLE RIEPILOGATIVE

CEMENTO		2022	ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO₂														
Consumo termico specifico	MJ/t clinker	4.084	3.586	3.973	4.104	3.727	-	3.970	3.572	-	4.912	5.507	3.453	3.328
Sostituzione calorica	%	29,9	16,6	21,2	70,9	50,1	-	69,4	79,2	-	0,0	0,0	31,8	2,0
Consumo elettrico specifico	kWh/t materiale cementizio	121	106	134	115	101	-	110	116	-	133	138	98	79
Energia elettrica da fonti rinnovabili (certificate e non)	%	11,5	21,9	15,5	3,3	26,6	-	11,4	7,6	-	0,0	3,8	85,0	0,0
Emissioni dirette specifiche di CO ₂ lordo	kg/t materiale cementizio	664	644	748	575	500	-	621	545	-	702	812	508	578
Emissioni dirette specifiche di CO ₂ nette	kg/t materiale cementizio	605	625	695	453	423	-	502	453	-	702	812	485	575
Economia circolare														
Rapporto clinker/cemento	%	78,2	75,0	86,5	67,7	63,6	-	73,8	72,7	-	86,7	79,5	62,4	68,8
Materie prime non naturali	%	9,4	6,4	6,2	15,1	28,2	-	12,1	13,9	-	3,3	15,6	14,2	0,2
Rifiuti totali prodotti per t di materiale cementizio	kg/t materiale cementizio	6,1	1,3	15,6	1,0	1,6	-	5,3	0,3	-	2,0	0,8	1,1	0,5
di cui polveri da processo per t di materiale cementizio	kg/t materiale cementizio	4,6	0,0	13,8	0,0	0,0	-	4,4	0,0	-	0,2	0,0	0,0	0,0
Protezione ambientale														
Consumi idrici specifici	l/t materiale cementizio	283	257	305	199	151	-	171	98	-	488	508	116	132
Acqua piovana recuperata sul prelievo totale	%	11,3	5,2	11,0	22,4	0,0	-	0,0	100,0	-	10,1	0,0	4,2	0,0
Emissioni specifiche di Polveri	g/t clinker	33	7	18	3	32	-	9	6	-	134	116	73	25
Emissioni specifiche di NOx	g/t clinker	1.238	940	1.321	438	901	-	558	802	-	2.732	1.186	1.552	1.331
Emissioni specifiche di SO ₂	g/t clinker	165	49	368	39	9	-	339	41	-	14	0	499	34
Emissioni specifiche di Hg	mg/t clinker	20	17	28	21	11	-	38	24	-	0	0	0	0
CALCESTRUZZO														
Economia circolare														
Contenuto medio di cemento per m ³	kg/m ³	301	339	260	303	291	342	261	281	294	-	367	-	335
Contenuto medio di clinker per m ³	kg/m ³	194	229	234	168	257	121	161	189	192	-	245	-	285
Rapporto clinker/cemento nel calcestruzzo	%	64,6	67,7	90,0	55,6	88,4	35,3	61,6	67,4	65,4	-	66,8	-	85,2
Rapporto clinker/materiale cementizio nel calcestruzzo	%	57,5	63,3	76,5	49,4	86,8	33,2	50,2	55,9	63,6	-	65,5	-	85,2
Protezione ambientale														
Contenuto medio di acqua nel calcestruzzo	l/m ³	174	187	149	182	160	170	166	177	155	-	189	-	242
Acqua prelevata/produzione calcestruzzo	l/m ³	208	249	270	171	94	182	167	182	163	-	225	-	n.d.

* I dati relativi a Cimento Nacional (BRA) e Corporación Moctezuma (MEX) non sono consolidati all'interno dei numeri del gruppo (società non consolidate con metodo integrale).

n.d. = non disponibile

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2022

Attività economiche	Codice	Spese in conto capitale € m	Quota di spese in conto capitale %	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi				
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Produzione di cemento	IACE C23.51	21	7,4%																
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		21	7,4%	7,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Produzione di cemento	IACE C23.51	172	58,8%																
Spese in conto capitale delle attività ammissibili ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		172	58,8%																
Totale (A.1 + A.2)		193	66,2%																
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		99	33,8%																
Totale (A+B)		292	100,0%																



Analisi diffrattometrica di campioni di cemento pressati, laboratorio Built di Vercelli, Italia.

PERFORMANCE SOCIALI TABELLE RIEPILOGATIVE

		gruppo Buzzi Unicem		
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	206	77	283
Infortuni con assenza dal lavoro	n.	63	57	120
Infortuni con gravi conseguenze	n.	9	2	11
Infortuni mortali	n.	1	1	2
Giorni persi (da calendario)	giorni	5.127	4.147	9.274
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	12,3	9,7	11,5
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	3,8	7,2	4,9
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,31	0,52	0,38
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,06	0,13	0,08

		Buzzi Unicem - solo business cemento		
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	112	38	150
Infortuni con assenza dal lavoro	n.	37	27	64
Infortuni con gravi conseguenze	n.	6	1	7
Infortuni mortali	n.	0	1	1
Giorni persi (da calendario)	giorni	2.261	1.816	4.077
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	12,0	8,1	10,7
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	4,0	5,7	4,6
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,24	0,39	0,29
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,00	0,21	0,07

		Cemento Nacional		
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	14	41	55
Infortuni con assenza dal lavoro	n.	1	1	2
Infortuni con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Infortuni mortali	n.	0	0	0
Giorni persi (da calendario)	giorni	14	6	20
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	6,0	14,1	10,5
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	0,4	0,3	0,4
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,01	0,00	0,00
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,00	0,00	0,00

		Corporación Moctezuma		
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	23	34	57
Infortuni con assenza dal lavoro	n.	5	0	5
Infortuni con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Infortuni mortali	n.	0	0	0
Giorni persi (da calendario)	giorni	755	0	755
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	7,3	9,5	8,5
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	1,6	0,0	0,7
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,24	0,00	0,11
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,00	0,00	0,00

		Corporación Moctezuma - solo business cemento		
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	14	34	48
Infortuni con assenza dal lavoro	n.	2	0	2
Infortuni con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Infortuni mortali	n.	0	0	0
Giorni persi (da calendario)	giorni	536	0	536
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	8,2	16,2	12,6
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	1,2	0,0	0,5
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,31	0,00	0,14
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ TIFR (Total Injury Frequency Rate) = numero totale di infortuni, con e senza assenza dal lavoro, diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

⁽²⁾ LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) = numero di infortuni con assenza dal lavoro diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

⁽³⁾ SR (Severity Rate) = numero di giorni persi diviso per le ore lavorate e moltiplicato per mille.

⁽⁴⁾ Tasso di decessi = numero di infortuni mortali diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

Suddivisione del personale per categoria professionale		2022	ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
Organico totale	n.	9.487	1.538	2.274	1.796	181	113	348	624	76	1.556	981	1.236	1.225
di cui Uomini	%	85,8	89,5	91,6	84,9	93,4	88,5	78,2	86,5	81,6	79,7	78,5	79,9	87,8
di cui Donne	%	14,2	10,5	8,4	15,1	6,6	11,5	21,8	13,5	18,4	20,3	21,5	20,1	12,2
Management	n.	439	127	197	54	10	3	5	10	1	16	16	39	70
di cui Uomini	%	88,6	89,0	91,9	85,2	90,0	100,0	80,0	70,0	100,0	81,3	75,0	82,1	81,4
di cui Donne	%	11,4	11,0	8,1	14,8	10,0	-	20,0	30,0	-	18,8	25,0	17,9	18,6
Impiegati	n.	3.136	796	500	706	68	35	154	146	20	440	271	492	347
di cui Uomini	%	71,5	83,3	72,8	68,8	86,8	71,4	54,5	59,6	55,0	66,6	62,4	63,2	65,1
di cui Donne	%	28,5	16,7	27,2	31,2	13,2	28,6	45,5	40,4	45,0	33,4	37,6	36,8	34,9
Operai	n.	5.610	608	1.577	848	102	71	189	449	52	1.020	694	643	808
di cui Uomini	%	93,8	98,2	97,5	99,1	98,0	95,8	97,4	96,7	92,3	84,9	84,9	96,3	98,1
di cui Donne	%	6,2	1,8	2,5	0,9	2,0	4,2	2,6	3,3	7,7	15,1	15,1	3,7	1,9
Apprendisti	n.	154	7	0	146	1	0	0	0	0	0	0	64	0
di cui Uomini	%	87,0	57,1	-	88,4	100,0	-	-	-	-	-	-	42,2	-
di cui Donne	%	13,0	42,9	-	11,6	-	-	-	-	-	-	-	57,8	-
Marginal / Helpers	n.	148	0	0	42	0	4	0	19	3	80	0	0	0
di cui Uomini	%	73,6	-	-	54,8	-	100,0	-	63,2	66,7	85,0	-	-	-
di cui Donne	%	26,4	-	-	45,2	-	-	-	36,8	33,3	15,0	-	-	-

Suddivisione del personale per tipologia di contratto		2022	ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
Numero totale dipendenti a tempo indeterminato	n.	8.983	1.502	2.263	1.588	180	108	552	69	305	1.476	940	1.175	1.225
di cui Uomini	%	86,0	89,8	91,6	84,8	93,3	88,9	86,6	82,6	78,7	79,4	78,7	81,9	87,8
di cui Donne	%	14,0	10,2	8,4	15,2	6,7	11,1	13,4	17,4	21,3	20,6	21,3	18,1	12,2
Numero totale dipendenti a tempo determinato	n.	504	36	11	208	1	5	72	7	43	80	41	64	0
di cui Uomini	%	82,3	77,8	72,7	85,1	100,0	80,0	86,1	71,4	74,4	85,0	73,2	42,2	-
di cui Donne	%	17,7	22,2	27,3	14,9	-	20,0	13,9	28,6	25,6	15,0	26,8	57,8	-
Numero totale dipendenti a tempo pieno	n.	9.212	1.512	2.260	1.638	179	84	600	73	348	1.554	964	1.175	1.225
di cui Uomini	%	87,1	90,9	91,7	89,9	93,9	95,2	87,8	82,2	78,2	79,8	78,6	81,9	87,8
di cui Donne	%	12,9	9,1	8,3	10,1	6,1	4,8	12,2	17,8	21,8	20,2	21,4	18,1	12,2
Numero totale dipendenti a tempo parziale	n.	275	26	14	158	2	29	24	3	0	2	17	64	0
di cui Uomini	%	40,7	11,5	71,4	32,3	50,0	69,0	54,2	66,7	-	-	70,6	42,2	-
di cui Donne	%	59,3	88,5	28,6	67,7	50,0	31,0	45,8	33,3	-	100,0	29,4	57,8	-

* I dati relativi a Cimento Nacional (BRA) e Corporación Moctezuma (MEX) non sono consolidati all'interno dei numeri del gruppo (società non consolidate con metodo integrale).

n.d. = non disponibile

Suddivisione del personale per età		2022	ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
under 30	n.	1.156	108	329	343	16	3	28	51	4	193	81	219	232
<i>di cui Uomini</i>	%	89,1	79,6	93,0	89,5	100,0	100,0	85,7	88,2	100,0	87,0	87,7	68,0	86,6
<i>di cui Donne</i>	%	10,9	20,4	7,0	10,5	-	-	14,3	11,8	-	13,0	12,3	32,0	13,4
tra 30 e 50 anni	n.	4.743	682	1.056	683	110	46	208	297	43	1.031	587	860	792
<i>di cui Uomini</i>	%	83,9	90,0	91,0	81,6	90,9	84,8	74,0	84,2	81,4	78,1	78,9	80,7	87,2
<i>di cui Donne</i>	%	16,1	10,0	9,0	18,4	9,1	15,2	26,0	15,8	18,6	21,9	21,1	19,3	12,8
over 50	n.	3.588	748	889	770	55	64	112	276	29	332	313	157	201
<i>di cui Uomini</i>	%	87,2	90,5	91,7	85,7	96,4	90,6	83,9	88,8	79,3	80,4	75,4	91,7	91,5
<i>di cui Donne</i>	%	12,8	9,5	8,3	14,3	3,6	9,4	16,1	11,2	20,7	19,6	24,6	8,3	8,5

Assunzioni e turnover del personale		2022	ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
Totale risoluzioni	n.	1.742	136	727	167	14	14	31	86	17	204	346	340	258
<i>di cui Uomini</i>	n.	1.462	124	656	144	14	12	23	73	16	148	252	278	222
<i>di cui Donne</i>	n.	280	12	71	23	0	2	8	13	1	56	94	62	36
Tasso di turnover del personale	%	18,4	8,8	32,0	9,3	7,7	12,4	8,9	13,8	22,4	13,1	35,3	27,5	21,1
<i>Tasso di turnover maschile</i>	%	18,0	9,0	31,5	9,4	8,3	12,0	8,5	13,5	25,8	11,9	32,7	28,2	20,6
<i>Tasso di turnover femminile</i>	%	20,7	7,5	37,0	8,5	-	15,4	10,5	15,5	7,1	17,7	44,5	24,9	24,2
Totale assunzioni	n.	1.446	116	760	182	11	9	29	70	11	197	61	185	107
<i>di cui Uomini</i>	n.	1.242	98	673	157	11	9	20	58	10	157	49	149	91
<i>di cui Donne</i>	n.	204	18	87	25	0	0	9	12	1	40	12	36	16
Tasso di assunzione	%	15,2	7,5	33,4	10,1	6,1	8,0	8,3	11,2	14,5	12,7	6,2	15,0	8,7
<i>Tasso di assunzione maschile</i>	%	15,3	7,1	32,3	10,3	6,5	9,0	7,4	10,7	16,1	12,7	6,4	15,1	8,5
<i>Tasso di assunzione femminile</i>	%	15,1	11,2	45,3	9,2	-	-	11,8	14,3	7,1	12,7	5,7	14,5	10,7

* I dati relativi a Cimento Nacional (BRA) e Corporación Moctezuma (MEX) non sono consolidati all'interno dei numeri del gruppo (società non consolidate con metodo integrale).

n.d. = non disponibile

Contrattazione collettiva		2022	ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
Personale cui si applica un accordo collettivo	n.	7.725	1.538	840	1.567	161	113	347	622	0	1.556	981	1.175	564
Indice di copertura	%	81,4	100,0	36,9	87,2	89,0	100,0	99,7	99,7	0,0	100,0	100,0	95,1	46,0
Periodo minimo di preavviso	settimane	-	11	5 giorni	4	0	4	12	8	8	9	12	8	2

Formazione		2022	ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
Ore totali di formazione	ore	295.557	59.085	45.585	32.908	2.772	627	6.936	9.977	721	129.777	7.170	17.041	33.373
Ore medie di formazione pro capite	ore	31	38	20	18	15	6	20	16	9	83	7	14	25
Laureati (% sul totale organico)	%	19,9	14,5	11,5	10,9	14,9	11,5	43,1	17,5	13,2	29,2	45,1	30,7	21,1
<i>Uomini laureati (% sul totale organico maschile)</i>	%	16,2	11,7	9,8	9,3	13,6	11,0	34,2	13,5	12,9	24,4	39,4	24,8	20,6
<i>Donne laureate (% sul totale organico femminile)</i>	%	42,0	38,5	30,7	20,2	33,3	15,4	75,0	42,9	14,3	48,1	65,9	54,2	24,2

Indici di assenza: malattie, infortuni e scioperi		2022	ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
Indice di assenza	%	4,1	4,0	2,4	7,0	5,5	7,6	3,3	5,8	4,9	3,4	2,3	0,9	1,6
<i>Indice di assenza maschile</i>	%	4,2	4,1	2,5	7,1	5,7	6,2	3,4	6,0	5,1	3,6	2,3	0,9	1,5
<i>Indice di assenza femminile</i>	%	3,4	3,3	1,3	6,4	1,9	21,1	3,0	4,0	3,4	2,5	2,3	0,5	2,4
Malattie professionali	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Rapporto di remunerazione		2022	ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
Rapporto tra la remunerazione del manager più pagato e la mediana dei dipendenti dello stesso paese	-	-	8,7	9,4	15,6	4,7	2,9	5,0	6,9	3,2	26,5	25,6	17,4	17,0

* I dati relativi a Cimento Nacional (BRA) e Corporación Moctezuma (MEX) non sono consolidati all'interno dei numeri del gruppo (società non consolidate con metodo integrale).

n.d. = non disponibile

INDICE DEI CONTENUTI GRI

INFORMATIVA GENERALE

INFORMATIVA GENERALE	RIFERIMENTO	COMMENTI
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
2-1 Dettagli organizzativi	Vision Profilo del gruppo - Numeri del gruppo, Governance ed etica - Sistema di governo	
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica Bilancio Consolidato 2022	
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica; il Bilancio di Sostenibilità (DNF) 2022 è stato pubblicato nel mese di aprile 2023 ed è rendicontato con cadenza annuale. info@buzziunicem.it	
2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica - Eventuali restatement rispetto al precedente Bilancio vengono riportati all'interno dei singoli capitoli del documento.	
2-5 Assurance esterna	Appendici - Attestazione di Conformità	
Attività e lavoratori		
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo del gruppo - Numeri del gruppo Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani Approccio alla sostenibilità - Stakeholder Engagement	
2-7 Dipendenti	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabella riepilogativa	
Governance		
2-9 Struttura e composizione della governance	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance ed etica - Sistema di governo Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Governance ed etica - Sistema di governo Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
2-15 Conflitti d'interesse	Governance ed etica - Integrità del business	
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Governance ed etica - Sistema di governo	
2.21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabella riepilogativa	<i>È riportata l'informativa 2-21a per paese</i>

INFORMATIVA GENERALE

(segue)

INFORMATIVA GENERALE	RIFERIMENTO	COMMENTI
Strategia, Politiche e prassi		
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	
2-23 Impegno in termini di policy	Codice di Condotta Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani	
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Governance ed etica - Sistema di governo Codice di Condotta	<i>Gli impatti sono descritti nell'analisi di materialità e la descrizione dei processi per mitigarli è presente nelle relative sezioni del documento</i>
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governance ed etica - Integrità del business Codice di Condotta	
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Governance ed etica - Integrità del business Bilancio Consolidato: Nota 49. Vertenze legali e passività potenziali	<i>Sono riportate informazioni circa i casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione</i>
2-28 Appartenenza ad associazioni	Approccio alla sostenibilità - Stakeholder Engagement - Associazioni di categoria	
Coinvolgimento degli stakeholder		
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Approccio alla sostenibilità - Stakeholder Engagement	
2-30 Contratti collettivi	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabella riepilogativa	<i>Con riferimento al punto 2-30b è stata riportata specifica dichiarazione per soddisfare il requisito stesso</i>
Informative su temi materiali		
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
3-2 Elenco di temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	

Dichiarazione d'uso - Buzzi Unicem ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2022-31/12/2022 con riferimento agli Standard GRI.

Utilizzato GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Economica - GRI 201: Performance economiche 2016 (tema materiale: crescita economica)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Governance ed etica - Sistema di governo
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Profilo del gruppo - Numeri del gruppo - Valore generato e distribuito
Indicatori di performance - Economica - GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 (tema materiale: coinvolgimento dei fornitori)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Governance ed etica - Integrità del business Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani <i>Informazioni ad oggi non disponibili. Stante la rilevanza del tema il gruppo si impegna a rendicontare l'aspetto in questione a partire dagli esercizi futuri</i>
Indicatori di performance - Economica - GRI 205: Anticorruzione 2016 (tema materiale: antitrust & anti-corruzione)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Governance ed etica - Sistema di governo Governance ed etica - Sistema di governo - Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Governance ed etica - Sistema di governo - Contrasto alla corruzione Governance ed etica - Sistema di governo - Trasparenza nella conduzione degli affari <i>Le informazioni relativamente alla comunicazione e formazione in materia di anti-corruzione, ad eccezione di quanto comunicato ed erogato ai dipendenti, vengono rendicontate in forma qualitativa</i>
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Governance ed etica - Sistema di governo - Contrasto alla corruzione Governance ed etica - Integrità del business - Trasparenza nella conduzione degli affari
Indicatori di performance - Economica - GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016 (tema materiale: antitrust & anti-corruzione)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Governance ed etica - Sistema di governo Governance ed etica - Integrità del business - Antitrust
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Governance ed etica - Sistema di governo - Antitrust Governance ed etica - Sistema di governo - Sanzioni

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

(segue)

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Economica - GRI 207: Imposte 2019 (tema materiale: fiscalità)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Nota metodologica Governance ed etica - Sistema di governo Governance ed etica - Gestione della fiscalità
207-1	Approccio alle imposte	Governance ed etica - Gestione della fiscalità - Approccio alla fiscalità Governance ed etica - Gestione della fiscalità - Integrazione dell'approccio alla fiscalità nell'organizzazione
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Governance ed etica - Gestione della fiscalità - Governance fiscale, controllo e gestione del rischio
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Governance ed etica - Gestione della fiscalità - Coinvolgimento degli stakeholder
207-4	Reportistica per paese	Appendici - Indicatori di performance - Rendicontazione paese per paese
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 301: Materiali 2016 (tema materiale: risorse naturali, riduzione delle emissioni di CO₂)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Economia Circolare - Consumo di materiali
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Aspetti ambientali - Economia Circolare - Consumo di materiali Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Aspetti ambientali - Economia Circolare - Consumo di materiali Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 302: Energia 2016 (tema materiale: risorse naturali, riduzione delle emissioni di CO₂)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Consumo di energia
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Consumo di energia Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative
302-3	Intensità energetica	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Consumo di energia Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative
302-4	Riduzione del consumo di energia	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Consumo di energia Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

(segue)

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018 (tema materiale: uso efficiente dell'acqua)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua	
303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua	
303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua	
303-3 Prelievo idrico	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua	
303-5 Consumo idrico	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa	
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 304: Biodiversità 2016 (tema materiale: gestione della biodiversità)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Biodiversità	
304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Biodiversità	<i>Stante la numerosità dei siti di estrazione non è possibile riportare i dettagli per ciascuno di essi. Da quest'anno riportiamo la percentuale di cave cemento all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e quante di queste hanno messo in atto misure di mitigazione</i>
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 305: Emissioni 2016 (tema materiale: riduzione delle emissioni di CO₂, qualità dell'aria)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche Aspetti ambientali- Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Altre emissioni in atmosfera	
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Aspetti ambientali- Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa	
305-2 Emissioni gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Aspetti ambientali- Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa	
305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Aspetti ambientali- Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative	

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

(segue)

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 305: Emissioni 2016 (tema materiale: riduzione delle emissioni di CO₂, qualità dell'aria) (continua)		
305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Aspetti ambientali- Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra	
305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Altre emissioni in atmosfera Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative	
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 306: Rifiuti 2020		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Economia circolare - Gestione dei rifiuti	
306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Aspetti ambientali - Economia circolare - Gestione dei rifiuti	<i>Viene riportato il valore dei rifiuti prodotti per metodo di smaltimento (pericolosi e non pericolosi considerati congiuntamente)</i>
306-2 Gestione di impatti significativi connessi ai rifiuti	Aspetti ambientali - Economia circolare - Gestione dei rifiuti	
306-3 Rifiuti generati	Aspetti ambientali - Economia circolare - Gestione dei rifiuti	
Indicatori di performance - Ambientale - Tema materiale: gestione degli impatti locali		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Rumore	
Indicatori di performance - Sociale - GRI 401: Occupazione 2016 (tema materiale: relazioni industriali & condizioni di lavoro)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti sociali - Risorse Umane	
401-1 Nuove assunzioni e turnover	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative	<i>Viene riportato il numero e la percentuale di assunti a livello di gruppo e aggregato per tutte le fasce d'età. Viene riportato il numero e la percentuale di turnover aggregato per tutte le fasce d'età</i>
Indicatori di performance - Sociale - GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016 (tema materiale: relazioni industriali & condizioni di lavoro)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti sociali - Risorse Umane - Contrattazione collettiva	
402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative	

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

(segue)

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Sociale - GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 (tema materiale: salute e sicurezza)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche Aspetti sociali - Salute e sicurezza Aspetti sociali - Risorse Umane	
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti		
403-3 Servizi per la salute professionale		
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche Governance ed etica - Sistema di governo Aspetti sociali - Salute e sicurezza Aspetti sociali - Risorse Umane	
403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Aspetti sociali - Diritti umani e catena di fornitura Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative	
403-6 Promozione della salute dei lavoratori		
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business		
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-9 Infortuni sul lavoro	Aspetti sociali - Salute e sicurezza Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative	
Indicatori di performance - Sociale - GRI 404: Formazione e istruzione 2016 (tema materiale: sviluppo e formazione delle persone)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti sociali - Risorse Umane - Formazione e sviluppo del capitale umano	
404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Aspetti sociali - Risorse Umane - Formazione e sviluppo del capitale umano Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative	
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni sui risultati e sullo sviluppo della carriera	Aspetti sociali - Risorse Umane - Formazione e sviluppo del capitale umano	<i>Viene descritto il processo di valutazione delle performance; non vengono fornite le percentuali dei dipendenti coperti da programmi di performance management</i>

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

(segue)

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Sociale - GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 (tema materiale: pari opportunità di genere)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti sociali - Risorse Umane - Workplace diversity	
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative	<i>Non viene descritto il dettaglio per gli organi di governo</i>
Indicatori di performance - Sociale - GRI 413: Comunità locali 2016 (tema materiale: coinvolgimento delle comunità locali)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche Approccio alla sostenibilità - Stakeholder Engagement	
413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche Approccio alla sostenibilità - Stakeholder Engagement	
Indicatori di performance - Sociale - GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016 (tema materiale: relazioni con i clienti)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Economia circolare - Ciclo di vita del prodotto (LCA/EPD)	
417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Aspetti ambientali - Ciclo di vita del prodotto (LCA/EPD)	<i>Tutti i tipi di cemento prodotti nella UE devono avere la marcatura CE. La marcatura CE indica che il cemento è conforme ad una norma europea armonizzata (appunto la norma EN 197-1) e consente, all'opera in cui viene impiegato, se adeguatamente progettata e costruita, di soddisfare i requisiti essenziali stabiliti dalla Direttiva 89/106/CEE</i>

TABELLA DI CORRELAZIONE AL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	POLITICHE PRATICATE E STRUMENTI DI GESTIONE	RIFERIMENTI AI PARAGRAFI	CORRELAZIONE CON GLI STANDARD GRI
Ambientali	Riduzione delle emissioni di CO ₂ e qualità dell'aria	Codice di Condotta Politica Cambiamenti Climatici Roadmap "Our Journey to Net Zero" Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti, EPD)	Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta, Par. Codice di condotta, Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Cap. Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ , Par. Emissioni di gas a effetto serra Cap. Aspetti ambientali - Protezione ambientale, Par. Gestione delle altre emissioni in atmosfera e degli impatti locali	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) 305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti
	Risorse naturali	Codice di Condotta Politica Cambiamenti Climatici Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti, EPD)	Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta, Par. Codice di condotta, Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Cap. Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ , Par. Consumo di energia termica ed elettrica Cap. Aspetti ambientali - Economia circolare, Par. Consumo di materiali	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 302-3 Intensità energetica 302-4 Riduzione del consumo di energia
	Uso efficiente dell'acqua	Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti, EPD)	Cap. Aspetti ambientali - Protezione ambientale, Par. Consumo di acqua	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua 303-3 Prelievo idrico 303-5 Consumo idrico Consumo di acqua per tonnellata di cementizio Consumo di acqua per metro cubo di calcestruzzo
	Gestione della biodiversità	Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti)	Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta, Par. Codice di condotta, Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Cap. Aspetti ambientali - Protezione ambientale, Box Biodiversità	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree
	Gestione degli impatti locali	Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti)	Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta, Par. Codice di condotta, Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Cap. Aspetti ambientali - Protezione ambientale, Par. Gestione delle altre emissioni in atmosfera e degli impatti locali	Siti produttivi con monitoraggio delle emissioni acustiche Investimenti per interventi di bonifica sonora
Sociali	Crescita economica e fiscalità	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Regole OCSE Country by Country Report ai sensi dell'articolo 1, commi in 145 e 146 della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) Principi contabili internazionali IFRS	Cap. Profilo del gruppo, Box Valore generato e distribuito Cap. Governance ed etica - Approccio alla fiscalità	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito 207-1 Approccio alle imposte 207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte 207-4 Reportistica per Paese
	Coinvolgimento delle comunità locali	Codice di Condotta Politica Stakeholder Engagement Politica Sicurezza Sistemi di gestione salute e sicurezza (UNI EN ISO 45001, OHSAS 18001 o equivalenti)	Cap. Approccio alla sostenibilità - Stakeholder Engagement	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo
	Coinvolgimento dei fornitori	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002	Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta Cap. Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali
	Relazione con i clienti	Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD)	Cap. Aspetti ambientali - Economia circolare, Par. Ciclo di vita del prodotto	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi Rapporto clinker/cemento

Tabella di correlazione al Decreto Legislativo 254/2016
(segue)

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	POLITICHE PRATICATE E STRUMENTI DI GESTIONE	RIFERIMENTI AI PARAGRAFI	CORRELAZIONE CON GLI STANDARD GRI
	Sviluppo e formazione delle persone	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Politica Sicurezza	Cap. Aspetti sociali - Risorse umane, Par. Condizioni di lavoro e dati occupazionali e Par. Formazione e sviluppo del capitale umano	401-1 Nuove assunzioni e turnover 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale
Attinenti al personale	Pari opportunità di genere	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002	Cap. Aspetti sociali - Risorse umane, Par. Workplace diversity	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
	Relazioni industriali & condizioni di lavoro	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002 Partecipazione al Comitato Aziendale Europeo (CAE)	Cap. Aspetti sociali - Risorse umane, Par. Contrattazione collettiva	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative
Rispetto dei diritti umani	Salute e Sicurezza	Codice di Condotta Politica Sicurezza Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002 Sistemi di gestione salute e sicurezza (UNI EN ISO 45001, OHSAS 18001 o equivalenti)	Cap. Aspetti sociali - Salute e sicurezza sul lavoro Cap. Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi per la salute professionale 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro
Lotta alla corruzione	Antitrust & anti-corruzione	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002	Cap. Governance ed etica - Integrità del business, Par Antitrust e Par. Contrasto alla corruzione	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate

BUZZI UNICEM SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3,
C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO
CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL 18
GENNAIO 2018**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Buzzi Unicem SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del "Bilancio di Sostenibilità 2022-Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" della Buzzi Unicem SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo Buzzi Unicem" o il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2021 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Buzzi Unicem;
4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto. Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Buzzi Unicem SpA e con il personale di Cement Hranice a.s. e ZAPA beton a.s. (Repubblica Ceca) e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la seguente società, Buzzi Unicem SpA, e per i siti di Cement Hranice a.s. e ZAPA beton a.s. (Repubblica Ceca), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Buzzi Unicem relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards dagli Amministratori individuati come standard di rendicontazione.



Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Buzzi Unicem non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Torino, 4 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Piero De Lorenzi', written in a cursive style.

Piero De Lorenzi
(Revisore Legale)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Bersani', written in a cursive style.

Paolo Bersani
(Procuratore)

Coordinamento Editoriale

SDWWG
Milano

Buzzi Unicem S.p.A.
Via Luigi Buzzi, 6
Casale Monferrato (AL)
Tel. +39 0142 416 111
buzziunicem.com

Capitale Sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria-Asti 00930290044

Foto di copertina:

Attività di Ricerca presso il Laboratorio Built di Vercelli, Italia.

Credits fotografie interne:

Tommaso Buzzi, Aldo Sardoni, Schwab-Stein Christoph Mertens, Junior Souza Fotografias





Buzzi Unicem S.p.A.

Via Luigi Buzzi, 6 | Casale Monferrato (AL) | Tel. +39 0142 416 111

buzziunicem.com